





L'ORBE CATTOLICO

OSSIA

ATLANTE

GEOGRAFICO STORICO ECCLESIASTICO

OPERA

DEL COMMENDATORE GIROLAMO PETRI

OFFICIALE MINUTANTE NELLA SEGRETARIA DI STATO




PARTE SECONDA



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA REVERENDA CAMERA APOSTOLICA

1859

AI LETTORI

Intrapresa la pubblicazione di questo Atlante Ecclesiastico, bastò la corografia della Italia per formare la *prima parte.* Ora diamo in *questa seconda* il resto della corografia europea, seguendo la divisione adottata dai più accreditati geografi, incominciando cioè dalla Spagna e Portogallo che colla Italia occupano la regione meridionale; quindi si passerà a trattare degli Stati compresi nell' europa occidentale centrale, poi di quelli situati nella settentrionale, e finalmente degli altri che sono nella parte orientale.



TAV. XLVI.

SPAGNA E PORTOGALLO



La penisola Ispanica nella quale si comprende pure il Regno di Portogallo, è posta fra il 36° e 44° Lat. N e fra il 9° e 22 l. O. del merid. di Roma. Al lato N confina colla Francia dalla quale la dividono i Pirenei, e coll' Atlantico; all' O fino all'estremo punto del S, cioè fino al famoso stretto di Gibilterra, è parimenti bagnata dall' Atlantico, ed all' E viene lambita dal mediterraneo.—Il suo suolo è attraversato da molte catene di monti che hanno capo nei Pirenei, e formano tra l' una e l'altra spaziose valli, nelle quali per lo più si entra per anguste gole ascose tra i burroni. La principale catena è la Cantabrica, che dalla parte N costeggiando l'Atlantico, si prolunga fino all' estrema Galizia. Viene quindi la Iberica che distendendosi dal N al S si congiunge coll'altra della parte meridionale, detta dai nazionali di Sierra—Morena. Dalla catena Iberica poi si distaccano altre di minor conto, in mezzo alle quali scorrono i fiumi principali di quella regione. Dessi sono il Douro, il Tago, la Guadiana, il quale per lungo tratto serve di confine tra i due regni della Spagna e Portogallo, il Guadalquivir, che si scaricano tutti nell'Oceano Atlantico, e l'Ebro che si versa nel mediterraneo. Ve ne sono molti altri, ma di minor conto, ed il solo Tago, per sedici leghe nel territorio portoghese, è atto alla navigazione. Il suolo Iberico è fertile di ogni sorta di prodotti prestandosi ad ogni coltura; rinomati sono i suoi armenti, moltissime le miniere di ogni specie di metallo: e il robusto ispano investigando dili-

gentemente il suo suolo, ha donde procacciarsi quell' oro di cui per molti anni andò in traccia in lontane e nuove contrade, affrontando fatiche e pericoli gravissimi. Il regno di Spagna è diviso in quarantotto province, e conta 14,500,000 abitauti. La religione cattolica portatavi dall'apostolo s. Giacomo maggiore, vi è professata con fervore, e prova ne sia il gran numero dei Santi che di quella nazione si venerano sugli altari.



TAV. XLVII.

PROVINCIA ECCLESIASTICA DI S. JAGO DI COMPOSTELLA



COMPOSTELLA

Compostellan.

San Jago di Compostella città nella Galizia, capoluogo di provincia, è assai celeberrima nella cristianità. In una delle cappelle della ricca e magnifica cattedrale sono le spoglie mortali dell'apostolo s. Giacomo il maggiore, il primo che predicò l'evangelo nella Spagna.—La sede di s. Jago ripete la origine da quella d'*Iria Flavia*, mentovata nel concilio di Braga, venendovi questa trasferita, giusta alcuni istorici, sotto papa Leone III, ed a parere d'altri nel pontificato di Urbano II.—Nel 1124 Callisto II la fregiò degli onori metropolitici che godeva la chiesa di *Merida*, lochè fù confermato da papa Innocenzo III colla costituzione del 14 luglio 1199.—La detta *Merida* aveva avuto fra i suoi vescovi Libeno che firmò al concilio Eliberitano, e Massona il quale col titolo di metropolitano soscrisse al concilio di Toledo.

N. B. Il numero delle Arcipreture ossiano distretti parrocchiali, delle parrocchie, e animalo delle singole diocesi spagnuole, si darà colle carte corografiche speciali dopo la nuova circoscrizione.



LUGO

Lucen.

Agapito discepolo di s. Giacomo apostolo è ritenuto pel primo vescovo di Lugo, città posta su vaga eminenza presso il Minho, celebre per varj concilj in essa celebrati, ed ora capoluogo di provincia. De' suoi vescovi, Berillo assistette al quarto concilio di Toledo, e Nitigo al secondo concilio di Braga.



MONDONEDO

Mindonien.

Dopo la distruzione di *Bretagna* vuolsi traslata la di lei sede episcopale in Mondonedo, città nella provincia di Lugo, trovandosi la distrutta città distante da esso due sole leghe. La medesima aveva memoria di Miloco che intervenne al II concilio di Braga, e di Metodio che fù al IV di Toledo.



ORENSE

Aurien.

Oria capitale della provincia del suo nome, pregiasi di avere avuto a suo vescovo s. Arcadio altro dei discepoli dell' apostolo s. Giacomo. Fra i successori Vittimero soscrisse al II concilio di Braga, e Pegalio o Lupato al III concilio di Toledo.



OVIEDO

Oveten.

Al VII secolo rimonta la fondazione di questa sede, e tal Vistrmondo viene indicato qual primo pastore.—Oviedo fù detta la città dei vescovi, poichè molti prelati vi si rifuggiarono per evitare la persecuzione dei Saraceni. Presentemente è capitale della provincia a cui dà il nome.



TUY

Tuden.

Tuy nella provincia di Pontevedra. La serie de' suoi vescovi ha principio dai gloriosi martiri ss. Epitacio ed Evasio; quindi si nota il vescovo Avila, uno dei padri del II concilio di Braga.



PROVINCIA ECCL. DI BURGOS



BURGOS

Burgen. de Oca.

Città ragguardevole per ampiezza nella vecchia Castiglia, antica capitale della medesima, ed ora capoluogo della sua provincia.— Distrutta da Saraceni la città di *Oca*, la sede vescovile, che ricordava Osterio il quale soscrisse al III concilio di Toledo, fu trasferita dapprima a *Valpuesta*, indi nel 1074 a *Gamonale*, e dopo un anno a Burgos. Venne poi elevata alla dignità di metropoli da papa Gregorio XIII ai 31 ottobre del 1574 con bolla *Universis orbis eccl. etc.*



CALAHORRA E CALZADA O LOGRONO

Calaguritan. et Calceaten. seu Lucroniensis.

Di rimota origine è il vescovato di Calahorra, leggendosi il nome di Mummio al III concilio di Toledo, e nel decreto di Gundemaro.—La cattedrale di Calzada ebbe origine nel XIII secolo, mediante il trasferimento di quella di *Armentequì* fondata nel secolo IX. La medesima fu riunita a Calahorra per decreto di Alessandro VI nel 1493.—Ora in vista della bolla del pontefice Pio IX. *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851, essendo stata traslata la residenza episcopale in Logrono, capoluogo della provincia civile, l'Ordinario assume anche il titolo di quest' altra città, che è l' antica *Juliobrica*.



LEON

Legionen.

Già capitale del regno di questo nome, ed attualmente capoluogo di provincia. Riporta all' impero di Galba la sua costruzione. Si ha notizia del vescovo Decenzio che intervenne al concilio Eliberitano.—Per la occupazione saracena rimase priva del suo pastore al pari di tant'altre sedi, nè lo riebbe che sul principio del secolo X.—La sua cattedrale di gotica struttura, adorna di regii mausolei, vanta di essere la più bella mole di tutta la Spagna.



OSMA

Oxomen.

Osma città nella provincia di Soria. Il vescovo Giovanni soscrisse al concilio di Toledo sotto Reccaredo, e Gregorio a quello di Gundemaro. La cattedrale di magnifica struttura gotica, è sagra a Maria Assunta in cielo.



PALENCIA

Palentin.

Restorio, creduto discepolo di s. Giacomo, è considerato qual primo vescovo di Palencia capoluogo di provincia nell' Estremadura; e fra gli altri si conoscono, Murila che assi-

stette al III concilio di Toledo, e Tonazio o Conazio che soscrisse a quello di Gundemaro.



SANTANDER

Santanderien.

Città capoluogo di provincia posta sul golfo di Guascogna. Fù decorata del seggio episcopale da papa Benedetto XIV nel 14 decembre 1754.



VITTORIA

Victorien.

Città nella Biscaglia, capoluogo di provincia, innalzata al grado vescovile dal pontefice Pio IX con la citata bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851.



PROV. ECCL. DI VALLADOLID



VALLADOLID

Vallisolitan.

Ragguardevole città nella vecchia Castiglia, capoluogo di provincia, stata un tempo assai popolosa e floridissima.—La sua sede elevata alla dignità metropolitica dal pontefice Pio IX con la ripetuta bolla *Ad vicariam etc.* deve la origine a papa Clemente VIII; il quale, ad istanza di Filippo II, nel 25 settembre 1595 erigeva in cattedrale l'antica abbazia di s. Benedetto.



ASTORGA

Asturigen.

Nella provincia di Leone.—Fra i primi suoi vescovi ricordansi Dominiano che soscrisse al concilio di Sardica nel 347, e Polemio che fu al secondo di Braga.



AVILA

Abulen

Capoluogo di provincia.—Alcuni scrittori, fra quali il Ferreras, attribuiscono la fondazione della sede di Avila a s. Secondo discepolo dell' apostolo s. Giacomo. L' Orsi nella

storia ecclesiastica lib. 18 anno 380 narra come il noto Priscilliano fosse ordinato vescovo di questa Chiesa. Il decreto poi di re Gundemaro, ed il concilio di Toledo, ci danno notizia dei Vescovi Giustiniano e Teodoigio.

=

SALAMANCA E CITTA' RODRIGO

Salmanticen. et Civitaten.

Capoluogo di provincia, e rinomatissima per la sua celebre università.—Le soscrizioni di Eleuterio al III concilio di Toledo e di Teveristo al decreto di re Gundemaro, attestano la vetustà di questa sede. Attualmente trovasi riunita alla medesima, ed in forza della surriferita Bolla *Ad vicariam etc.* la Diocesi di *Città di Rodrigo*, la quale era stata instituita nel XII secolo.

=

SEGOVIA

Segobien.

Antichissima città capoluogo di provincia.— Vanta qual primo vescovo s. Joreteo, e fra i successori nomina Pietro che assistette al III concilio di Toledo, ed Anserico che firmò al II di Siviglia.

=

ZAMORA

Zamoren.

Città parimenti capoluogo di provincia nella Vecchia Castiglia.— Nella *Hispania sacra* viene indicato per primo vescovo s. Gaudenzio, vissuto nel 522. Il martirologio romano fa menzione di s. Atilano solennemente canonizzato dal Pontefice Urbano II.— Giusta alcuni geografi vuolsi che Zamora occupi il sito della distrutta *Numanzia*, e Comanville sull'appoggio di antiche notizie asserisce, che con questo nome appellavasi l'attuale città innanzi la venuta dei Goti in Ispagna. Ond' è che il Vescovato di Zamora si ritiene per il medesimo di quello che trovasi col titolo dell'anzidetta *Numanzia*.



TAV. XLVIII.

PROV. ECCL. DI SARAGOZZA



SARAGOZZA

Caesaraugustan.

Città quasi nel centro dell' Aragona, capitale di questo regno, ora capoluogo di provincia. Fu illustre colonia romana col titolo *d' Immunis*. La fondazione della sede riportasi ai primi secoli della chiesa. Il martirologio fa solenne menzione del s. vescovo Valerio principale patrono. Il suo prelato intervenne pure al concilio Eliberitano, e Castro assistette all' altro di Sardica.—Fu il pontefice Giovanni XXII che la innalzò a metropoli nel 1318.—Nell'archidiocesi si comprende *Alcaniz*, che secondo gli storici Clusio e Molesio sorge sull' area dell' antica *Ergavica*, il cui vescovo Pietro soscrisse al III concilio di Toledo. Ha due cattedrali ampie e magnifiche, una dedicata al ss. Salvatore e l' altra alla beat. Vergine, le quali costituiscono però una sola metropolitana.



HUESCA e BARBASTRO

Ocen. et Barbastren.

Fra le soscrizioni del III concilio di Toledo avvi eziandio quella di Gabino vescovo di Huesca, oggi città capitale di provincia. Dessa fu l' unica che non perdè l' episcopal seggio

durante la occupazione Saracena. — Il pontefice Pio IX colla citata bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851 le unì la diocesi di *Barbastro* eretta sotto Urbano II, confermata da Pasquale II, da s. Pio V e da Gregorio XIII. La medesima nella sua istituzione aveva ereditati i diritti vescovili della chiesa di *Roda*, stabilita, al dire di Comanville, nel X secolo.

═

JACA

Jacen.

Jaca nella provincia di Huesca si vuole che venisse eretta o ristorata da Pompeo. Ebbe la cattedra episcopale all'epoca del suo concilio celebrato verso l'anno 1063.

═

PAMPLONA e TUDELA

Pompulonen. et Tudelen

Già capitale del regno, oggidì provincia di Navarra. Vanta la sua origine da Pompeo. Pregiasi di essere stata la prima città che nella Spagna abbracciò il cattolicismo, e di avere avuto a primo vescovo il glorioso martire s. Firmino. Fra i successori Liliolo assistette al III concilio di Toledo, e Giovanni soscrisse al decreto del re Gundemaro. — Mediante la suddetta bolla *Ad vicariam etc.* fu a Pamplona incorporata la sede di *Tudela* la quale era stata istituita nel 27 marzo 1783.

═

TARAZONA

Tirasonen.

Tarazona nella provincia di Saragozza, ha memoria del vescovo Paolo che soscrisse al concilio di Tarragona, nonchè di Stefano che fu al III di Toledo.

═

TERUEL e ALBARAZIN

Terulen. et Albaracinen

Posta in deliziosa e coltivata pianura, è città di traffico, e capoluogo di provincia. Meritò l' episcopale sede da papa Gregorio XIII il 31 luglio 1577.—Colla stessa bolla *Ad vicariam etc.* venne pure decretata dal pontefice Pio IX la riunione a Teruel della diocesi di *Albarazin.* Questa ricordava qual suo fondatore Alessandro III nel 1170.

PROV. ECCL. DI TARRAGONA

TARRAGONA

Tarraconen.

Città nella Catalogna capoluogo di provincia, un tempo florida e potente. L'epistola 2 di papa s. Ilario ad Ascanio di Tarragona attesta non solo l'antichità di questa sede, ma eziandio come a tal'epoca già godesse del grado di metropoli. In seguito riscontrasi la epistola 24 del pontefice s. Ormisda, colla quale riveste il metropolita Giovanni della qualifica di Vicario della s. Sede per una parte della Spagna. Asiatico poi presiedette e soscrisse al concilio di Barcellona sotto il re Reccaredo.—Dopo la espulsione de'Saraceni fu ristabilita con tutti i suoi diritti arcivescovili da Urbano II nel 1088.

BARCELLONA

Barcinonen.

Grande, bella ed industre città, antica capitale del principato di Catalogna ed oggi della sua provincia.—La sua sede fu sommamente illustrata dalle virtù del s. vescovo Paciano, uno dei luminari della chiesa di Spagna, il quale morì nel principio del regno di Teodosio, ed il martirologio romano ne fa menzione nel giorno 9 marzo. Fra i successori Paterno soscrisse al concilio di Lerida, ed Ungas al III di Toledo.—Nel VII secolo le venne unita la diocesi di *Tarasa*, che rammentava Sofronio, il quale firmò parimenti al detto concilio di Toledo.

GERONA

Gerunden.

Piccola ma forte città capoluogo di provincia.—Dagli atti del concilio di Tarragona apprendesi il nome del vescovo Agricio, e quello di Alizio dal III concilio di Toledo.—Per le continue devastazioni e ruine sofferte da *Ampurias* al tempo de'Saraceni, fu la di lei sede incorporata a Gerona. Dessa aveva notizia del vescovo Fruttuoso che assistette al I concilio di Siviglia.—Bella e riccamente adorna è la cattedrale dedicata a Maria Ssma Assunta in cielo.

=

LERIDA

Illerden.

Di pregevole memoria è per Lerida, città capoluogo di provincia, il concilio celebratovisi verso il 504, desumendo prova dal medesimo anche dell'antichità della sua sede, mediante la soscrizione del proprio vescovo Febbruario. — Non molto da lei distante è il luogo della vetusta città di *Octogesa*, un tempo episcopale secondo Comanville.



=

TORTOSA

Dorthusen.

Forte e mercantile città sull'Ebro nella provincia di Tarragona.—Fra i padri del concilio di Tarragona fuvvi pure il vescovo Orso di Tortosa, e fra quelli di Lerida, il vescovo Maurelio.

URGEL

Urgellen.

Città della provincia di Lerida.—De' suoi vescovi giova ricordare Giusto che assistette al II concilio di Toledo, e Simplicio che intervenne al III di Toledo, ed a quello di Barcellona.

VICH E SOLSONA

Vicen. seu Vicus Ausonae. et Celsonen.

Nella provincia di Barcellona. — Gli anzidetti concilj di Toledo e di Barcellona sono del pari di grata menzione alla chiesa di Vich, rinvenendovi essa le soscrizioni del suo vescovo Aquilino.—Per la nota bolla *Ad vicariam etc.* la diocesi ebbe ingrandimento mediante la riunione di quella di *Solsona*, che papa Clemente VIII aveva istituita il 19 luglio 1593. La cattedrale di moderna architettura è dedicata al principe degli apostoli s. Pietro.



TAV. XLIX.

PROVINCIA ECCL. DI TOLEDO

═

TOLEDO

Toletan.

Città nella nuova Castiglia, già una delle antiche capitali del regno, di somma importanza nell'età di mezzo, ora capoluogo di provincia.—Celebratissima è nella cristianità la chiesa di Toledo. Essa vanta qual primo vescovo l'invitto martire s. Eugenio, che vuolsi eletto dallo stesso principe degli Apostoli. Fra i successori Melanzio intervenne al concilio Eliberitano, ed Eufemio soscrisse siccome metropolita della provincia Carpentana al III concilio tenuto in questa città. Al tempo poi del re Gundemaro, ed in virtù del decreto dell'anno 610 ritienesi che i suoi prelati si appellassero pur anco metropolitani della provincia Cartaginese, venendo sanzionato il trasferimento a Toledo di tutti i diritti archiepiscopali che per lo innanzi aveva goduti la chiesa di Cartagena.—Se nonchè caduta dessa egualmente in potere de' Saraceni, fu privata insieme agli altri onori, della dignità metropolitica, nè li riconseguì che nel 1085 da papa Urbano II.

═

CIUDAD REAL

Clunien.

Capoluogo di provincia.—Fu decorata del seggio vescovile dal pontefice Pio IX con bolla *Ad vicariam etc.* del 5 settembre 1851.

═

CORIA

Caurien.

Nella Estremadura e provincia di Carceres.—Furono suoi vescovi Laquinto che soscrisse al III concilio di Toledo, ed Elia che firmò al decreto di re Gundemaro.

═

CUENCA

Conchen.

Il pontefice Lucio III nel 1183 la onorò della sede vescovile riunendovi le diocesi di *Valeria* e di *Arcobriga*, le cui memorie risalivano al III concilio di Toledo, desumendovi esse i nomi de' respettivi vescovi Magnenzio e Talasio.

═

MADRID

Matriten.

Una delle più grandi e magnifiche città d'Europa, capitale del regno di Spagna. Fu fregiata non ha guari del seggio episcopale dal pontefice Pio IX mediante la mentovata bolla *Ad vicariam etc.*—Nella sua diocesi trovasi ora incorporata la vetusta sede di *Alcala di Henares* (*Complutum*), il cui vescovo Presidio soscrisse parimenti al citato concilio di Toledo.



PLACENCIA

Placentin. Compostellan.

Bella città nell'Estremadura e provincia di Caceres.—Sul volgere del secolo XII sotto Alfonso IX re di Castiglia venne istituita la sede di Placencia, e fra quelli che la governarono si nota il vescovo Brizio vissuto intorno al 1211.



SIQUENZA

Sequntin.

Nella provincia di Guadalaxara. — Il vescovo Protogene assistette al III concilio di Toledo ed a quello di re Gundemaro. Di s. Sacerdozio poi fa menzione il martirologio al dì 5 maggio.



PROV. ECCL. DI VALENZA



VALENZA

Valentin.

Grande ed industriosa città, antica capitale del regno del suo nome, ora capoluogo di provincia di prima classe.—Nei fasti della chiesa di Valenza è anzitutto ricordato il concilio celebratovisi nell'anno 546, siccome quello che dà anche notizia del vescovo Giustiniano. Orbata de' suoi pastori per la invasione de' Saraceni, li riebbe tosto che ne fu eseguita la espulsione, venendo in tal circostanza confermato vescovo Ferrerio di s. Martino da papa Gregorio IX nel 1240.—Deve poi al pontefice Inuocenzo VIII il grado metropolitico, fregiandola questo pontefice di sì fatta onorificenza nell'anno 1492.—Si comprendouo nell' archidiocesi le antiche sedi di *Denia* e di *Xativa*; la prima delle quali è mentovata nel V concilio di Toledo, l'altra nel concilio sotto Recaredo.



MAJORCA ED IVIZA *Isole.*

Majoricen. et Ibusen.

Una delle isole Baleari nel mediterraneo.—Antichissimo è il vescovato di questo nome, citandosi Elia fra quelli che si portarono a Cartagine per ordine del re Unnerico. — Fin dal 1230 venne stabilita la residenza dell'ordinario nella città di Palma capoluogo della provincia.—In virtù della nota bolla

Ad vicariam etc. fu riunita al detto vescovato la sede d'*Iviza* il cui prelato Opilio recossi parimenti in Cartagine.—La sua bella cattedrale è sagra alla Ssm̃a Trinità.

═

MENORCA

Minoricen.

Altra delle isole Baleari, la cui capitale si è Ciudadela—Il vescovo s. Severo scrisse una epistola intorno alla conversione de' giudei di quest' isola nel 418.—Di Macario si fa egualmente menzione nelle uotizie dei vescovi che si trasferirono in Cartagine.—Soppressa però questa sede per le vicende politiche, fu ripristinata dal pontefice Pio VI colla bolla *Ineffabilis Dei etc.* del 23 luglio 1795.

═

ORIHUELA o ALICANTE

Orolien. seu Alonien.

Ambo città nella Capitanerìa di Valenza, e capoluogo la seconda, di provincia.—Nell' anno 1510 dal pontefice Giulio II erigevasi la sede di Orihuela. Nella sua origine fu dessa congiunta a quella di Cartagena, e tale unione durò soltanto fino al 14 luglio 1564.—Di recente la residenza vescovile venne stabilita in Alicante in forza della bolla *Ad vicariam etc.* onde l' ordinario assume pure il titolo di questa città.—Secondo lo storico Mariana fa parte della diocesi, la vetusta sede d' *Ilci*, in oggi *Helche*.

═

SEGORVE o CASTELLON DELLA PLANA

Segobricen. seu Castilionen.

L'antichità della sede di Segorve provasi colla soscrizione del vescovo Procolo al III concilio di Toledo. Espulsi i Saraceni, fu ripristinata nel 1245 sotto Giacomo I re di Aragona. Ora in virtù della ripetuta bolla *Ad vicariam etc.* è stata traslata in Castellon della Plana, città capoluogo di provincia.

TAV. L.

PROV. ECCL. DI SIVIGLIA

SIVIGLIA

Hispalen.

Siviglia nell'Andalusia propriamente detta, è una delle più antiche e più importanti città della Spagna. Vanta di avere avuto origine da Ercole Libico, e nuovo lustro da Giulio Cesare; sotto Nerva divenne colonia militare romana; pria di Madrid fu riguardata capitale di tutto il regno, ora è capoluogo di provincia. Assai cospicua è la sua sede sì per vetustà, sì per essere stata rivestita fin dai primi secoli della dignità di metropoli. Infatti oltre il trovarla sempre onorata di questo titolo nelle notizie ecclesiastiche, leggesi di più nel concilio III di Toledo la soscrizione di s. Leandro, che dichiarasi metropolitano della chiesa di Siviglia e provincia Betica. A ciò si aggiunge la qualifica di vicario apostolico conceduta da papa s. Simplicio al vescovo Zenone colla epistola 1, nonchè a Salustio dal pontefice s. Ormisda colla epistola 36.—Fanno parte di questa archidiocesi gli antichi vescovati d'*Italica*, di *Elipla* oggi *Niebla* e di *Astigis* ossia *Ecija* i cui rispettivi vescovi Eulalio, Basilio e Pegasio soscrissero parimenti al mentovato concilio di Toledo.

Rinomata è la sua cattedrale dedicata alla beat. Vergine per la sua gotica architettura e per gli oggetti di arte in scultura e pittura dei quali vå adorna: fu incominciata nel 1401 e terminata nel 1510. Celebrato per la sua architettura ed

altezza è il campanile sopra cui s' innalza la statua della fede, in bronzo dorato.



BADAJOZ

Pacen. Augustan.

Città nell'Estremadura capoluogo di provincia, la quale conserva il nome datole dai mori anzichè quello impostole dai Romani, per ricordare la pacificazione, a quei tempi, della Spagna. Diversi storici forse confondendo le notizie della chiesa di Badajoz con quelle di Beja, chiamata pure *Pax Augusta*, riportano la origine della sede innanzi al pontefice Gregorio IX. Altri però, e con più fondamento, la indicano eretta dal sudetto pontefice nel 1230 dopo la espulsione de' Saraceni.— Nella sua diocesi trovasi l' antica *Merida* già metropolia.



CADICE E CEUTA

Cadicen. et Septen.

Cadice celebre nell' antichità sotto il nome di *Gades*, emporio del commercio del regno, è capoluogo di provincia.— Mediante il trasferimento della sede di *Medina Sidonia* addivenne città episcopale nel pontificato di Clemente IV, o come altri vogliono di Niccolò III nel 1277. La detta *Medina* ricordava il vescovo Rufino che soscrisse al secondo concilio di Siviglia, e Primenio che assistette al IV di Toledo.—Colla bolla *Ad vicariam etc.* papa Pio IX unì al vescovato di Cadice

la diocesi di *Ceuta* in Affrica eretta giusta Comanville nel IV secolo, e ristabilita da Eugenio IV nel 1441.



CORDOVA

Corduben.

Cordova anticamente chiamata *Colonia Patricia* fu capitale della potenza saracena, ed ora la è della provincia del suo nome. Nella storia del cristianesimo assai famoso è il nome di Osio vescovo di Cordova. Egli presiedette e soscrisse i celebri concilj di Nicea e di Sardica. Ammirabile è la sua lettera che diresse all'imperatore Costanzo, e che s. Atanasio ci ha conservata. Al letto di morte solennemente anatemizzò l'arianismo.—Nella diocesi si comprende l'antica sede di *Egabra* o *Cabra* che rammentava Benenato che soscrisse al III concilio di Toledo.

È suffraganea di Siviglia anche la diocesi di Canarie unita a Teneriffe (*vedi Affrica*).



PROV. ECCL. DI GRANATA

GRANATA

Granaten.

Antica e ragguardevolissima città, che per la sua amena e ridente posizione è fra le più belle d' europa. Già famosa capitale del regno di questo nome nell' Andalusia superiore, attualmente è capoluogo di provincia di prima classe.— La sua sede succedette a quella della distrutta *Elvira* o *Eliberis*, fra i cui vescovi Flavio soscrisse al concilio tenutovi verso il 301, Oronzio al secondo di Tarragona, e Stefano al terzo di Toledo.—Deve poi il grado metropolitico al pontefice Alessandro VI nell' anno 1493. La cattedrale dedicata all'Incarnazione di Maria Ssma risponde alla eleganza della città, essendo adorna di colonne, e di regi mausolei.

ALMERIA

Almerien.

Verso l' anno 1150 la sede di *Abdera* che rammentava il vescovo Pietro al primo concilio di Siviglia, venne traslata in Almeria, ed alla medesima nello stesso secolo, giusta Comanville, fu unita l'altra di *Urgi* in oggi *Orce*, ricordata nel terzo concilio di Toledo.—Dopo la espulsione Saracena Papa Alessandro VI la ristabiliva con bolla dell'aprile 1493.

CARTAGENA o MURCIA

Chartaginen.

Murcia città un tempo capitale del regno del suo nome, ora è capoluogo di provincia.—La sede di Cartagena vuolsi di origine apostolica, vantandosi a primo vescovo s. Basilio martirizzato nell' anno 57. Essa addivenne metropoli intorno al IV secolo, e come tale la troviamo indicata nella soscrizione di Ettore al concilio di Tarragona del 516 : rovinata quindi dai Goti, tale dignità passò a Toledo. Nel 1291 ripristinatosi il solo seggio episcopale, sotto Niccolò IV veniva trasferito in Murcia, conservando però il titolo di Cartagena.—Il paese di *Lorca* (*Eliocrota*), che ebbe per vescovo Successo il quale soscrisse al concilio Eliberitano, è compresa nella sua diocesi.



GUADIX

Guadixen.

Guadix nella provincia di Granata, conosciuta anche sotto il nome di *Acci*, gloriasi di avere avuto per vescovi s. Torquato martirizzato nella persecuzione di Domiziano, Felice che soscrisse al concilio Eliberitano, e Lillielo che assistette al III di Toledo. — Fa parte della sua diocesi la città di *Baza*, nonchè il luogo dell' antica *Salaria* nel paese de' Bastitani, i cui rispettivi vescovi Eutichiano e Gennaro furono al citato concilio di Elvira.



JAEN

Gienen.

È costante tradizione che il primo vescovo di Jaen sia stato il martire s. Eufrasio spedito dagli apostoli a predicare il vangelo nella Spagna. Il martirologio romano però lo indica soltanto qual vescovo d'*Illiturcis*, paese secondo alcuni geografi non lungi da Ondajar.—Nel secolo XIII, al dire di Comanville venne traslata in Jaen la sede di *Mentesa* ossia *Montejar* di antica origine anch'essa, essendo nomata nel concilio di Elvira. Inoltre vi fu pure trasferita intorno a detta epoca la sede di *Baega* fondata nel VII secolo. — Nelle vicinanze poi di Ubeda, luogo soggetto alla giurisdizione di questa diocesi trovasi la vetusta *Cazorla* o *Castulo*, città un tempo episcopale giusta il suindicato concilio di Elvira, ed a poche leghe dalla medesima Jaen si rinviene la città di *Martos* che vuolsi che occupi il sito dell'antica *Tucci*, già sede vescovile, leggendosi il nome di Velato al I concilio di Siviglia.

MALAGA

Malagitan.

Antica città con ottimo porto sul mediterraneo: vi sviluppa ogni giorno più il commercio, e la sua popolazione si aumenta, sorpassando già i 50,000 abitanti. È capoluogo della provincia alla quale dà il suo nome. La soscrizione del vescovo Patrizio al concilio Eliberitano, e di Teodolfo al II di Siviglia, provano all'evidenza la vetustà di questa sede, la cui cattedrale sagra a Maria, è degna di essere ammirata per la sua magnifica architettura.



CAPPELLANIA MAGGIORE

Antichissima è questa giurisdizione ecclesiastica nella Spagna. Quando nel VI secolo gli Svevi occupavano la parte occidentale di quel regno, avendo il loro re Teodomiro abbracciato il cattolicismo ad insinuazione di s. Martino vescovo di Braga, volle questo re, che un tant' uomo restasse presso di lui, ed alla direzione spirituale della sua corte, e così ebbe principio il distintissimo officio di Cappellano maggiore, il quale però soffrì le vicende e i traslocamenti toccati successivamente insorte alla corte di Spagna. Intorno al 1140 però, si trova quest' officio stabilito negli arcivescovi di s. Jago i quali tuttora ne hanno il titolo, ma non l'esercizio. Poichè sotto il pontificato di s. Pio V i re di Spagna, già stabiliti in Madrid, ottennero che l' officio suddetto, onde fosse meglio disimpegnato, venisse invece retto, come lo è al presente, da un distinto prelato col titolo di pro-Cappellano maggiore insignito della mitra arcivescovile di titolo *in partibus infidelium*.—Le molte e speciali prerogative del Cappellano maggiore sono chiaramente esposte in un breve di papa Clemente XI dato ai 23 di giugno del 1716.—Il Cappellano maggiore estende la sua giurisdizione sulla Reale famiglia, su i regi cappellani minori, di onore, e soprannumerarj, su i cortigiani, e su tutti i luoghi di città, castelli, e ville di uso regio, ove nomina anche i parrochi. Simile giurisdizione venne eziandio confermata dall'attuale pontefice Pio IX, nella ripetuta bolla *Ad vicariam aeterni pastoris etc.*

GIURISDIZIONE CASTRENSE

La medesima bolla *Ad vicariam etc.* conserva pure la giurisdizione castrense, la quale da gran tempo è riunita nel Cappellano maggiore, il quale porta perciò anche il titolo di

VICARIO GENERALE DEGLI ESERCITI
DI MARE E DI TERRA

Ha egli giurisdizione sopra tutte le milizie di terra, e di mare, e di oltremare e per l'esercizio di tale giurisdizione è assistito da un vicario, e da circa duecento cappellani parrochi. Nomina poi, e sono a lui sottoposti anche i parrochi castrensi, che sono nelle fortezze e piazze forti del regno.

PRIORATI

DEGLI ORDINI MILITARI



La bolla *Ad vicariam etc.* ha confermato anche la giurisdizione ecclesiastica che proveniva dai quattro ordini militari e religiosi di S. Jago, Calatrava, Alcantera e Montesa.

Non v' ha chi ignori quanti sforzi facessero gli Spagnuoli, e quanti mezzi ponessero in opera per espellere dalle loro terre i mori, che pure vi allignarono per quasi otto secoli. Fra i mezzi a ciò adoperati vi furono delle istituzioni di ordini equestri, il cui scopo era quello di vivere in comune alla difesa di una città, di una fortezza, o di un santuario, osservando in pari tempo le regole di qualche istituto religioso. I cavalieri di s. Jago professarono la regola di s. Agostino, e gli altri di Calatrava, Alcantera, e Montesa quella dei Cistercensi. Dotati di possessioni e di feudi, ebbero su i medesimi, coll' andare del tempo, privilegi, e giurisdizioni ordinarie. Per le vicissitudini però delle umane cose, introdottisi degli abusi, stimarono i sommi pontefici di provvedervi coll' investire del Magistero degli ordini stessi i monarchi di Spagna, i quali tuttora la conservano, deputando al disimpegno delle giurisdizioni ecclesiastiche disaminate in diocesi diverse, sacerdoti con titoli speciali, per lo più di Priori. Essendosi peraltro ravvisato espediente di provvedere agl' inconvenienti che nascevano da tale sperperamento, ed a mantenere nello stesso tempo la memoria d'istituzioni che tanti servigi avevano resi alla Chiesa ed allo Stato, e per non diminuire le prerogative ottenute dai monarchi Spagnuoli, si è dalla citata bolla stabilito, che debba formarsi, con un determinato ed

unito territorio, una sufficiente diocesi, ove il Gran Maestro dei ridetti Ordini, lasci esercitare da un ecclesiastico, insignito di carattere Vescovile con titolo in *partibus Infidelium*, e colla denominazione di Priore degli ordini militari, la giurisdizione ecclesiastica, a forma delle ricevute concessioni, e come è stato prescritto dalle apposite Costituzioni Apostoliche.

VICARIATO APOSTOLICO DI GIBILTERRA



GIBILTERRA

Cibraltaria e Calpensis-Civitas

Gibilterra è la *Calpe* degli antichi; ora è possedimento inglese nell' Andalusia sul promontorio omonimo e sulla costa E. della baja d' Algesiras. La montagna inaccessibile dal lato di terra, fortificata in modo formidabile su tutti gli altri punti è considerata come la chiave di comunicazione dell'Oceano col Mediterraneo. La città è posta sul versante O. di detta montagna e possiede un buon porto. Esercita un considerevole commercio tra la Spagna, l'Affrica e la Gran Bretagna. Conta da oltre 25 mila abitanti. Cadde in mani degl' Inglesi nel 1704.—Papa Pio VII vi eresse nel 1807 il Vicariato apostolico, la cui giurisdizione non si estende che alla città ed al promontorio.

Animato cattolico N.° 14,000.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

REGNO DI SPAGNA

Diocesi	Arcivescovili	N.°	
	Vescovili	»	
	Cappellania Maggiore	»	
	Giurisdizione Castrense	»	
	Priorato degli Ordini Equestri . .	»	
	Vicariato Apostolico di Gibilterra .	»	14,000

Animato cattolico nel suddetto Regno . . N.° 15,219,320



TAV. LI.

PORTOGALLO

PROVINCIA ECCL. DI LISBONA

LISBONA

Lisbonen.

Una delle principali e più popolose città dell' Europa, fabbricata a foggia di anfiteatro sù parecchie colline lungo la destra riva del Tago, capitale della provincia dell'Estremadura e del Regno di Portogallo.—La chiesa di Lisbona gode assai rinomanza nella cristianità. Taluni storici registrano i nomi di diciasette vescovi innanzi a Paolo che soscrisse al III concilio di Toledo. Per la invasione de' Saraceni, questa sede rimase soppressa dal 716 all' a. 1147. Quindi essendo stata ristabilita, papa Bonifacio IX con bolla del 10 novembre 1394 la elevava in metropoli, ed in appresso il pontefice Clemente XI, onde appagare la divozione ed il desiderio del re Giovanni V, con altra bolla *In supremo apostolatus solio etc.* del 22 ottobre 1716, la fregiava del titolo patriarcale.

Arcip. N.° 17.—Parrocchie N.° 381.—Anime N.° 489266.

CASTEL—BRANCO

Castri Albi

Città nella provincia di Beira, capoluogo di comarca. La sua sede venne eretta dal pontefice Clemente XIV con bolla del 15 giugno 1771.

Arcip. N.° 2.—Parrocchie N.° 73.—Anime N.° 92267.

═

G U A R D A

Aegitanien.

Capoluogo parimenti di comarca nell' anzidetta provincia di Beira.—Addivenne città episcopale verso il secolo XII, essendovi trasferita la sede di *Egita* o *Agedita*, la quale ricordava il vescovo Adorico al II concilio di Braga.

Arcip. N.° 6.—Parrocchie N.° 177.—Anime N.° 120233.

═

L A M E G O

Lamecen.

Altra città capoluogo di comarca nella surriferita provincia.—Il III concilio di Toledo, ed il secondo di Braga tornano di piacevole menzione alla chiesa di Lamego, rinvenendovi fra le relative soscrizioni quelle de' suoi vescovi Filippo e Sardinario.

Arcip. N.° 14.—Parrocchie N.° 246.—Anime N.° 167136.

═

L E I R I A

Leirien.

Nella provincia di Estremadura, capoluogo di comarca. Deve il seggio vescovile al pontefice Paolo III, che ve lo eresse nel 22 maggio 1545, sotto il regno di Giovanni III.

Arcip. N.° 4.—Parrocchie N.° 49.—Anime N.° 69404.

P O R T A L E G R E

Portalegren.

Città capoluogo di comarca nella provincia di Alem-Tejo, decorata egualmente della cattedra vescovile dal sunnominato pontefice Paolo III il 21 agosto 1549.

Vic. N.° 9.—Parrocchie N.° 35.—Anime N.° 35174.

N. B. Sono suffraganei di Lisbona anche i Vescovati di Angola, di Angra, di Funchal, di s. Giacomo nelle Isole di Capoverde, e di s. Tommaso nell' alta Guinea. *V. Affrica.*



PROVINCIA ECCL. DI BRAGA



B R A G A

Bracharen.

Antichissima ed industre città nella provincia di Entro-Douro e Minho, capoluogo di comarca, ossia circondario.—Cospicua è la chiesa di Braga, sì per la sua vetustà risalendone

l' origine ai primi tempi del cristianesimo, sì per i diversi concilj che vi furono celebrati. Il primo di questi, giusta l'Ostenio, venne presieduto dal suo vescovo Lucenzio, ed il secondo da Martino colla qualifica di Metropolita. Intorno al 656 la diocesi aveva un ingrandimento per la riunione della sede di *Duma*, il cui vescovo soscrisse al III concilio di Toledo.—I pontefici Pasquale II, e Calisto III nel 1126, le confermarono la dignità metropolitica.

Arcip. N.° 22.—Parrocchie N.° 1296.—Anime N.° 798668.



AVEIRO

Aveiren.

Nella provincia di Beira, capoluogo di comarca.—Venne decorata del seggio vescovile dal pontefice Clemente XIV con bolla del 12 aprile 1774.

Parrocchie N.° 73. Anime N.° 94790.



BRAGANZA—MIRANDA

Brigantien. seu Miranden.

Ambo città capoluoghi di comarche nella provincia di Tiasos-Montes.—Braganza deve gli onori episcopali a papa Clemente XIV mediante la bolla del 10 luglio 1770. Alla sua chiesa poi nel 1780 veniva riunita la sede di Miranda eretta

dal pontefice Paolo III il 22 maggio 1545, concedendosi ad un tempo all' Ordinario il diritto d' intitolarsi vescovo di Braganza-Miranda.

Arcip. N.° 4.—Parrocchie N.° 144.—Anime N.° 38250.



COIMBRA

Conimbrien.

La principale città della provincia di Beira, capoluogo di comarca, fabbricata su di un colle lungo il fiume Mondego, sede dell' università del regno.—Il II concilio di Braga tenuto nel 563 dà contezza del suo vescovo Lucenzio.—Avvi chi asserisce, che la cattedra di *Eminio*, città posta dal Vassec fra Porto e Conimbrica ossia Coimbra, e ch' ebbe per vescovo Possidonio il quale firmò al III concilio di Toledo, venisse traslata a Coimbra nel VI secolo.

Arcip. N.° 17.—Parrocchie N.° 281.—Anime N.° 367625.



PORTO

Portugallen.

L' antica *Portus Cale* de' Romani, sita in amena posizione sulla riva destra del Douro, nella provincia di Minho, con oltre 70 mila abitanti, è dopo Lisbona la più industre e mercantile città del regno.—Fra i padri del III concilio di Toledo

fuvvi pure Argiovitre vescovo di Porto. Argerberto poi soscrisse all' altro tenuto sotto re Gundemaro.—A questa sede, giusta Comanville, fu riunita quella di *Manedo* mentovata nel II concilio di Braga.

Distr. 4. —Vic. N.° 15.—Parroc. N.° 253.—Anime N.° 403000.



PINHEL

Pinchlien.

Nella provincia di Beira, capoluogo di comarca, dichiarata città vescovile da papa Clemente XIV con breve del 10 luglio 1770.

Arcip. N.° 8.—Parrocchie N.° 130.—Anime N.° 189000.



VISEU

Visen.

Città parimenti capoluogo di comarca nell' anzidetta provincia di Beira. — L' antichità di questa sede è comprovata dalle soscrizioni del vescovo Remisol al ripetuto concilio di Braga, e di Sinola al III concilio di Toledo.

Arcip. N.° 15.—Parrocchie N.° 213.—Anime N.° 186968.



TAV. LII.

PROVINCIA ECCL. DI EVORA



E V O R A

Elboren.

Città di forse 15 mila abitanti, una delle più antiche del regno nella provincia di Alem-Tejo, capoluogo di comarca.—La sua sede vanta rimota origine, rilevando il nome del vescovo Lesinziano dal concilio di Elvira. Fu innalzata al grado di metropoli dal pontefice Paolo III nel 24 settembre 1540.

Vic. N.° 21.—Parrocchie N.° 137.—Anime N.° 91228.



B E J A

Bejen.

Altra antica città capoluogo di comarca nell' anzidetta provincia.—Venne fregiata della cattedra vescovile da papa Clemente XIV con bolla del 10 luglio 1770. Senonchè taluni istorici ritengono che fossero di questa città (chiamata pure *Pax Julia*, e *Pax Augusta*) il vescovo Palmazio che col titolo *Pacensis* soscrisse al III concilio di Toledo, e Modario

che assistette al IV concilio. Laonde molto pria del sullodato pontefice altra volta sarebbe stata residenza episcopale, e probabilmente innanzi la occupazione saracena.

Vic. N.° 16.—Parrocchie N.° 115.—Anime N.° 135124.

ELVAS

Helven.

Capoluogo parimenti di comarca nella medesima provincia. Ebbe la sede vescovile dal pontefice s. Pio V nel 9 giugno 1570.

Vic. For. N.° 6.—Parrocchie N.° 35.—Anime N.° 35500.

FARO

Pharaonen.

Nella provincia ossia regno d' Algarve, capoluogo di comarca.—Questa sede fu dapprima in *Ossonoba* conoscendosi il vescovo Vincenzo che soscrisse al concilio Eliberitano, indi nel secolo XII venne trasferita a *Silves*, e finalmente con approvazione di Paolo III l'anno 1539 nella città di Faro.—Nella diocesi si comprende l' antica *Lagas* o *Lacobrica* mentovata nel IV concilio di Toledo.

Vic. For. N.° 11.—Parrocchie N.° 68.—Anime N.° 125883.

PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL REGNO

DI

PORTOGALLO

Diocesi	Patriarcale	N.° 1
	Arcivescovili	» 2
	Vescovili	» 14

Animato Cattolico nel sudetto Regno di terra ferma,
in Europa. . . . . N.° 3,439,516 —



TAV. LIII.

FRANCIA

La Francia estendesi dal 43° al 51° lat. N., e dal 5° al 17° l. O del meridiano di Roma. Confina al N. coll'Atlantico, collo stretto di Calais, e col regno dei Paesi Bassi; all'E. colla Germania, colla Svizzera e coll'Italia; al S. col Mediterraneo e colla Spagna, ed all'O. coll'Atlantico. Le catene dei Pirenei, delle Alpi e delle Cevenne si ergono sul di lei suolo; e mentre quella dei Pirenei la divide dalla Spagna, l'altra delle Alpi dall'Italia; quella delle Cevenne s'interna nel paese, e con altre di minor conto che da essa si diramano, lo rende più variato e più bello. È la Francia irrigata da quattro principali fiumi: dal Rodano che sbocca nel Mediterraneo, dalla Senna, dalla Loira, e dalla Garonna i quali si scaricano nell'Atlantico, tutti o navigabili, o resi tali. Natura ed arte gareggiano per ogni dove nel rendere questo paese accetto e gradevole. Salubre è il suo clima, ubertoso il suo suolo, vivace ed attivo il suo popolo. La Francia per la sua amministrazione civile è divisa in ottantasei dipartimenti, e tranne qualche eccezione ciascun dipartimento forma una diocesi.



TAV. LIV.

PROVINCIA ECCL. DI PARIGI



PARIGI

Parisien. seu Lutetiae Parisiorum.

Capitale dell'impero Francese, una delle più grandi, delle più belle, delle più celebri, delle più popolose città del mondo. Il dipartimento della Senna forma la circoscrizione della diocesi.—La sua sede occupata per il primo da s. Dionigio, di cui parla s. Gregorio di Tours, lib. 1 ist. cap. 30, quindi da Vittorino che soscrisse al concilio di Colonia del 346, e da considerevole numero di altri prelati insigni per virtù, dottrina e santità, fu elevata a metropoli dal pontefice Gregorio XV con bolla del 20 ottobre 1622.

Cure N.° 27.—Succur. N.° 89.—Anime N.° 1,422,065.



BLOIS

Bleson.

Capoluogo del dipartimento di Loir, e Cher.—Fu decorata degli onori episcopali da papa Innocenzo XII con bolla *In sacra etc.* del 24 giugno 1697.

Cure N.° 27.Suc. N.° 26.—Anime N.° 256,833.



CHARTRES

Carnuten.

Antica capitale della Beauce, ora capoluogo del dipartimento d'Eure, e Loira.—Alcuni istorici fanno risalire al III secolo la origine della sede di Chartres. Il martirologio romano ricorda il s. vescovo Solenne, chiarissimo per il numero dei suoi miracoli. Il di lui successore s. Aventino assistette al primo concilio di Orleans.—Trovasi in questa diocesi la città di *Châteaudun* che secondo Comanville fu eretta in vescovato dal suddetto s. Solenne, ed ebbe a godere quasi per un secolo di tale onorificenza.

Cure N.° 24.—Suc. N.° 345.—Anime N.° 292,337.

═

MEAUX

Melden.

Città sotto prefettura nel dipartimento di Senna, e Marna.—Gloriasi di avere avuto a banditore del vangelo ed a primo suo vescovo s. Santino, uno dei discepoli di s. Dionisio. Di esso fa pure menzione il martirologio rom. al di 22 settembre. Fra i successori, Medoveco soscrisse al V concilio di Orleans.

Cure N.° 37.—Suc. N.° 375.—Anime N.° 340,212.

═

ORLEANS

Aurelianen.

Capoluogo del dipartimento del Loiret, già capitale dell'Orleanese, celebre per i concili che vi furono tenuti.—Da diversi storici s'indicano tre vescovi prima di Diopeto, che intervenne al concilio di Colonia nel 346. Varj santi a lui succedettero, fra quali s. Evosio e s. Monitore, ambo nominati nel martirologio romano.

Cure N.° 40.—Suc. N.° 282.—Anime N.° 331,633.



VERSAILLES

Versalien.

Città capoluogo del dipartimento di Senna, ed Oisa, fregiata del seggio vescovile dal pontefice Pio VII con bolla *Qui Christi Domini etc.* dei 9 aprile 1808.

Cure N.° 56.—Suc. N.° 506.—Anime N.° 474,955.



PROV. ECCL. DI REIMS

═

REIMS

Rhemen.

Antichissima e ragguardevole città, sottoprefettura nel dipartimento della Marna.—La sua sede fondata sin dai primi secoli, giusta la tradizione circa i santi vescovi Sisto e Siricio, e la memoria d'Inbetausio che assistette al concilio di Arles del 344; fu resa sommamente illustre e famosa dal glorioso apostolo delle Gallie s. Remigio, il quale ebbe eziandio a convertire alla religione di Cristo il rè Clodoveo, battezzandolo solennemente nel giorno di natale del 496.—Al tempo poi di detto santo già era decorata del grado metropolitico, siccome chiaramente deducesi dall'epistola 4 scritta dal medesimo a Falcone vescovo di Tongres, con cui lo rimprovera di non aver voluto riconoscere i diritti della chiesa metropolitana di Reims.

Questa diocesi oltre al circondario civile di Reims (Marna) si estende anche al dipartimento dell'Ardenne.

Cure N.° 12.—Suc. N.° 123.—Anime N.° 461,706.

═

AMIENS

Ambianen.

Capoluogo del dipartimento della Somma.—Di pregevole antichità è la sede di Amiens, facendo menzione il martirologio romano del s. vescovo Firmino, che coronò sua vita col

martirio nella persecuzione di Diocleziano. Fra i successori, Eulogio intervenne al concilio di Colonia nel 346, ed Elibio fu al primo di Orleans.

CURE N.° 60.—SUC. N.° 554.—ANIME N.° 570,641.



BEAUVAIS

BELLOVACEN.

Città capoluogo del dipartimento dell'Oisa.—Non pochi ritengono qual primo suo vescovo il m. s. Luciano uno degli apostoli delle Gallie, ad onta che il martirologio lo indichi siccome sacerdote soltanto. Di Clemente abbiamo certa notizia da s. Audoeno di Rouen nella vita di s. Eligio Noviomense.—Il vescovo di Beauvais in virtù di speciale concessione fatta dal pontefice Pio IX, assume al presente anche i titoli delle sedi di *Noyon* e di *Senlis*, soppresse nel 1801. La prima di queste ebbe origine verso il 531 col trasferimento della sede di *Vermand*, il cui vescovo Sofronio soscrisse al concilio di Orleans del 511. L'altra poi di *Senlis* ricordava per primo vescovo s. Regolo, e fra i successori s. Livanio che del pari soscrisse al detto concilio di Orleans.

CURE N.° 38.—SUC. N.° 475.—ANIME N.° 406,038.



CHALONS

Catalaunen.

Capoluogo del dipartimento della Marna.—Il martirologio a dì 5 agosto celebra la memoria di s. Memmio cittadino romano, il quale consacrato vescovo di Chalons dall' apostolo s. Pietro, convertì al cristianesimo il gregge affidatogli. Il vescovo Amantino soscrisse al concilio di Tours nel 461, e Lupo a quello di Clermont.

Cure N.° 23.—Suc. N.° 307.—Anime N.° 232,426.



SOISSONS

Suessionen.

Città sottoprefettura nel dipartimento dell'Aisne, ed anticamente la capitale del regno del suo nome. — È costante tradizione che i ss. Sisto e Siricio governassero oltre la diocesi di Reims anche quella di Soissons, perlochè questa chiesa li considera egualmente per i suoi primi vescovi, e ne solennizza del pari la festività nel 1 di settembre. Apprende poi il nome del vescovo Mercurio dalle soscrizioni del concilio di Colonia del 346, e quello di s. Lupo dai padri che assistettero al I concilio di Orleans.—Nel 1801 venne incorporata alla diocesi di Soissons la soppressa sede di *Laon*, il cui vescovo Genebaldo fu al medesimo concilio di Orleans.

Cure N.° 38.—Suc. N.° 516.—Anime N.° 557,422.



PROV. ECCL. DI ROUEN

ROUEN

Rothomagen.

Antica capitale della Normandia, ora capoluogo del dipartimento della Senna-inferiore.—Giusta il martirologio, l'insigne vescovo di Rouen s. Nicazio, fu uno degl' invitti campioni del cristianesimo nella persecuzione di Diocleziano. Al concilio di Arles assistette s. Aviziano, Eusebio fu a quello di Colonia, e Gilderedo colla qualifica di metropolitano soscrisse al I concilio di Orleans. Verso l'anno 742 gli arcivescovi di Rouen vennero eziandio decorati del s. pallio dal romano pontefice.

Cure N.° 61.—Suc. N.° 498.—Anime N.° 757,990.

BAYEUX

Bajocen.

Città sottoprefettura nel dipartimento del Calvados.—Ebbe a primo vescovo s. Esuperio nel quarto secolo. Al medesimo succedettero altri cospicui prelati, fra quali Leucadio che soscrisse al III e IV concilio di Orleans.—Si comprende nella diocesi la sede di *Lisieux* soppressa nel 1801. Di questa fu vescovo Teodebaudo che egualmente soscrisse ai detti concilj.

Cure N.° 71.—Suc. N.° 618.—Anime N.° 497,309.

COUTANCES

Constantien.

Sottoprefettura nel dipartimento della Manica. — Venera qual primo vescovo s. Erptiele. Leonziano intervenne al concilio di Orleans nel 501, e Lauto al secondo di Toledo.—Fin dal 1801 trovasi incorporata alla sua diocesi la soppressa sede di *Avranches*, del cui vescovo Nipote si ha memoria nello stesso concilio di Orleans.

Cure N.° 59.—Suc. N.° 587.—Anime N.° 604,024.



EVREUX

Ebroicen.

Antichissima città capoluogo del dipartimento dell'Eure.—Dal martirologio romano a dì 11 agosto si fa gloriosa menzione di s. Taurino primo vescovo di Evreux, ordinato da papa s. Clemente. Il concilio poi di Orleans del 501 ci dà contezza del vescovo Maurizio.

Cure N.° 37.—Suc. N.° 536.—Anime N.° 423,247.



SÈEZ

Sagien.

Città nel dipartimento dell'Orna.—Lo scrittore De Saussay parla delle gesta del primo vescovo di Seez s. Late-

rino, la cui festività ricorre a dì 20 giugno. Fra i successori, Pastuo soscrisse al XI concilio di Orleâns.

CURE N.° 41.—SUC. N.° 460.—ANIME N.° 442,107.

ARCIVESCOVATO DI CAMBRAY

CAMBRAY

CAMERACEN.

Città sottoprefettura nel dipartimento del Nord.—Il cenno storico della chiesa di Arras si riferisce in gran parte anche alla sede di Cambray: onde tralasciando di accennare se la medesima avesse origine nel 11° secolo, ovvero al dire di Comanville nel 390; si crede soltanto opportuno di nominare il suo vescovo Bertoaldo, il quale intervenne al concilio di Reims nell'anno 630.—Fu decorata del grado arcivescovile dal pontefice Paolo IV con bolla del 12 maggio 1559.

CURE N.° 63.—SUC. N.° 546.—ANIME N.° 1,132,980.

ARRAS

ATREBATEN.

Antica capitale dell'Artois, ora capoluogo del dipartimento del Passo di Calais.—Presso Balderico, nella cronica lib. 1 cap. 7, si tiene proposito di s. Vedasto, ordinato vescovo di Cambray

e di Arras da s. Remigio di Reims. Il medesimo risiedette in Arras, e di lui fa menzione il martirologio a dì 6 febbraro. Il suo successore però Gaugerico unitamente agli altri prese dimora in Cambray fino al tempo di Urbano II, cui piacque nel 1093 di restituire a ciascuna delle accennate chiese il proprio vescovo, conforme lo avevano avuto innanzi la irruzione degli Unni. Ciò risulta dallo stesso Balderico, e da un codice manoscritto della biblioteca Tuana.—Rinvengonsi nella diocesi di Arras le soppresse sedi di *Térusane*, di *Boulogne*, e di *Saint-Omer* o *Audomarogoli*.— Eterio nominato in una epistola di papa s. Zaccaria, e s. Audomaro o Odomaro furono vescovi di *Térusane*. La sede di *Boulogne* riferiva le prime sue notizie al cap. 18 della lettera 6 diretta da Incmaro ai vescovi della diocesi di Reims, ed il successivo suo ristabilimento al pontefice s. Pio V mediante la bolla *Divinae majestatis arbitrio etc.* del 1567. La città poi di *Saint-Omer* era stata dichiarata vescovile nel 1559 da papa Paolo IV.—La prima di esse venne abolita nel 1533, le altre due lo furono sul principio del nostro secolo.

Cure N.° 51.—Suc. N.° 627.—Anime N.° 695,756.

TAV. LV.

PROV. ECCL. DI LIONE



L I O N E

Lugdunen.

Città capoluogo del dipartimento del Rodano, di origine antichissima, ripetendola dalla romana repubblica: per rispetto all' industria, al commercio, alla ricchezza, ed alla popolazione la seconda della Francia.—Cospicua oltre ogni dire è nella cristianità la sede di Lione. Ne fu primo vescovo s. Potino, e quindi s. Ireneo, ambo celebrati dal martirologio, e dallo storico Eusebio nel lib. 5 cap. 1 e 6. Il suddetto s. Ireneo tenne il concilio del 197.—Fin dai primi secoli fu insignita della dignità metropolitica desumendosi dallo stesso Eusebio al cit. libro cap. 21, e da s. Gregorio di Tours lib. 5 cap. 10. Magnifica è la sua cattedrale intitolata a s. Giovanni Battista. Trentuno sono i concilj celebrati in Lione, taluno dei quali presieduto dallo stesso sommo pontefice. L'Arciv.° s' intitola = di Lione e Vienna. La diocesi si estende al dipartimento del Rodano, e della Loira.

Cure N.° 71.—Suc. N.° 540.—Anime N.° 932,831.



AUTUN

Augustodunen.

Città sottoprefettura nel dipartimento di Saôna, e Loira.— Illustre è pure la sede di Autun, sì per la sua vetustà, sì per il numero dei santi vescovi. Di questi giova nominare s. Amadore, di cui fa solenne commemorazione il martirologio, s. Sinforiano martirizzato nel 178, e s. Retigio encomiato da s. Girolamo nel libro degli scrittori ecclesiastici cap. 93.— Il pontefice s. Gregorio magno fra gli altri privilegj, concedette a questa chiesa il diritto del s. pallio.—Nella sua diocesi trovansi incorporate le sedi di *Mâcon* e di *Chalôns* soppresse nel 1801. La prima ricordava il vescovo Placidio che soscrisse al terzo concilio di Orleans; l'altra il vescovo Ponziano che assistette al concilio di Colonia.

Cure N.° 62.—Suc. N.° 415.—Anime N.° 565,019.



D I J O N

Divionen.

Già capitale della Borgogna, ora capoluogo del dipartimento della Costa d'Oro.—Clemente XII a dì 9 aprile 1731 colla costituzione *Super specula etc.* smembrando Dijon dalla diocesi di Langres, la creava città vescovile suffraganea di Lione, erigendo in cattedrale la chiesa di s. Stefano antica abbazia dell'ordine di s. Agostino.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 446.—Anime N.° 391,825.



GRENOBLE

Gratianopolitan.

Capoluogo del dipartimento dell'Isera, ed un tempo la capitale del Delfinato.—La sede di Grenoble vanta rimota origine, avendo notizia del vescovo Donnino, uno dei legati delle Gallie al concilio di Aquileja nel 381, nonchè di Vittorio che soscrisse al concilio di Epaona.—La insigne metropoli di *Vienna* nel Delfinato soppressa nel 1801 si comprende in questa diocesi, ma il titolo lo porta l'Arciv.° di Lione. E di qual antichità e rinomanza fosse la medesima, di leggieri l'apprendiamo, dal martirologio che ricorda il vescovo s. Crescenzo discepolo dell'apostolo Paolo, dallo storico Eusebio lib. 5 cap. 1, dal secondo canone del primo concilio di Torino, dall'epistola 3 di papa s. Bonifacio ad Ilario di Narbonne, ed infine dall' epistola 109 di s. Leone magno ai vescovi della provincia Viennese.

Cure N.° 49.—Suc. N.° 454.—Anime N.° 598,492.

═

L A N G R E S

Lingonen.

Sottoprefettura nel dipartimento dell'alta Marna.—Al secolo III rimonta la erezione della sede di Langres. Il martirologio romano a dì 13 maggio fa gloriosa menzione del vescovo s. Desiderio ucciso dai Vandali verso il 416. Il suo successore s. Gregorio intervenne al concilio di Epaona.

Cure N.° 28.—Suc. N.° 367.—Anime N.° 262,610.

═

SAINT CLAUDE

Sancti Claudi.

Benedetto XIV nel 22 gennaro 1742 fregiava degli onori vescovili la illustre abbazia detta *Condat*, fondata nel V secolo. Si trova nel dipartimento dell' Isera.

Cure N.° 33.—Suc. N.° 333.—Anime N.° 316,150.

PROV. ECCL. DI SENS

SENS

Senonen.

Città assai antica e sotto-prefettura nel dipartimento del Yonna.—Il venerabile Beda, ed il martirologio rom. a dì 31 dicembre ricordano onorevolmente il s. vescovo Saviniano, che spedito in questa città a predicare il vangelo con s. Potenziano, ed a governarne la sede, coronò la sua missione colla gloriosa palma del martirio. Il vescovo Severino intervenne al concilio di Colonia, e di s. Agregio abbiamo notizia dall' epistola 5 lib. 7 scritta da Apollinare Sidonio nell'anno 472, colla quale lo invita all' ordinazione di Simplicio di Bourges. Dalla stessa epistola poi rilevasi la vetustà del grado metropolitico che gode la chiesa di Sens.—L'archidiocesi ebbe ingrandimento nel 1801 per la soppressione della cattedrale di *Auxerre*. Questa rammentava qual primo vescovo s. Peregrino mandato nelle Gallie da papa s. Sisto, e martirizzato parimenti per la fede di Cristo. Inoltre rammentava il vescovo Simplicio che assistette all' indicato concilio di Colonia.

Cure N.° 44.—Suc. N.° 425.—Anime N. 374,856.

MOULINS

Molinen.

Città capoluogo del dipartimento dell'Allier, decorata del seggio episcopale dal pontefice Pio VII nell'anno 1823.

Cure N.° 28.—Suc. N.° 243.—Anime N.° 329,540.

NEVERS

Nivernen.

Antica capitale del Nivernese, ora capoluogo del dipartimento della Nièvre. — Il suo vescovo Tauriciano soscrisse al concilio di Epaona nel 517, e Rustico al III concilio di Orleans. — Trovasi in questa diocesi la piccola città di *Clamecy*, il cui sobborgo chiamato Bethelcem, fu, dopo la invasione ottomana della Palestina, la residenza onoraria del vescovo latino di *Betheleem in partibus infidelium.*

Cure N.° 27.—Suc. N.° 262.—Anime N.° 322,262.

TROYES

Trecen.

Patria del pontefice Urbano IV, capoluogo del dipartimento dell'Aube, e già capitale della Sciampagna e residenza de' suoi conti.—Nella *Gallia Christiana* vien nominato s. Amadore per il primo vescovo di Troyes verso l'anno 340. Il successore Ottaziano intervenne al concilio di Colonia nel 346, e di Lupo si fa parola da Apollinare Sidonio nell'epist. 17 lib. 4.

Cure N.° 39.—Suc. N.° 379.—Anime N.° 261,881.

TAV. LVI.

PROV. ECCL. DI BESANSONE

=

BESANSONE

Vesontin.

Antichissima città già capitale della franca Contea, ora capoluogo del dipartimento del Doubs.—Poche sedi ponno vantare al pari di quella di Besansone un numero così rilevante di santi vescovi. Vuolsi che ne fosse primo pastore s. Ferred, sebbene il martirologio romano lo indichi soltanto insignito del carattere presbiterale. — Dalle soscrizioni di Pancario al concilio di Colonia, di Claudio a quello di Epaona, di Urbico al 5° di Orleans, di Tetradio al 2° di Lione, e di Silvestro al 4° di Parigi ed al 1° e 2° di Matissona, rinvenute tutte fra quelle degli altri prelati rivestiti della sola dignità episcopale; argomentasi che non addivenisse metropoli se non dopo il VI secolo. Peraltro il dottissimo Giacomo Chifflezio si è dato ogni studio di provare che anche i sunnominati vescovi fossero già metropoliti, desumendolo da antichi manoscritti. La suddetta diocesi si estende anche al dipartimento dell'alto Saône.

Cure N.° 57.—Suc. N.° 712.—Anime N.° 639,443.

=

BELLEY

Bellicien.

Sottoprefettura nel dipartimento dell'Ain.—De' suoi vescovi giova ricordare Vincenzo il quale soscrisse al secondo

concilio di Parigi.—È opinione che la sede avesse origine pel trasferimento di quella di *Nions, Noviudunum Equestrum* avvenuto secondo Comanville nell'anno 412.

Cure N.° 35.—Suc. N.° 345.—Anime N.° 365,362.

═

METZ

Meten.

Antica capitale de' *Mediomatrici* potente popolo delle Gallie, ed ora capoluogo del dipartimento della Mosella.—Venera qual primo vescovo s. Clemente, e fra' successori conta Vittore che intervenne al concilio di Colonia nel 346, nonchè Esperio che fu a quello di Rimini.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 435.—Anime N.° 448,087.

═

NANCY e TOUL

Nanceyen. et Tullen.

Con bolla del 19 novembre 1777 il pontefice Pio VI decorava degli onori vescovili Nancy, già capitale della Lorena, ed attualmente capoluogo del dipartimento della Meurthe. — Ad essa poi nel 1801 veniva riunita la sede di *Toul*, città sottoprefettura nel medesimo dipartimento. Furono vescovi di detta Toul s. Mansueto nominato dal martirologio romano, ed Alodio che soscrisse al V concilio di Orleans.

Cure N.° 34.—Suc. N.° 510.—Anime N.° 445,991.

═

S. DIÈ.

S. Deodati

Città sottoprefettura nel dipartimento dei Vosges.—Deve la sua origine al celebre monistero fondato da s. Diè o Deodato nel settimo secolo, ed al pontefice Pio VI (anno 1777), il pregio di essere stata elevata a sede vescovile.

Cure N.° 33.—Suc. N.° 341.—Anime N. 427,894.

═

STRASBURGO o ARGENTINA

Argentinen.

Capoluogo del dipartimento del basso Reno.—Ebbe a primo vescovo il glorioso apostolo s. Amando vissuto all'epoca del concilio di Colonia del 346, giusta la sua soscrizione.—Altri santi vescovi illustrarono pure questa sede, fra quali Albogastro e Fiorenzo ambedue menzionati nel martirologio romano. La diocesi si estende anche al dipartimento dell'Alto Reno.

Cure N.° 121.—Suc. N.° 627.—Anime N.° 1,074,520.

═

VERDUN

Verdunen.

Città sottoprefettura nel dipartimento della Mosa.—Il martirologio di Francia a dì 11 ottobre parla di s. Santino, indicandolo dapprima qual vescovo di Verdun, e poscia di Meaux. Il medesimo intervenne al concilio di Colonia nel 346, e fra i successori, Desiderato fu a quello di Clairmont.

Cure N.° 30.—Suc. N.° 419.—Anime N.° 325,710.



TAV. LVII.

PROV. ECCL. DI TOURS

=

TOURS

Turonen.

Antica città capoluogo del dipartimento d'Indre e Loira, già capitale della Turena.—L'illustre vescovo e luminare s. Gregorio di Tours, nel lib. 1 hist. cap. 30, parla del primo pastore di questa chiesa s. Gaziano o Graziano eletto verso l'anno 250. Assistè al concilio di Treveri il vescovo s. Martino, celebratissimo presso la cristianità per le sue virtù e per il numero de' straordinarj miracoli. Egli meritò che le sue gesta venissero tramandate ai posteri dalla penna del contemporaneo s. Sulpizio Severo.—Non v'ha poi dubbio che la sede di Tours già fosse metropoli nel V secolo. Infatti s. Perpetuo presiedette al concilio tenuto in questa città nel 461, e Licinio si firmò qual metropolita della chiesa Turonense al I concilio di Orleans.

Cure N.° 34.—Suc. N.° 248.—Anime N.° 312,400.

=

ANGERS

Andegaven.

Già capitale dell'Angiò, ora capoluogo del dipartimento di Maine e Loira.—Al IV secolo rimonta la fondazione della sede di Angers. Dopo la morte di Prospero, fu fatto vescovo

Maurilio che la governò santamente fino al 431, o 437 e del quale fa ricordanza il martirologio a dì 13 settembre. Nel 453 vi si tenne un concilio, in occasione dell'ordinazione di Talasio altro suo vescovo.

Cure N.° 35.—Suc. N.° 371.—Anime N.° 504,999.

═

LAVAL

Vallis Guidon.

Città posta nel fondo di una vallata lungo le rive del Mayenne; è capoluogo del dipartimento di questo nome. Le annerite sue fabbriche, i due castelli che racchiude, la chiesa della Trinità costruita sugli avanzi di un'antico tempio di Giove con bizzarra architettura, ed altre fabbriche, dimostrano la sua antichità. Ha prove poi per giustificare che vi si sia celebrato un concilio. Divenuta da qualche tempo città industriosissima, popolata e capo del dipartimento di La Mayenne, il pontefice Pio IX la stimò degna anche del seggio episcopale, e ve lo istituì in fatto con la bolla *Proprium fuit semper etc.* del 30 giugno 1855, circoscrivendo la diocesi al dipartimento suddetto, che dismembrò dalla limitrofa di Le Mans, lasciando a questa l'altro della Sarthe.

Cure N.° 30.—Suc. N.° 258.—Anime N.° 368,439.

═

LE MANS

Cænomanen.

Capoluogo del dipartimento della Sarthe.—Il martirologio romano a dì 27 gennaro nomina s. Giuliano primo vescovo di Le Mans, spedito dall'apostolo s. Pietro a predicare il vangelo nelle Gallie. Fra i successori, s. Vittorio soscrisse al concilio di Tours nel 461.

Cure N.° 38.—Suc. N.° 132.—Anime N.° 474,816.

NANTES

Nanneten.

Città posta in sito delizioso, la più popolata e più ricca della Bretagna, capoluogo del dipartimento della Loira inferiore.—Nella *Gallia christiana* viene indicato s. Claro per il primo vescovo di Nantes intorno al III secolo. Di s. Similiano abbiamo memoria dal martirologio a dì 16 giugno, e del vescovo Eusebio dal concilio di Tours.

Cure N.° 50.—Suc. N.° 234.—Anime N.° 517,265.

PROV. ECCL. DI RENNES

RENNES

Rhedonen.

Antica capitale della Bretagna, ora capoluogo del dipartimento d'Ille-e-Vilaine.—Oltre il martirologio romano che ricorda il s. vescovo Melanio, si ha prova non dubbia della vetustà di questa chiesa dalla soscrizione di Atenio al concilio di Tours del 461.—Alla sua diocesi vennero incorporate nel 1801 le soppresse sedi di *San-Malò* e di *Dol*. La prima aveva avuto origine nel 1140 mediante il trasferimento di quella di *Alet*, di cui fu vescovo s. Maclovio intorno all'anno 541. Dell'altra sede poi vuolsi che sia stato vescovo s. Sansone verso il 565. L'attuale pontefice Pio IX la dichiarò metropolia con bolla di quest'anno, dandole a suffraganee le sedi di Quimper, S. Brieux e Vannes, ch'erano dell'altra di Tours.

Cure N.° 59.—Suc. N.° 318.—Anime N.° 600,000.

QUIMPER ossia CORNEVAILLES

Corisopiten.

Città capoluogo del dipartimento di Finistère.—Gli scrittori della Bretagna Armorica riferiscono per primo vescovo s. Corentino, ordinato da s. Martino di Tours verso il finire del IV secolo. Furono suoi successori i ss. Evenzio ed Alloro giusta la *Gallia christiana* tom: 11.—Comprendesi nella sua diocesi

la sede di *Saint-Pol-de Leon*, per il cui primo vescovo ritienesi s. Paolo vissuto verso l'anno 600. La medesimà venne soppressa nel 1801.

Cure N.° 46.—Suc. N.° 251.—Anime N.° 612,151.

═

SAINT BRIEUC

Briocen.

Capoluogo del dipartimento delle Coste del Nord.— Al monistero fondato da s. Brioco sul finire del V secolo o sul principio del VI, e reso celebre dalle sue virtù e miracoli, deve l' attuale città il maggiore incremento. Essa venera il detto Santo non solo qual principale patrono, ma ben' anche qual primo suo vescovo. Fa parte della diocesi dall'anno 1801 la soppressa sede di *Trequier*, instituita nel 836, venendovi trasferita quella della distrutta *Lexobia*. Negli atti del concilio di Toul leggesi un' epistola diretta a Garurbrio e Felice respettivi vescovi di s. Brieux e di *Trequier*.

Cure N.° 48.—Suc. N.° 345.—Anime N.° 628,526.

═

VANNES

Veneten.

Capoluogo del dipartimento del Morbihan.—Per la chiesa di Vannes è di preziosa memoria il concilio eclebratovisi nel 405, essendo stato in tale occasione consacrato il primo suo vescovo s. Paterno da Perpetuo metropolita di Tours.

Cure N.° 38.—Suc. N.° 227.—Anime N.° 490,522.

TAV. LVIII.

PROV. ECCL. DI BOURGES



BOURGES

Bituricen.

Capolnogo del dipartimento del Cher, ed antica capitale del Verry.—Mille documenti comprovano la vetustà della chiesa di Bourges, e fra questi il martirologio romano, ricordando il primo vescovo s. Ursino. Dei successori, Leone assistette al concilio di Angers nel 453, e di Simplicio parla Apoll. Sidon. lib. 7 epist. 5, anche come metropolita. Tetradio poi con tale qualifica si sosprisse al concilio di Agde. Questa diocesi si estende anche all'intero dipartimento dell'alta Saona.

Cure N.° 57.—Suc. N.° 712.—Anime N.° 639,443.



CLERMONT

Claromonten.

Capoluogo del dipartimento del Puy-de-Dome.—La origine del vescovato di Clermont, o di *Alverna*, (per appellarsi anche con tal nome la città) rimonta al III secolo. Il primo suo vescovo fu s. Austrimonio o Stremonio, uno dei sette missionari delle Gallie, mentovato dal martirologio, e da s. Gregorio di Tours nel lib. 1 cap. 30. Fra i successori, il vescovo

Sidonio Apollinare vissuto verso il 472 rese sempre più rinomata questa sede colla sua dottrina e santità.

Cure N.° 52.—Suc. N.° 401.—Anime N.° 601,594.

LIMOGES

Lemovicen.

Capoluogo del dipartimento dell'Alta Vienna.—L'insigne apostolo delle Gallie s. Marziale ritiensi primo vescovo di Limoges. Di esso parlano egualmente il martirologio, e s. Gregorio di Tours nel citato lib. 1 cap. 30. Tale diocesi si estende anche al dipartimento de La Creuse.

Cure N.° 66.—Suc. N.° 376.—Anime N.° 604,788.

PUY (LE)

Anicien. ed anche Podien.

Città capoluogo nel dipartimento dell'Alta Loira, il cui maggiore incremento devesi al famoso santuario della Beata Vergine.—La serie de' prelati ha principio da quelli dell'antica chiesa di Velay, in quanto che per fatto del s. vescovo Evodio, non fuvvi che un trasferimento di residenza dal borgo dei Velausiani al monte Anis nel Puy. I santi Giorgio adunque, Marcellino, e Pauliano sono considerati come i primi vescovi di questa sede; quindi si nota il detto s. Evodio, ed in appresso sulla scorta dell'epistola 6 lib. 4 di Apollinare Sidonio, il vescovo Faustino.

Cure N.° 32.—Suc. N.° 233.—Anime N.° 307,161.

SAINT. FLOUR

S. Flori

Città nel dipartimento del Cantal, antica capitale dell'alta Alvergna. — Giusta il cronista Martino Polono, papa Giovanni XXII nel 1317 erigeva in cattedrale l'abbazia Benedettina di s. Flour.

Cure N.° 24.—Suc. N.° 278.—Anime N.° 258,594.

==

TULLE

Tutelen.

Capoluogo del dipartimento della Corrège.—Anche questa città veniva decorata degli onori episcopali da papa Giovanni XXII nel 1317 elevandosi a cattedrale l'antica abbazia di s. Martino.

Cure N.° 34.—Suc. N.° 248.—Anime N.° 315,000.



PROV. ECCL. DI BORDEAUX

BORDEAUX

Burdigalen.

Ragguardevole ed antichissima città, capoluogo del dipartimento della Gironda, ed un tempo capitale della Guienna.— La sua chiesa è una delle più vetuste e celebri di Francia. Fra i tanti insigni prelati che la governarono dopo s. Gilberto, meritano speciale menzione, Orientale che soscrisse al concilio di Arles nel 314, s. Delfino che assistette a quello di Saragozza, ed Amando nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 2 hist. cap. 13.—All' epoca del concilio di Agde, e del I di Orleans, già godeva della dignità metropolitica, ciò scorgendosi dalle relative soscrizioni di Cipriano.—Nell' archidiocesi si comprende dall' anno 1801 la soppressa sede di *Bazas*, le cui memorie risalivano al detto concilio di Agde.

Cure N.° 79.—Suc. N.° 370.—Anime N.° 602,905.

AGEN

Aginen.

Capoluogo del dipartimento di Lot e Garonna. — Il suo s. vescovo Febadio fu uno dei padri del concilio di Rimini celebrato nel 359. Fra i successori Bebiano soscrisse al V concilio di Orleans, e Polemio al IV di Parigi.

Cure N.° 47.—Suc. N.° 385.—Anime N.° 347,073.

ANGOULÊME

Engolismen.

Città capoluogo del dipartimento della Charente.—Vanta per primo vescovo s. Ausonio, che ben può dirsi l'apostolo dell'Aquitania. Egli visse al tempo dell'imperatore Gallieno, e colse la palma del martirio allorchè Croco rè degli Alemanni invase le Gallie. Rammenta pòi Lupicino che assistette al I concilio di Orleans nel 1011, e Dinamio nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 1 ist. cap. 13.

Cure N.° 30.—Suc. N.° 295.—Anime N.° 379,031.

═

LA ROCHELLE

Rupellen.

Capoluogo del dipartimento della Charente inferiore.—Addivenne città episcopale nel 1648 venendovi trasferita la sede di *Maillesias* eretta nel 1317 da papa Giovanni XXII.—Fa parte della sua diocesi il soppresso vescovato di *Saintes*, il cui vescovo Pietro soscrisse al I concilio di Orleans.

Cure N.° 46.—Suc. N.° 269.—Anime N.° 468,103.

═

LUCON

Lucionen.

Città nel dipartimento della Vandea.—Deve gli onori episcopali al pontefice Giovanni XXII che elevò in cattedrale l'abbazia Benedettina a dì 13 agosto 1317.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 245.—Anime N.° 383,903.

═

PERIGUEUX

Petrocoricen.

L' antica *Vesunna* e capitale del Perigord, ora capoluogo del dipartimento della Dordogna.— Il martirologio romano fa solenne menzione del s. vescovo Frontone. Cronopio soscrisse al concilio di Agde, e di Pegasio abbiamo notizia da s. Gregorio di Tours nel lib. 2 cap. 13.—Alla diocesi di Perigueux venne incorporata nel 1801 la soppressa sede di *Sarlat*. Questa ancora era stata instituita nel 1317 dal pontefice Giovanni XXII.

Cure N.° 64.—Suc. N.° 413.—Anime N.° 550,789.



POITIERS

Pictavien.

Capoluogo del dipartimento della Vienna.—Pregiasi di avere avuto a suo primo vescovo il gloriosissimo s. Ilario, uno dei più zelanti difensori della dottrina cattolica contro gli Ariani, encomiato da s. Girolamo, da s. Agostino e da altri ss. Padri, e non ha guari ascritto nell'albo de' dottori di s. chiesa dal pontefice Pio IX con breve *Si ab ipsis etc.* del 14 maggio 1851. Questa diocesi si estende anche al dipartimento di Deux-Livres.

Cure N.° 68.—Suc. N.° 529.—Anime N.° 629,076.

N. B. Sono suffraganee di Bordeaux le diocesi di Guadalupe e Basse Terre *Is.* s. Pietro *Is. Martinicca* nelle Antille.



TAV. LIX.

PROV. ECCL. DI ALBY

A L B Y

Albien.

Antica capitale degli Albigesi, ora capoluogo del dipartimento del Tarno.—Vanta l' episcopal seggio fin dai primi secoli, rilevando dall' epistola sinodica del concilio di Valenza celebrato nel 374 il nome del vescovo Fegadio, e quello di Diogeniano da s. Gregorio di Tours al lib. 2 cap. 13.—Deve poi al pontefice Innocenzo XI, la dignità metropolitica mediante la costituzione *Triumphans etc.* del 3 ottobre 1678.—Nell'archidiocesi si comprendono attualmente le città di *Castres* e di *Lavaur*. Fregiate queste del grado vescovile da papa Giovanni XXII nel medesimo anno 1317, ambedue cessarono di goderlo nello stesso tempo cioè nel 1801.

Cure N.° 49.—Suc. N.° 410.—Anime N.° 360,679.

C A H O R S

Cadurcen.

Capoluogo del dipartimento del Lot, e patria di papa Giovanni XXII.—Al III secolo rimonta la fondazione della sede, ed è fama che s. Marziale ne fosse il primo vescovo. Boezio

intervenne al concilio di Agde nel 506, e Sustrazio al II di Orleans.

Cure N.° 32.—Suc. N.° 438.—Anime N.° 294,566.

=

MENDE

Mimaten.

Capoluogo del dipartimento della Lozère.—La soserizione del diacono Geniale per il vescovo di Mende al I concilio di Arles, prova all'evidenza la rimota origine di questa cattedra. — In sul principio risiedettero i prelati a *Gabalum* antica capitale del Gévaudan, ed è per tal ragione che i medesimi trovansi eziandio indicati col titolo di detta città.

Cure N.° 26.—Suc. N.° 188.—Anime N.° 147,347.

=

PERPIGNANO

Perpinianen.

Capoluogo del dipartimento de' Pirenei orientali.—Donno vissuto verso il 568 fu il primo vescovo di questa sede. Fra i successori, Benenato soscrisse al concilio di Narbona ed al III di Toledo, e Giovanni assistette al I concilio di Siviglia.— La residenza de' vescovi fu per lungo tempo ad *Elna* piccola città del Rossiglione; quindi nel 1602 venne stabilita in Perpignano sotto il pontificato di Clemente VIII.

Cure N.° 26.—Suc. N.° 169.—Anime N.° 178,036.

=

RHODEZ

Ruthenen.

Già capitale del Roergio, ora capoluogo del dipartimento dell'Aveyron.—Ricorda qual primo vescovo s. Amantio, o Camando ordinato, giusta la tradizione, da s. Marziale apostolo dell'Aquitania: di esso fa menzione il martirologio romano a dì 4 novembre. Il successore s. Quinziano fu uno dei Padri del concilio di Agde, e Dalmazio intervenne a quello di Clairmont.—Fanno parte della sua diocesi l'antica città di *Arsat*, il cui vescovo Monderico è nominato da s. Gregorio di Tours nel lib. 5 cap. 5, nonchè la città di *Yabres* già sede anche essa vescovile per decreto del 1317 di papa Giovanni XXII.

Cure N.° 48.—Suc. N.° 586.—Anime N.° 385,835.

PROV. ECCL. DI AUCH

AUCH

Auxitan.

Capoluogo del dipartimento del Gerc, ed anticamente la capitale del paese di Armagnac.—Il martirologio romano fa solenne commemorazione del glorioso vescovo di Auch s. Orenzio, che visse nel IV secolo. Di Nicezio apprendesi notizia dal concilio di Agde, e di Proculciano dal secondo di Orleans.—Salì al grado metropolitico sotto il pontificato di Giovanni VIII,

venendovi trasferita la vetusta ed insigne sede arcivescovile di *Eause.* — Nel 1801 furono riunite ad Auch le soppresse diocesi di *Lectoure*, *Condom* e *Lombez*. Il mentovato concilio di Agde citavasi a prova dell'antichità della sede di *Lectoure*. Le altre due erano state instituite da papa Giovanni XII.

Cure N.° 29.—Suc. N.° 435.—Anime N.° 314,885.

═

A I R E

Aturen.

Città nel dipartimento delle Lande.—La sua sede, conosciuta anticamente col titolo di *Vicus-Julii*, esiste fin dal V secolo. Il vescovo Marcello soscrisse al concilio di Agde, e Rustico al secondo di Matiscona.—Obbligati i suoi prelati dalle circostanze de' tempi a ritirarsi in Mont-de-Marsan, o in Vascons, presero talvolta il nome di *Martianenses* o di *Vasconenses*.—Entro i limiti di questa diocesi è situata *Dax* o *D'Acs* città episcopale sino al 1801. Essa aveva memoria di Graziano che parimenti soscrisse al ripetuto concilio di Agde.

Cure N.° 28.—Suc. N.° 274.—Anime N.° 302,196.

═

B A J O N A

Bajonen.

Sotto prefettura nel dipartimento de' bassi Pirenei.—Al IV secolo si fa risalire la origine della cattedra episcopale. Venera dessa qual suo vescovo e patrono il martire s. Leone,

apostolo de' Baschi vissuto verso l'anno 900.—Le sedi soppresse nel 1801 di *Lescas* e di *Oloron* che rammentavano i loro respettivi vescovi Galactorio e Grato al concilio di Agde, trovansi incorporate a questa diocesi.

Cure N.° 41.—Suc. N.° 409.—Anime N.° 451,683.

=

TARBES

Tarbien. seu Castrum Bigoriæ

Città capoluogo degli alti Pirenei.—In un antico martirologio attribuito a s. Girolamo si fa menzione di s. Giustino primo vescovo di Tarbes. Il suo successore Apro soscrisse al concilio di Agde nel 506, e Giuliano al IV concilio di Orleans.

Cure N.° 27.—Suc. N.° 257.—Anime N.° 250,934.

PROV. ECCL. DI TOLOSA

=

TOLOSA

Tolosan. con il titolo anche di Narbonne.

Tolosa è una delle più antiche ed importanti città della Francia, già capitale della Linguadoca, ora capoluogo del dipartimento dell'alta Garonna.—Vanta qual primo pastore l'insigne vescovo s. Saturnino martirizzato nella persecuzione di Decio. Di esso fanno chiara menzione lo storico Gregorio di

Tours lib. 1 cap. 30, ed il martirologio a dì 29 novembre. Succedettero al medesimo altri santi prelati, e fra questi s. Esupero, cui s. Girolamo dedicò il commentario sul profeta Zaccaria.—La chiesa di Tolosa illustre anche per i molti concilj che vi si celebrarono, veniva elevata alla dignità archiepiscopale da papa Giovanni XXII nel 1317.—Al proprio titolo unisce attualmente l'altro della celebre metropoli di *Narbonne*, instituita dal pontefice Bonifacio I nel 422 coll'epistola 3 al vescovo Ilario, e soppressa nel 1801. Oltre di che comprende nella diocesi le sedi parimenti abolite nel 1801 di *Cominges* e di *Rieux*, la prima delle quali ricordava il vescovo Soave al concilio di Agde, e l'altra era stata eretta dal mentovato pontefice Giovanni XXII.

Cure N.° 42.—Suc. N.° 415.—Anime N.° 454,727.

CARCASSONNE

Carcassonen.

Capoluogo del dipartimento dell'Aude.—L'antichità di questa sede è comprovata dalla soscrizione del vescovo Sergio al concilio di Narbona.—Nel 1801 vennero incorporate alla sua diocesi quelle di *Saint-Papoul*, e di *Aleth*, ambo stabilite dal pontefice Giovanni XXII nel 1318, nonchè l'altra di Narbonne il cui titolo, siccome superiormente accennossi, trovasi aggiunto alla metropoli di Tolosa.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 353.—Anime N.° 285,256.

MONTAVBAN

Montis Albani.

Capoluogo del dipartimento di Tarn e Garonne.—Deve al pontefice Giovanni XXII il seggio episcopale, avendo questo pontefice eretta in cattedrale nel 25 giugno 1317 la chiesa dei ss. Teodoardo e Martino.

Cure N.° 29.—Suc. N.° 290.—Anime N.° 442,506.



PAMIERS

Apamien.

Città sottoprefettura nel dipartimento dell'Ariège.—La vetusta abbazia di Pamiers, chiamata comunemente di s. Antonino di Fredelas, riceveva gli onori vescovili da papa Bonifacio VIII nel 1296.—Fanno parte della sua diocesi le sedi di *Conserans* e di *Mirepoise* soppresse nel 1801. L'origine della prima risaliva al concilio di Agde, dell'altra al 1317.

Cure N.° 21.—Suc. N.° 291.—Anime N.° 270,535.



TAV. LX.

PROV. ECCL. DI AVIGNONE



A V I G N O N E

Avenionen.

Capoluogo del dipartimento di Valchiusa, già capitale del contado di Avignone, e residenza de' sommi pontefici da Clemente V a Gregorio XI cioè dal 1305 al 1377.—Imperituro ne' fasti della chiesa è il nome dell' invitto Atleta e primo vescovo di Avignone s. Rufo, il quale al dire del martirologio coronò sua vita con una gloriosa morte nella persecuzione di Diocleziano. A lui succedettero fra i diversi altri prelati i santi Giusto ed Amato, Massimo cui s. Leone papa diresse l' epistola 109, e Giuliano che col mezzo del prete Pompeo soscrisse al concilio di Agde.—Il pontefice Sisto IV la fregiò degli onori metropolitici nel 1475.—Le sedi di *Apt*, *Orange*, *Cavaillon* e *Carpentras* soppresse nel 1801, e quella di *Vaison* sono comprese nell' attuale diocesi di Avignone. Fu vescovo di *Apt* Pretextato che soscrisse al concilio di Epaona; di *Orange* s. Lucio martirizzato verso l' anno 312, nonchè Costantino uno dei legati delle Gallie al concilio di Aquileja; di *Cavaillon* Filagrio che assistette al citato concilio di Epaona; di *Carpentras* Giuliano che parimenti soscrisse al concilio di Epaona; infine di *Vaison* fu vescovo Dafno, il quale intervenne al I concilio di Arles.

Cure N.° 28.—Suc. N.° 137.—Anime N.° 264,618.



MOMPELLIER

Montis Pessulan.

Capoluogo del dipartimento dell' Herault. — Mediante il trasferimento della sede di *Maquelone*, il cui vescovo Boezio soscrisse al III concilio di Toledo, addivenne Mompellier città episcopale nel 1529. E tal cosa riceveva in seguito solenne conferma dal pontefice Paolo III con bolla del 27 marzo 1536.- Alla sua diocesi furono incorporate nel 1801 le soppresse sedi di *Agde*, *Lodève*, *Bèziers* e di *Saint-Pons*. Si rese illustre la prima pel concilio tenutovi nel 506, ed al quale soscrissero pure il suo vescovo Sofronio, e Materno di *Lodève*. *Beziers* rilevava il nome del vescovo Erme dall' epistola 8 di papa s. Ilario ai vescovi delle diverse provincie delle Gallie. Da ultimo *Saint-Pons* veniva dichiarata vescovile da papa Giovanni XXII nel 1318.

Cure N.° 42.—Suc. N.° 286.—Anime N.° 386,020.

NIMES

Nemausen.

Capoluogo del dipartimento del Gard.—La chiesa di Nimes celebra la memoria del primo vescovo s. Felice martirizzato dai vandali nel V secolo. Al concilio di Agde intervenne Sedato, ed a quello di Narbona il vescovo Pelagio.— Fanno parte di questa diocesi la sede di *Uyes*, il cui vescovo Probazio egualmente assistette al detto concilio di Agde, nonchè l' altra di *Olais*, la quale era stata instituita nel 1694 da papa Innocenzo XII. Ambo furono soppresse nel 1801.

Cure N.° 42.—Suc. N.° 200.—Anime N.° 400,381.

VALENCE

Valentinen.

Antica capitale del Valentinese, ora capoluogo del dipartimento del Drome. Quivi morì nel 1799 l'augusto pontefice Pio VI.—Il primo vescovo conosciuto si è Emiliano, il quale soscrisse al concilio celebrato in questa città nell'anno 374. Gli successe in seguito s. Apollinare che firmò al concilio di Epaona, e di cui il martirologio romano fa solenne commemorazione.—Furono aggiunte a questa diocesi le sedi di *St.-Paul-Trois-Châteaux* e di *Die* soppresse nel 1801. Le medesime rammentavano parimenti i rispettivi vescovi Seculazio e Fiorenzo al citato concilio di Epaona.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 281.—Anime N.° 326,846.



VIVIERS

Vivarien.

Città nel dipartimento di *Ardèche*.—La città di Viviers deve gli onori del seggio episcopale all'antica *Alba-Augusta* o *Albs* distrutta da Croco re degli Alemanni.—Fra le soscrizioni del concilio di Epaona rinviensi quella di Venanzo vescovo di detta *Alba-Augusta* (*Civitas Albensium*), e nel concilio di Clermont si fa parola di un tal Venanzo vescovo di Viviers.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 323.—Anime N.° 379,614.



PROV. ECCL. DI AIX



A I X

Acquae Sextien.

Cui sono aggiunti i titoli di *Arles* e di *Embrun*. Città già capitale della Provenza, ora viceprefettura nel dipartimento delle Bocche del Rodano.—È venerato s. Massimino qual fondatore della chiesa di Aix. Il vescovo Lazzaro la governò sul principio del V secolo, Massimo soscrisse al concilio di Orleans nel 541, Avolo a quello del 549, e Pienzo al II di Matissona.—L'epistola 9 di papa s. Zosimo a Patroclo di Arles, la lettera 2 di s. Simmaco a Cesario parimenti di Arles, nonchè le suindicate soscrizioni di prelati rivestiti unicamente della dignità episcopale, fanno credere che questa sede divenisse soltanto metropoli della provincia Acquense dopo il VI secolo.

A questa chiesa venne incorporata la diocesi di *Arles*, ed aggiunto il titolo di *Embrun* dal pontefice Pio VII nel 1801. Ed in quanto alla prima, l'epistola 3 ad Ilario Narbonese del nominato s. Zosimo, come pure la citata lettera di s. Simmaco, ed infine le notizie tramandate da Gregorio di Tours lib. 1 cap. 30 rapporto al glorioso vescovo s. Trofimo, provano abbastanza l'antichità, lo splendore, ed il grado metropolitico della sede di Arles.—Quanto poi ad Embrun, si ha memoria del vescovo Armentario nominato nel concilio Regense, e di Ingenuo suo metropolitano, di cui tenne parola s. Ilario papa nell'epistola 4 ai vescovi Leonzio, Verano, e Vituro.

Cure N.° 22.—Suc. N.° 98.—Anime N.° 197,476.



DIGNE

Dignen.

Città capoluogo del dipartimento delle basse Alpi.—Il vescovato di Digne si ritiene eretto nel IV secolo, e secondo alcuni istorici allorquando s. Marcellino di Embrun vi mandò a bandire il vangelo i ss. Vincenzo e Domnino. Fra i suoi prelati, Pentadio soscrisse al concilio di Agde nel 506, ed Ilario al V concilio di Orleans.—Le soppresse sedi nel 1801 di *Riez*, *Sisteron*, *Senez*, e di *Glandeve* fanno parte attualmente della diocesi di Digne. *Riez* ebbe il vescovo Massimo che soscrisse al concilio Regense, *Sisteron* il vescovo Valerio che firmò al concilio di Epaona, *Senez* il vescovo Marcello che fu al citato concilio di Agde, e *Glandeve* il vescovo Claudio che soscrisse al IV concilio di Orleans.

Cure N.° 32.—Suc. N.° 310.—Anime N.° 156,055.



GAP

Vapincen.

Città capoluogo del dipartimento delle alte Alpi.—La chiesa di Gap vanta pregevole antichità, leggendosi nel martirologio romano il nome del vescovo s. Costantino. Il successore Costanzo soscrisse al concilio di Epaona, e Vellesio al V di Orleans.—Alla sua diocesi trovasi riunita quella di *Embrun*, il cui titolo, siccome accennossi, fu aggiunto dal pontefice Pio VII alla metropolitana di Aix.

Cure N.° 26.—Suc. N.° 212.—Anime N.° 133,100.



FRÈJUS

Forojulien.

Città nel dipartimento del Varo. — Il vescovo Acetto è nominato nell'epistola del I concilio di Valenza diretta al clero e popolo della chiesa di Frejus. Di Teodoro poi parla l'epistola 91 del pontefice s. Leone magno.—Sono incorporate alla diocesi di Frejus le sedi di *Grasse*, *Tolona*, e *Vence* soppresse nel 1801.—*Grasse* divenne città episcopale nel 1250 per la traslazione ivi fatta da papa Innocenzo IV della cattedra di *Antibe*, il cui vescovo Agrecio soscrisse al concilio di Agde. Di *Tolona* e *Vence* furono vescovi Cipriano e Deuterio, i quali col rispettivo titolo firmarono al IV concilio di Orleans.

Cure N.° 36.—Suc. N.° 158.—Anime N.° 349,859.

═

MARSIGLIA

Marsilien.

Città capoluogo del dipartimento delle bocche del Rodano.—È costante tradizione convalidata dal martirologio romano, che il primo vescovo sia stato s. Lazzaro discepolo di Gesù Cristo. Fra i successori giova rammentare Oresio che soscrisse per il primo al concilio di Arles nel 314, nonchè il vescovo Proculo, di cui parlò il dottore s. Girolamo nella epist. 4 *ad Rustic.* Questo vescovo assistette al concilio di Aquileja, ed a quello di Torino del 397, ove fra le altre cose venne deciso ch' egli sarebbe stato l' ultimo vescovo che avrebbe

goduto del titolo e diritti metropolitici, de' quali erano rivestiti da qualche tempo i prelati di Marsiglia.

Cure N.° 11.—Succ. N.° 60.—Anime N.° 200,000.

N. B. È suffraganea di Aix anche la diocesi di Ajaccio in Corsica, e di Giulia Cesarea in Affrica.



CAPPELLANIA MAGGIORE

Alla carica di grand'elemosiniere della casa imperiale di Francia, venne non ha guari unita, col breve apostolico *Quae supremi principes studio religionis ducti etc.* del 31 marzo 1857, l'altra di Cappellano maggiore, alla quale fu attribuita una giurisdizione ordinaria, accompagnata da privilegii.

Il Cappellano maggiore dev'essere scelto tra gli Arcivescovi o Vescovi dell' impero, ed è esente da qualunque siasi giurisdizione, essendo solo soggetto alla S. Sede. Ha un Vescovo ausiliare, un Vicario ed altri ecclesiastici che formano la sua curia. Esercita le funzioni sagre nella cappella imperiale delle Tuileries assistito da dodici cappellani, otto chierici ed altri addetti. Ha giurisdizione episcopale, sulla famiglia imperiale, su gl' inservienti alla medesima, su tutti gl' individui dell'uno e l'altro sesso domiciliati nei palazzi imperiali di Parigi, Versailles, S. Claude, Fontaineblau, Compiègne, Rambouiliet, Pau, Biaritza, Strasburgo, e provvede quei luoghi di cappellani Parrochi, esercitandovi la giurisdizione ordinaria propria dei Vescovi. Spiega poi simile giurisdizione anche come Cappellano castrense sulle milizie, quando si trovano fuori dell' impero, e provvede alla loro assistenza spirituale, dipendendo da esso i rispettivi cappellani.

Cappellani Parrochi N.° 9. Anime N.° 2000.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

FRANCIA

Diocesi	Arcivescovili	N.°	16
	Vescovili	»	64
	Cappellania Maggiore	»	1
			81

Animato Cattolico nella Francia......... N.° 35,513,886



TAV. LXI.

PAESI-BASSI

BELGIO ED OLANDA

I Paesi-Bassi vengono al N, ed al N O circoscritti dal mare germanico, all'E dalle province renane di Prussia e dal regno di Annover, al S ed al S O dalla Francia. Si estendono dal 49° 30' al 53° 34 l. N, e dal 5° 7' al 9° 50' l. O del mer. di Roma.

La parte meridionale dei Paesi-Bassi forma oggi il regno del Belgio. Il suolo del Belgio per la maggior parte è formato di pianure con lievi ramificazioni delle Ardenne nel Luxemburgo. È irrigato a dovizia dalla Schelda, dalla Mosa e da qualche ramo del Reno, perlochè produttivo e ferace è il suo suolo. Ha un aggregato di grandi e belle città e di borghi leggiadrissimi con una popolazione di oltre quattro milioni e mezzo; Bruxelles n'è la capitale.—I Belgi sono dotati di uno spirito industrioso e civile.

La parte settentrionale dei Paesi-Bassi costituisce il regno di Olanda che ne conserva anche il nome. Il suolo dell'Olanda è sparso di pantani, essendo in parte sotto il livello del mare, ma gl' industriosi Olandesi seppero preservarlo dalle inondazioni, con immense dighe, e canali, convertendo le maresi in eccellenti pascoli. Oltre la Schelda, e la Mosa che vedemmo nel Belgio, è irrigato anche dai fiumi Hause ed Ems. Amsterdam n'è la capitale che divide coll'Aja l'onore della residenza reale. Lojano e Rotterdam sono anch' esse città molto considerevoli. La popolazione di questo regno ammonta a tre milioni e ducentosessantamila in circa.

TAV. LXII.

PROV. ECCL. DI MALINES

M A L I N E S

Meclinen.

Bella ed industriosa città di oltre 25 mila abitanti, situata sulla Dyle nella provincia di Anversa.—L'augusto nome del pontefice Paolo IV sarà sempre di grata memoria pel Belgio, e specialmente pella chiesa di Malines, siccome quegli che colla bolla *Super Universas etc.* del 12 maggio 1559 la elevava in cattedrale, fregiandola contemporaneamente della dignità metropolitica.—Al presente fa parte dell'archidiocesi anche il vescovato di *Anversa,* fondato dallo stesso pontefice.

Decan. N.° 24.-Cure N.° 51.-Suc. N.° 508.-Anime N.° 1,218,661.

B R U G E S

Brugen.

Città ad alcune leghe dal mare, capoluogo della provincia della Fiandra occidentale, con magnifici edificj che attestano il prisco splendore.—Fu decorata del seggio episcopale coll'anzidetta bolla del 1559.—Alla sua diocesi trovasi incorporata l'altra soppressa d'*Ipres,* la quale contava egual'epoca di erezione.

Dec. N.° 11.—Cure N.° 36.—Suc. N.° 232.—Anime N.° 640,114.

GAND

Gandaven.

È posta al confluente della Lys con la Schelda, ed è una delle più grandi, popolose ed importanti città del Belgio, capoluogo della provincia della Fiandra orientale.—Anche la chiesa di Gand deve gli onori episcopali al mentovato pontefice Paolo IV, in virtù della surriferita bolla *Super universas etc.*

Dec. N.° 14.—Cure N.° 37.—Suc. N.° 285.—Anime N.° 792,312.



L I È G E

Leodien.

Capoluogo della provincia del suo nome, assai potente nella età di mezzo, posta al confluente della Mosa e dell'Ourthe.—La serie de' suoi prelati ha principio da quelli dell'antica sede di *Tongres*. Infatti non succedeva della medesima che un cambiamento di luogo sotto i vescovi Servazio ed Alberto il santo, trasferendola il primo all'epoca del concilio di colonia in *Maestrich* (*Trajectum Mosae*), e l'altro in Liegi nell' anno 709.

Dec. N.° 36.—Cure N.° 36.—Suc. N.° 577.—Anime N.° 688,343.



NAMUR

Namurcen.

Città notabilmente fortificata, capoluogo della provincia del suo nome.—La sede di Namur saluta parimenti suo fondatore il nominato pontefice Paolo IV, venendo dal medesimo instituita nel 12 maggio 1559.

Dec. N.° 36.—Cure N.° 36.—Suc. N.° 631.—Anime N.° 481,696.



TOURNAY

Tornacien.

Città sulla Schelda, la più manifattrice del Belgio, nella provincia d'Hainaut, appellata anticamente *Civitas Nerviorum*. Ha l'episcopal seggio fino dal IV secolo.—Il vescovo Superiore assistette al concilio di Colonia, e verso il 490 fu governata da s. Eleuterio invitto propugnatore della fede di Cristo contro gli eretici e di cui fa solenne menzione il martirologio romano.

Questa diocesi si estende a tutta la provincia di Hainaut escluse le parrocchie di Barbencon, Boussu-lez-Walcourt, Erpion, Renlies della diocesi di Cambray, e Vergnes che sono presso Sobre-le-Château.

Dec. N.° 32.—Cure N.° 32.—Suc. N.° 413.—Anime N.° 760,605.



TAV. LXIII.

OLANDA

PROV. ECCL. DI UTRECHT



UTRECHT

Ultrajecten.

Antica e ragguardevole città del regno di Olanda, capoluogo della provincia omonima, sita in amena e salubre posizione in riva al vecchio Reno ed al Vecht.—Sull'appoggio del v. Beda *hist.* lib. 5 cap. 12 e di tant' altri documenti, la sua sede vanta qual fondatore il pontefice s. Sergio nel 696, e primi vescovi gl' insigni apostoli della Frisia e Germania s. Willibrordo, e s. Bonifacio.—Fu elevata al grado metropolitico da papa Paolo IV colla famigerata bolla *Super universas etc.* del 12 maggio 1559.—Di lì a non molto però una terribile guerra contro la nostra santa religione, e quindi la eresia vennero a desolare la chiesa di Utrecht e le altre dell'Olanda, per cui le sedi tutte rimasero soppresse. Se non che dopo un volgere di secoli piacque finalmente alla divina provvidenza che fosse ripristinata la episcopale gerarchia, e restituita ad Utrecht la cattedra ed i diritti metropolitici mediante il breve *Ex qua die etc.* emanato con gioja universale dei cattolici dal regnante pontefice Pio IX nel 4 marzo 1853.—Comprendonsi nell'archidiocesi l'estinte sedi di *Groninga*, *Leurvander*, e *Daventer* le quali erano state erette nel 1559.

Dec. N.° 15.—Parrocchie N.° 235.—Anime N.° 277,741.



BOIS-LE-DUC

Borcoducen.

Forte città sulle riviere Dommel. È capoluogo della provincia del Brabante settentrionale, dichiarata parimenti vescovile nel 1559, e di recente ristabilita col summentovato breve.

Dec. N.° 13.—Parrocchie N.° 223.—Anime N.° 300,400.

==

BREDA

Bredan.

Città di oltre 9 mila abitanti nella provincia del Brabante settentrionale con belli edifiej ed un sontuoso tempio, fregiata del seggio episcopale dal pontefice Pio IX col ripetuto breve *Ex qua die etc.* Avvi nella diocesi la città di *Middelburgo*, già una delle sedi vescovili per decreto di Paolo IV (an. 1559).

Dec. N.° 6.—Parrocchie N.° 78.—Anime N.° 125,181.

==

HARLEM

Harlemen.

Vasta e magnifica città in amena situazione sullo Spaarne presso al lago del suo nome nella provincia dell'Olanda settentrionale.—Anch' essa meritò la sede vescovile da Paolo IV nel 1559, e che vi fosse ripristinata dal pontefice Pio IX nel 4 marzo 1853.

Dec. N.° 16.—Parrocchie N.° 190.—Anime N.° 274,153.

==

RUREMONDA

Ruremunden.

Piazza forte ed industre sulla Mosa e la Roer nel Limburghese.—Egualmente alla precedente città fu decorata del seggio episcopale nel 12 maggio 1559, e di bel nuovo nel 4 marzo 1853.

Dec. N.° 11.—Parrocchie N.° 177.—Anime N.° 196,152.



VICARIATO APOSTOLICO

PEL

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Il granducato di Lussemburgo stabilito nel congresso di Vienna del 1815 è uno degli stati della Confederazione Germanica, divisione politica amministrativa dei Paesi-Bassi. Giace tra il Belgio, la Francia, e la Prussia Renana, e precisamente sul ripiano delle Ardenne; è quasi per intero bagnato dalla Mosella che forma il suo confine orientale. Ha una popolazione di circa 190,000 abitanti, i quali sono pressochè tutti cattolici, tranne pochi protestanti ed ebrei.—L'antica e forte città di Lussemburgo, sita sulla riva sinistra dell'Allzette ne è la capitale.—Il vicariato venne instituito nel 1841 dal pontefice Gregorio XVI, e comprende tutto il granducato.

Dec. N.° 4.—Parrocchie N.° 160.—Anime N.° 188,107.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEI

PAESI-BASSI

BELGIO

Diocesi	Arcivescovili	N.°	1
	Vescovili	»	5
			6

OLANDA

Diocesi	Arcivescovili	N.°	1
	Vescovili	»	4
	Vicariato Apostolico	»	1
			6

Animato Cattolico	nel Belgio	N.°	4,581,731.
	nell'Olanda	»	1,401,334.



TAV. LXIV.

IMPERO AUSTRIACO

L'Impero Austriaco è un aggregato di più Stati dipendenti tutti dalla casa di Ausburgo: si compone del Tirolo, dell'Alemagna in parte, della Boemia e Moravia, di porzione dell'alta Slesia, dell'Ungheria, Slavonia, Croazia, Transilvania, Banato di Temesvar, della Dalmazia ed Albania Veneta, della Polonia in parte, della Galizia, Ludomiria e della Bukovina, i quali uniti insieme formano lo Stato il più esteso e possente dell'Alemagna. Esclusa la Lombardia e la Venezia, perchè si calcolarono nell' Italia, oltrepassa i trentacinque milioni di abitanti. È posto fra il 42° ed il 51° Lat. N, e fra il 3° 47' l. O. ed il 14° l. E. I suoi confini sono al N la Polonia, la Prussia e la Sassonia, all'E la Turchia e la Russia, al S altra parte della Turchia, il mare Adriatico, lo Stato della S. Sede e i ducati di Modena e Parma, all'O gli Stati Sardi, la Svizzera e la Baviera. Nei dominii d' Italia si ergono le Alpi, ed anche quelle dette orientali che hanno fine in Dalmazia: la lunghissima catena dei Carpazi si estende nella Boemia, Galizia, Ungheria, Transilvania e Bukovina. L'impero Austriaco è attraversato dal Danubio, percorso dal Dniester che sbocca come il primo nel mar nero, dall'Oder e dal Vistola tributarj del Baltico, e dall' Elba che si versa nel mare germanico: è irrigato ancora da molti altri fiumi di qualche considerazione, confluenti pressochè tutti di quelli testè nominati.

TAV. LXV.

PROVINCIA ECCL. DI VIENNA



VIENNA

Vindobonen.

Città capitale dell'impero e dell'arciducato di Austria, posta sul Danubio e precisamente fra due piccoli fiumi la Wien, e l'Alster. Essa è composta eziandio dei 34 sobborghi che l'attorniano; racchiude sontuosi edificj, ed ogni giorno più si abbella mercè le straordinarie cure dell'attuale imperante Francesco Giuseppe. Inoltre è oltremodo industriosa, mercantile, e ricca, e la sua popolazione giunge omai a 400 mila abitanti; sicchè a tutto diritto ben le si addice uno de' primi luoghi fra le altre metropoli europee.—Nel catalogo de' vescovati Illirici esistenti all'epoca degl'imperatori Arcadio ed Onorio trovasi riportato dallo storico Lazio anche quello di Vienna. Altri scrittori germanici asseriscono la stessa cosa, e di più nominano qual primo vescovo s. Severino apostolo della Pannonia, verso l'anno 464, come pure i suoi successori fino al 820. Soppressa in seguito questa sede per le vicende de'tempi, venne ristabilita da papa Paolo II nel 1468 ad istanza dell'imperatore Federico III; quindi nel 1 giugno 1722 fu fregiata della dignità metropolitica dal pontefice Innocenzo XIII.

Dec. N.° 25.—Parrocchie N.° 418.—Anime N.° 1,115,837.



L I N Z

Lincien.

Città forte e mercantile sulla destra riva del Danubio, capoluogo del governo dell'alta-Austria e del circolo della Mühl.— Meritò di avere la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI con bolla *Romanus Pontifex etc.* del 29 gennajo 1784.

Dec. N.° 26.—Parrocchie N.° 409.—Anime N.° 702,898.

═

S. I P P O L I T O

S. Hippolyti

Piccola e bella città sul Trasen, nel governo della bassa-Austria, capoluogo del circolo superiore del Wienerwald.— Ebbe il seggio vescovile dal sullodato pontefice Pio VI coll'anzidetta bolla del gennajo 1784 in luogo dell'antica abbazia di s. Agostino, fondata nel VIII secolo dai conti Adalberto ed Ottocaro, ed a causa della soppressione del vescovato di *Newstad*, il quale era stato eretto da Paolo II nel 1468.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 316.—Anime N.° 513,440.



TAV. LXVI.

PROV. ECCL. DI SALISBURGO



SALISBURGO

Salisburgen.

Città nell'arciducato d'Austria, anticamente appellata *Juvavia,* capoluogo del ducato e circolo dello stesso nome sulla Salzach, con sontuosi edifici, ed attorniata da castelli ed amene ville.—Vanta qual fondatore della sede e primo vescovo s. Ruperto sul finire del VI secolo al tempo del duca Teodone. Arnone poi monaco ed abbate di s. Pietro, fu il suo primo arcivescovo eletto da papa s. Leone III nel 798 ad istanza di Carlo Magno. Onde sotto questo imperatore si ritengono trasferiti alla chiesa di Salisburgo i diritti metropolitici della sede di *Lorch'* (*Laureacum*) concessi alla medesima, unitamente al pallio, dal pontefice s. Simmaco.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 98.—Anime N.° 204,044.



BRESSANONE o BRIXEN.

Brixinien.

Piccola ma forte città del Tirolo meridionale al confluente del Rienz con l'Eisach nel circolo di Pusterthal.—Fin dal VI o VII secolo gode gli onori episcopali, essendovi stata trasferita la sede della vetusta *Sabiona.* Questa gloriavasi di avere

avuto fra i suoi vescovi s. Cassiano consacrato da Fortunato di Aquileja nel pontificato di s. Damaso, e s. Ingenuino di cui fa parola Paolo diacono nel lib. 3 cap. 27.

Dec. N.° 28.—Parrocchie N.° 198.—Anime N.° 378,675.

GURK

Gurcin.

Piccolo borgo sulla riva destra del Gurk. Sotto il pontificato di Alessandro II, (1073) Gebbardo arcivescovo di Salisburgo stabilì la sede di Gurk, ma dopo qualche tempo la residenza fu trasferita in Klaffgenfurt ov' è tuttora.

Dec. N.° 23.—Parrocchie N.° 362.—Anime N.° 317,000.

LAVANT

Lavantin.

Città sul fiume di tal nome nella Carinzia.—Col consenso di papa Onorio III, Everardo metropolita di Salisburgo instituiva questa sede a dì 10 maggio 1223.—L' ordinario risiede attualmente in *Marburg*, città della Stiria sulla Drau capoluogo del circolo dell' istesso nome.

Dec. N.° 24.—Parrocchie N.° 230.—Anime N.° 410,700.

SECOVIA o SECKAU

Secovien.

Piccola città situata sul fiume Gayl nell'alta Stiria, eretta parimenti in vescovato sotto il pontefice Onorio III dall'anzidetto Everardo metropolita di Salisburgo. La residenza però del suo prelato è ora in *Gratz* città sulle due rive della Mur, capoluogo del governo di Stiria. In questa diocesi rimane ora compresa la soppressa sede di *Leoben* istituita nel 1786.

Dec. N.° 42.—Parrocchie N.° 215.—Anime N.° 672,600.

=

TRENTO

Tridentin.

Antichissima città sull'Adige nel Tirolo meridionale, già capitale del principato ecclesiastico del suo nome, ed ora capoluogo del circolo, cotanto famosa nella cristianità per l'ultimo concilio ecumenico che vi fu celebrato. — Venera qual primo vescovo s. Giovino destinatovi secondo la più costante tradizione da s. Ermagora, dopo avere convertito quegli abitanti alla religione di Cristo. Altri 16 prelati poi, giusta il parere di accreditati istorici, governarono la sua chiesa prima di Abbondanzo che soscrisse al concilio di Aquileja, e di s. Vigilio, che per lo zelo di distruggere tutte le reliquie della idolatria, compì il viver suo con un glorioso martirio nell'anno 405 e nel giorno in cui lo rammemora il martirologio romano.

Dec. N.° 35.—Parrocchie N.° 601.—Anime N.° 452,952.



TAV. LXVII.



GORIZIA E GRADISCA

Goritien. et Gradiscan.

Città del regno Illirico, ed ambedue illustri contee. Non si hanno della prima positive notizie se non dopo il X secolo. Gofreddo II ed il figlio Adalberto Conti del Tirolo, s'indicano investiti della signoria di Gorizia al tempo dell' imperatore Enrico IV o V; nel 1500 entrò nei possessi della casa d'Austria. Il paese giace in parte sopra una collina, e parte sulla sinistra riva dell' Isonzo; può dirsi piacevole per la ridente posizione, per le spaziose strade e per essere ben fabbricato. Conta Gorizia oltre 9000 abitanti, ed è il capoluogo del circondario del suo nome.—Gradisca poi ebbe origine dai Veneziani nel 1473 e quasi fin dal suo nascere sperimentò i disastri della guerra. È munita di mura e di un vecchio castello che la rendono forte. In popolazione supera appena le 1000 anime.—Venendo a parlare delle cose ecclesiastiche, fu il pontefice Benedetto XIV che dopo avere soppresso il patriarcato di Aquileja con bolla *Sacrosancta etc.* del 18 aprile 1752, oltre di Udine eresse in metropoli la città di Gorizia. Di lì a non molto però perdè tale dignità cioè nel 1787, restando solamente sede episcopale. Senonchè papa Pio VIII coll' altra bolla *In super etc.* del 27 agosto 1827 degnossi di restituire alla medesima i primitivi onori metropolitici. In quanto poi a Gradisca, dessa fu elevata a cattedrale dal pontefice Pio VI in virtù della costituzione *Super specula etc.* del 19 settembre 1788, e riunita contemporaneamente all' altra di

Gorizia.—Nei limiti di questa archidiocesi sursero le celebri città patriarcali di *Aquileja* e di *Grado*, delle quali si tenne proposito ne' cenni storici di Udine e di Venezia.

Dec. N.° 15.—Parrocchie N.° 267.—Anime N.° 189,685.

═

L U B I A N A

Labacen.

La città di Lubiana (in tedesco Laybach) vuolsi edificata sulle ruine dell' antica Emonia, onde pure con questo nome latinamente si appella. È capoluogo di governo formato delle provincie di Carniola e di Carintia. Regolare è la sua costruzione e degni d'osservazione alcuni suoi edificj. Esercita un attivo commercio mercè la industria degli abitanti e la sua favorevole posizione. Dopo avere appartenuto ai slavi, ai duchi di Baviera, ed a particolari signori, spontanea si diè a Federico il bellicoso, duca d'Austria. Memorabile è il congresso tenutovi da varj potentati di Europa nel 1820.—Ebbe la sede vescovile dal pontefice Pio II con lettere apostoliche del 6 e 10 settembre 1462. Divenne anche metropoli, ma dipoi le fu soppressa una tale dignità da papa Pio VII con bolla *Quaedam tenebrosa caligo etc.* del 18 settembre 1807. Secondo l'Olstenio anche la detta *Emonia* fu sede vescovile, indicandone egli qual prelato Massimo che soscrisse al concilio di Aquileja.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 302.—Anime N.° 507,511.

═

PARENZO E POLA

Parentin. et Polen.

Ambedue città dell' Illiria. La prima è situata sopra una penisola o scoglio dell' Adriatico: fu antichissima colonia romana e conta un 4 mila abitanti. La seconda giace in fondo della baja del suo nome, è cinta di mura e bastioni, ed ha un castello che intieramente la domina: la sua popolazione supera i 2000 abitanti. Pola trae la sua origine dai Colchi. Quasi distrutta dalle armi di Cesare siccome partigiana di Pompeo, ai preghi di Giulia, Augusto ne curò la riedificazione, ed allora venne dedotta colonia e chiamata *Pietas Julia*. E qual dipoi ne fosse il lustro ben può desumersi dal suo anfiteatro, e da altri vetusti monumenti, nonchè dalle cose preziose che le furono tolte. Quivi compì miseramente il viver suo Crispo figlio dell' imperatore Costantino.—Sì Parenzo che Pola furono rese in prima tributarie della veneta repubblica sotto il doge Domenico Morosini; quinci a ciascuna fu duopo di assoggettarsi a quel governo. Le varie e terribili conseguenze di guerra, e specialmente dell' ultima sofferta dai Genovesi nel 1354 produssero ad ambedue i luoghi immense ed irreparabili sciagure.—La erezione delle due sedi vescovili risale ai primi secoli. Di Severo vescovo di Parenzo fa menzione Paolo diacono lib. 3 cap. 27, ed il nome di Giovanni altro vescovo si riscontra al concilio di Grado (979). Pola rammenta il vescovo Venero che soscrisse al III sinodo di s. Simmaco. Furono unite con bolla di papa Leone XII.—La cattedrale di Parenzo è osservabile per la sua antichità. Và adorna di colonne, di rari marmi, e nell'altare maggiore, di una tavola con superbi mosaici. Il duomo di Pola è fabbricato sulle ruine di un tempio pagano, e da una iscrizione, si scorge fondato nel 857. Non manca di lavori in rilievo di sommo pregio, e nel medesimo

si conservano le reliquie di s. Salomone rè di Ungheria. Il battistero innanzi al duomo è di stile bizantino.

Dec. N.° 6.—Parrocchie N.° 57.—Anime N.° 60,989.

TRIESTE e CAPO D'ISTRIA

Tergestin et Justinopolitan.

Non è a dirsi quanto siansi affatigati gli storici Triestini per rintracciare la origine della patria loro. Nulla peraltro di positivo riuscì a' medesimi di concludere. Giulio Cesare ne'suoi Commentarj parla di Trieste. Fu nel numero delle più floride colonie romane. Disgraziatamente però i barbari tutti spiegarono sopra essa il loro furore, ed Attila non ne lasciò che un ammasso di rovine. Riedificata, fè parte dell' esarcato di Ravenna, indi delle conquiste di Carlo magno; poscia fu assegnata al duca del Friuli, poi ai vescovi suoi, ed infine dopo varie altre vicende, e l'essersi retta a comune, e gl' inutili sforzi de' Veneziani per averla in soggezione, si diè spontanea alla casa di Austria nel 1382. E da quì i primordj di un'era novella, da quì il principio di quella immensa ricchezza e prosperità, e di quella rinomanza commerciale a cui la veggiamo oggidì pervenuta.—Trieste è il capoluogo di governo del medesimo nome nel regno d' Illiria. Dividesi in due parti, la città vecchia ch' è posta sù di una collina, la nuova che stà in riva al mare, e questa è assai bella e racchiude ragguardevoli edificj.—Frugifero fu il primo vescovo di Trieste. Il successore Severo assistette al concilio provinciale di Aquileja del 579. Di Firmino parla s. Gregorio magno nell' epistola 40 lib. 11.— Il duomo ossia la basilica di s. Giusto è rimarcabile per la sua veneranda antichità. Ha cinque navate e meritano osser-

vazione i mosaici dei due absidi a tesselli di vetro, il grand'occhio della facciata, e gli stipiti della porta maggiore.

CAPO D'ISTRIA, che vuolsi fondata dall'imperatore Giustino, e da cui le viene il nome di *Justinopolis*, sta sopra un'isola che comunica col continente mediante un'argine di circa $^1/_3$ di l. di lunghezza. È capoluogo di distretto, e conta oltre a 5000 abitanti.—Ebbe la cattedra episcopale egualmente nel VI secolo. Ne fu primo pastore il b. Nazario; quindi Massimiliano vissuto nel 557. Dal pontefice Leone XII venne riunita alla chiesa Triestina. Entro poi i limiti di queste diocesi sorsero un tempo le altre due sedi di *Pedena*, e di *Emonia* d'Istria, in oggi *Città nova*, le cui rispettive memorie rilevansi dal mentovato concilio di Aquileja, e da accreditati istorici siccome Comanville ed altri.

Dec. N.° 14.—Parrocchie N.° 84.—Anime N.° 250,106.



VEGLIA ed ARBE

Veglien. et Arben.

Ambedue città capoluoghi delle piccole isole del loro nome nel golfo di Quarnero. La prima conta un 3600 abitanti, l'altra poco più di mille. — Comanville riporta la fondazione della sede di Veglia al IX secolo; però dai dittici di questa chiesa non si ha notizia di alcun vescovo pria di Vitale vissuto verso il millesimo. Il vescovo di Veglia dal 1792 trovasi eziandio al governo delle unite diocesi di Arbe e di Ossero, la prima delle quali riporta parimenti la sua origine al IX secolo, e la seconda al pontificato di Giovanni VIII.

Dec. N.° 7.—Parrocchie N.° 42.—Anime N.° 40,392.



TAV. LXVIII.

PROV. ECCL. DI PRAGA

=

PRAGA

Pragen.

Bella e vasta città della Boemia sulle due sponde della Moldau, emporio del commercio e capitale del governo di questo regno, popolata da 125 mila abitanti.—Le memorie della sua sede risalgono all'anno 971. Ditmaro monaco benedettino dell'abbazia di Magdeburgo è riconosciuto qual primo vescovo. Gli succedette l'illustre martire s. Adalberto chiamato l'apostolo della Boemia, Ungheria, Moravia e Polonia.—Papa Clemente VI nel 1344 elevò Praga in metropoli, e conferì il pallio ad Ernesto di Pardubicz primo arcivescovo.

A questa diocesi è soggetto anche il decanato di Glaz, comitato nel regno di Prussia.

Dec. N.° 42.—Par. N.° 463.—Anime N.°	in Austria	1,350,578.
	in Prussia	150,904.
		1,501,482.

=

B U D W E I S

Budvicen.

Posta al confluente del Malsch con la Moldau, è capoluogo del circolo dell'istesso nome.—Deve al pontefice Pio VI il ristabilimento del seggio episcopale mediante bolla del 26 settembre 1785.

Dec. N.° 37.—Parrocchie N.° 355.—Anime N.° 1,028,398.



K O N I G G R A T Z

Regino-Gradicen.

Città importante per le vaste fortificazioni, posta al confluente dell' Adler con l' Elba, capoluogo del circolo del suo nome.—Ad istanza dell'imperatore Ferdinando, papa Alessandro VII la dichiarava vescovile nell' anno 1655. Da alcuni vuolsi che dessa sia succeduta all' antica sede di *Leutomissel* fondata nel 1344.

Dec. N.° 30.—Parrocchie N.° 283.—Anime N.° 1,256,771.



L E I T M E R I T Z

Litomerien.

Piccola città sull' Elba capoluogo del circolo dello stesso nome, situata in territorio il più ubertoso, fu onorata della sede episcopale dal suddetto pontefice Alessandro VII nell'anno 1655.

Dec. N.° 31.—Parrocchie N.° 338.—Anime N.° 1,035,882.



TAV. LXIX.

PROV. ECCL. DI OLMÜTZ

O L M Ü T Z

Olomucen.

Città ben fabbricata ed assai munita sulla March nella Moravia, un tempo capitale della medesima, ed ora capoluogo del circolo del suo nome. — La serie de' suoi cospicui prelati ha principio da quelli di *Welchrad*, venendo trasferita questa sede dapprima a *Polessowic* nell' anno 907, e poscia nel 1065, o com' altri vogliono nel 1091, in Olmütz. Quivi secondo Comanville era già stata translata nel secolo X anche la cattedra di *Speculo-Julium*, eretta da papa Giovanni VIII.—I primi vescovi di Welhcrad furono i gloriosi ss. Cerillo e Metodio vissuti nel secolo IX e de' quali fa solenne commemorazione il martirologio romano ai 9 di marzo.—La chiesa di Olmütz venne fregiata della dignità metropolitica da papa Pio VI con bolla del 13 decembre 1777.

Anche questa diocesi si estende con tre decanati nel regno di Prussia.

Dec. N.° 53.—Par. N.° 592.—Anime N.° { in Austria 1,269,327. / in Prussia 102,259.

1,371,586.

=

BRÜNN

Brunen.

Ragguardevole città sul confluente della Schwarzawa e della Zwittawa, soprammodo industre e trafficante, capoluogo del governo di Moravia e del circolo del suo nome.—Meritò l' episcopal seggio dal mentovato pontefice Pio VI nel dicembre del 1777.

Dec. N.° 36.—Parrocchie N.° 425.—Anime N.° 780,283.



TAV. LXX.

PROV. ECCL. DI STRIGONIA O GRAN

STRIGONIA o GRAN

Strigonien.

Bella e forte città della Ungheria rimpetto all' imboccatura del Gran nel Danubio, capoluogo del comitato dello stesso nome, con una cattedrale di recente costrutta la più grande, e magnifica del regno.—Più che ad ogni altro luogo, torna a Strigonia preziosa la memoria del gloriosissimo rè s. Stefano. Essa lo vide nascere, e fu continua ammiratrice delle sue virtù, delle eroiche gesta, e de'suoi trionfi sugl'idolatri. Per lui poi salì in somma rinomanza, massime per il seggio e dignità metropolitica che le procurò dal romano pontefice, e per gl' insigni privilegi che in seguito ebbe a godere la sua chiesa.

Dec. N.° 46.—Parrocchie N.° 475.—Anime N.° 820,818.

ALBA-REALE o STUHL-WEISSEMBURG

Alba-Regalen.

Antica città capoluogo del comitato del suo nome, nel circolo al di là dal Danubio.—Con bolla del 16 giugno 1777 il pontefice Pio VI la dichiarava vescovile, erigendo in cattedrale la vetusta collegiata fondata dal rè s. Stefano.—Entro questa

diocesi vogliono alcuni che esistessero le città di *Curta* e di *Carpis*, ambo episcopali ne' primi tempi del cristianesimo giusta lo storico Lazio lib. 2 *de Rep. Rom.*

Dec. N.° 10.—Parrocchie N.° 84.—Anime N.° 154,853.

═

CINQUE CHIESE o FUNFKIRCHEN

Quinque Ecclesien.

Capoluogo del comitato di Barany.—Di pregevole antichità è la sua sede, essendo una di quelle instituite sotto il rè s. Stefano.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 166.—Anime N.° 377,796.

═

GIAVARINO o RAAB

Jaurinen.

Città sul fiume della Raab, capoluogo del comitato di tal nome.—Anche questa sede vanta la stessa vetustà della precedente, rimontando la sua origine circa all'anno 1001.

Dec. N.° 19.—Parrocchie N.° 231.—Anime N.° 315,085.

═

NEOSOLIO

Neosolien.

Capoluogo del comitato di Sohl nel circolo al di qua dal Danubio.—Fu onorata del seggio vescovile dal pontefice Pio VI con bolla del 13 marzo 1776.

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 111.—Anime N.° 153,972.

═

NITRIA

Nitrien.

Capoluogo del comitato di Neitra nel mentovato circolo.—Secondo l'Ansizio nella *Germania sacra*, la fondazione di questa sede risale al principio del IX secolo. Si conosce Wichino fatto vescovo da papa Giovanni VIII verso l'anno 880.

Dec. N.° 16.—Parrocchie N.° 145.—Anime N.° 256,563.

═

SABARIA

Sararien.

Piccola città nel circolo al di là dal Danubio, capoluogo del comitato di Eisenburgo.—Da Wolfango Lazio nel lib. 2 della rep. rom. s'indica Sabaria città episcopale sotto gl'imperatori Arcadio ed Onorio. Non ricordandosi però alcun vescovo nè da esso, nè da altri scrittori, piuttosto che ristabilita può dirsi eretta la sua sede dal pontefice Pio VI nel 1779.

Dec. N.° 19.—Parrocchie N.° 184.—Anime N.° 289,348.

═

TINIA o KNIN

Tinien.

Piccola città nella Croazia Ottomana, sulla riva destra del Kerka a piedi di ripida montagna, conosciuta anticamente col nome di Arduba, capoluogo di distretto.—Al finire del secolo undecimo riportasi la fondazione di questo vescovato. Ora la città conta appena 900 abitanti, tra i quali vi è qualche famiglia cattolica, e qualche altra ve n'è nella diocesi. Un benemerito canonico della cattedrale di Strigonia è per lo più il vescovo di Tinia, che di là provvede ai bisogni spirituali dei pochi suoi diocesani.



V A C C I A

Vacien.

Città in amena pianura sulla sponda sinistra del Danubio nell'alta Ungheria, capoluogo di comitato.— Nel numero delle sedi vescovili create sotto il rè s. Stefano, avvi pure quella di Vacia o Waitzen.

Dec. N.° 16.—Parrocchie N.° 111.—Anime N.° 335,185.



V E S P R I M

Vesprimen.

Capoluogo del comitato di questo nome nel circolo al di là dal Danubio.— Pregiasi questa città di essere stata parimenti decorata del seggio vescovile nel regno di s. Stefano.

Dec. N.° 18.—Parrocchie N.° 221.—Anime N.° 320,640.



TAV. LXXI.

PROV. ECCL. DI AGRIA O ERLAU



AGRIA o ERLAU

Agrien.

Città dell' Ungheria fabbricata intorno al 1010 dal gloriosissimo santo Stefano, capoluogo del comitato di Fleves nel circolo al di quà dal Tibisco, con magnifici edificj, fra cui la nuova cattedrale.—Sotto il regno di detto Santo, invitto propugnatore della fede di Cristo in Ungheria, ebbe pure origine la sua sede. Questa meritò di esser elevata al grado di metropoli dal pontefice Pio VII con bolla del 10 agosto 1804.

Dec. N.° 24.—Parrocchie N.° 189.—Anime N.° 383,990.



CASSOVIA o CASCHAU

Cassovien.

Capoluogo del comitato di Abauiwar, fiorente per le sue fabbriche e commercio.—Venne onorata del seggio episcopale colla suindicata bolla del 10 agosto 1804.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 192.—Anime N.° 264,540.



ROSNAVIA

Rosnavien.

Piccola città nel comitato di Gömör.—Deve la cattedra vescovile al pontefice Pio VI, erigendola questo pontefice il 13 marzo 1776.

Dec. N.° 14.—Parrocchie N.° 98.—Anime N.° 136,695.



SCEPUSIO-ZIPS

Scepusien.

Città nel comitato di tal nome, marca di Feges, posta sopra alta rupe in amena posizione.—A dì 13 marzo 1776 il mentovato pontefice Pio VI instituiva eziandio questo vescovato.

Dec. N.° 13.—Parrocchie N.° 162.—Anime N.° 189,692.



SZATHMAR o SUTMAR

Szathmarien.

Posta sul Szamos nel circolo al di là dal Tibisco, capoluogo del comitato del suo nome.—Fu dichiarata vescovile da papa Pio VII in virtù della ripetuta bolla 10 agosto 1804.

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 79.—Anime N.° 88,120.



TAV. LXXII.

PROV. ECCL. DI COLOCSA E BASCIA



COLOCSA o KALOSCSA e BASCIA

Colocen. et Bacsien.

Ambedue città dell'Ungheria nel circolo al di là dal Danubio, la prima nel comitato di Pesth, l'altra in quello del suo nome.—Lo storico Chartuitz (edit. pray p. 100) fa risalire la fondazione della sede di Colocsa al regno di s. Stefano, ed indica tal'Astrico qual primo vescovo. Vuolsi da taluni che nello stesso secolo XI avesse gli onori metropolitici; altri però li riportano all'anno 1135 nel pontificato d'Innocenzo II.— Alla cattedra di Colocsa è riunita da lungo tempo quella di Bascia o Bacs eretta al dire di Comanville nel secolo XI.

Dec. N.° 10.—Parrocchie N.° 103.—Anime N.° 395,690.



CSANAD o TEMESVAR

Csanadien. Temesvarien.

La sede di Csanad instituita nel pontificato di Silvestro II, vanta a primo vescovo l'illustre atleta di Cristo s. Gerardo martirizzato il 24 settembre 1017. S'intitola poi anche di Temesvar per essere quivi la residenza dell'Ordinario e del Capitolo fin dall'anno 1731, stante la ruina di detta Csanad avvenuta nell'occupazione ottomana.—Temesvar nel circolo al

di là del Tibiseo è il capoluogo del comitato di Temesch, ed è una delle città più belle e più regolari dell' impero.

Dec. N.° 21.—Parrocchie N.° 198.—Anime N.° 495,264.



GRAN VARADINO
di rito latino

Magno-Varadien.

Amena città sul Koros, capoluogo del comitato di Bihar.— Sotto il pontefice Urbano II, e mentre governava la Ungheria il s. rè Ladislao, fu decorata del seggio vescovile di rito latino.

Dec. N.° 21.—Parrocchie N.° 58.—Anime N.° 74,833.



TRANSILVANIA o WEISSEMBURG

Transilvanien.

Nel secolo XI venne creata questa sede per la provincia di Transilvania e comitato di Weissemburg. La residenza del vescovo è in Karlsburg (*Alba-Julia*, Gyula-Feyervar, Weissemburg e Belograd) città assai munita sul Maros nel comitato di Weissemburg inferiore.—Oltre la detta sede fuvvi per qualche tempo nella Transilvania anche l'altra di *Hermanstadt*, ossia *Ciben*, fondata giusta Comanville nel XII secolo.

Arcid. N.° 16.—Parrocchie N.° 210.—Anime N.° 234,356.



TAV. LXXIII.

PROV. ECCL. DI ZAGRABIA O AGRAM

ZAGRABIA O AGRAM

Zagrabien.

Città nella Croazia Civile vicino alla sinistra riva della Sava, capoluogo del comitato dello stesso nome, e residenza del *Ban* o vicerè della Croazia e della Schiavonia. — Addiveniva episcopale intorno al secolo XII, essendovi trasferita la vetusta sede di *Lissech* le cui memorie risalivano al vescovo Costanzo mentovato nel concilio di Aquileja sotto s. Damaso. Non ha guari poi era insignita del grado metropolitico dal pontefice Pio IX con decr. concist. dei 20 settembre 1852. Nei limiti della diocesi trovasi l'antica *Stridone*, la patria dell'egregio dottore s. Girolamo. La medesima fu anche vescovile, rilevandosi dalla soscrizione di Domno al I concilio di Nicea.

Dec. N.° 35.—Parrocchie N.° 343.—Anime N.° 719,559.

BOSNIA, DIACOVAR e SIRMIO

Bosnien. et Sirmien.

Accreditati istorici riportano al secolo XI la erezione del vescovato della Bosnia, provincia a tramontana dell'Albania. Conquistata però la medesima dall'imperatore Maometto II, il vescovo che dimorava in Jaicsa rifugiossi in Diakovar piccola

città della Schiavonia nel comitato di Veröcze, e quivi fissò la sua residenza.—Alla sede di Bosnia trovasi riunita dal 1773 quella di Sirmio antica città, parimenti della Schiavonia nel comitato del suo nome, la quale per più secoli fu anche rivestita della dignità metropolitica per la Pannonia occidentale. Sono ben noti il vescovo Fotino, sul di cui conto celebrossi un concilio nel 349, ed il vescovo Germano chiaramente ricordato da Zozomeno nel lib. 4.—Nella diocesi si comprende la città di Esseck edificata sulle ruine della distrutta *Mursa*, come pure il luogo dell'antica *Cibale* che vuolsi che fosse ove è al presente il villaggio di Swilci. Ambo le dette città furono vescovili desumendosi dallo scrittore Sverate lib. 1 cap. 20, da Teodoreto lib. 2 cap. 28, e dal Lazio lib. 2 *de rep. rom.*

Dist. Arcid. N.° 9.—Parrocchie N.° 85.—Anime N.° 168,780.

═

SEINA e MODRUSSA

Segnen. et Modrussien.

Seina, Segna o Zengh è piccola città nella Croazia Militare sul golfo del Quarnero e propriamente sul canale della Morlacca, con porto franco.—Al dire di Comanville il suo vescovato ebbe origine nel 1180. Avvi però chi opina che di questa sede fosse il vescovo Lorenzo a cui il pontefice Innocenzo I scrisse l'epistola 12.—Sul principio del passato secolo fu affidata in amministrazione perpetua all'Ordinario di Seina, la chiesa cattedrale di Modrussa o Corbavia altra città nella Croazia, instituita nel 1185.

Dec. N.° 13.—Parrocchie N.° 131.—Anime N.° 216,281.

PROV. ECCL. DI ZARA

ZARA

Jadren.

Antichissima, forte, e mercantile città nella Dalmazia, capitale del governo di questo regno, e del circolo del suo nome.—Mille documenti comprovano la vetustà della sede di Zara, fra cui il concilio di Aquileja sotto s. Damaso, mentovandosi nel medesimo il santo vescovo Felice. Fu dessa elevata in metropoli da papa Eugenio III nell'anno 1145.—Forma parte dell'Archidiocesi, l'antico vescovato di *Nona*, il quale era stato eretto nel 883.

Dec. N.° 13.—Parrocchie N.° 99.—Anime N.° 51,236.

CATTARO

Catharen.

Capoluogo del circolo di tal nome, sul golfo detto *Bocche di Cattaro*, con uno de' migliori porti dell'Adriatico.—Vuolsi fondata la sua sede nel VI secolo. Dapprima fu suffraganea della metropoli di Spalatro; indi per decreto di papa Alessandro III (anno 1180) dell'arcivescovo di Bari. Oggi però dipende da quello di Zara.— Sono comprese nella diocesi le vetuste sedi di *Budua* e di *Risano*, che riportavano la loro origine, secondo Comanville, al secolo XII.

Dec. N.° 4.—Parrocchie N.° 16.—Anime N.° 10,325.

L E S I N A

Pharen.

Città nell'isola del suo nome, circolo di Spalatro, dominata da un castello posto sulla vetta di un monte.—Verso la metà del secolo XII per autorità del pontefice Eugenio III venne instituita la sede di Lesina da un arcivescovo di Ragusi, lochè fu confermato nel 1198 da papa Innocenzo III.

Dec. N.° 6.—Parrocchie N.° 36.—Anime N.° 34,722.

═

MARCANA e TRIBIGNE

Marcanen. et Tribunen.

Città la prima in una piccola isola del medesimo nome sulla costa della Dalmazia, ora disabitata; l'altra nella Bosnia sul fiume Trebinska soggetta alla Turchia, capoluogo dell'Erzegovina.—Le loro sedi rammentano una egual epoca di erezione, cioè il secolo XI. — Fu Marcana riunita a Trebigne dal pontefice Pio II il 19 marzo 1463, e da Sisto IV nel 17 decembre 1482.—Per decreto di papa Gregorio XVI del 30 settembre 1839 vennero entrambe affidate all'amministrazione perpetua del vescovo di Ragusi.

Vic. N.° 1.—Parrocchie N.° 5.—Anime N.° 8,135.

═

SPALATRO E MACARSKA

Spalaten. et Macarsken.

Spalatro città capoluogo del circolo del suo nome, la più mercantile della Dalmazia, e ragguardevole pei molti avanzi de'romani edificj tra quali primeggiano quelli del palazzo dell'imperatore Diocleziano.—Distrutta la vicina *Salona*, antica sede e metropoli ecclesiastica, siccome rilevasi dalle memorie sul primo vescovo s. Domno discepolo del principe degli apostoli, dall'epistola del pontefice Zosimo al vescovo Esichio, e dalle epistole 53 lib. 4 e 8 lib. 2 di s. Gregorio magno; fu la sua cattedra traslata a Spalatro da papa s. Martino verso l'anno 650, conservandosele ogni diritto ed onorificenza. Se non che dopo lungo volgere di secoli, al pari di Ragusi, perdeva il grado arcivescovile pella surripetuta bolla *Locum beati Petri etc.* del 30 giugno 1828; venendole invece accresciuta la diocesi con una parte di quella soppressa di *Trau.*—La sede poi di Macarska, piccola, ma elegante città nel circolo di Spalatro territorio di Primorie, credesi fondata nell'anno 632 avendosi notizia del vescovo Stefano, eletto nel II concilio provinciale di Salona. La medesima fu riunita alla detta Spalatro in forza della mentovata bolla.—Queste diocesi racchiudono entrambe un antico vescovato, cioè quello di *Almissa* (*Dalminium*) e quello di *Narenta* creato giusta Comanville nel IX secolo.

Dec. N.° 7.—Parrocchie N.° 120.—Anime N.° 120,252.

RAGUSI

Ragusin.

Capoluogo del circolo, e già della repubblica aristocratica del suo nome, fabbricata appiè del monte Sergio con ottimo porto e fortificazioni.—Succedette negli onori episcopali

alla distrutta *Epidauro* menzionata da s. Gregorio magno nelle epistole 7 e 9 lib. 2, essendovi trasferita la sede della medesima verso l'anno 635 sotto il vescovo Giovanni. Fu dessa elevata anche in metropoli nel 990, ed ebbe a godere di tale dignità fino alla emanazione della bolla *Locum beati Petri etc.* del 30 giugno 1828. In tal circostanza peraltro le vennero incorporate le diocesi di *Stagno* e di *Cursola* (*Nigro-corcyrensis*) instituita la prima nel 877 e la seconda nel 1219 siccome apprendesi dalla serie cronologica de' respettivi vescovi.

Dec. N.° 5.—Parrocchie N.° 21.—Anime N.° 55,346.

═

SEBENICO

Sebenicen.

Piccola città attorniata da roccie, e difesa da due castelli, nel circolo di Zara.—Fu decorata della sede vescovile da papa Bonifacio VIII nel 1 maggio 1298.—In virtù poi della suindicata bolla *Locum beati Petri etc.* del 30 giugno 1828, il pontefice Leone XII riuniva alla cattedra di Sebenico l'altra di *Scardona*. Questa ricordava il vescovo Costantino che soscrisse nel 530 al concilio provinciale Salonitano, e fra le altre memorie aveva pure quella di essere stata governata nell'anno 1124 dall' ultimo vescovo di Belgrado oggi Zaravecchia.

Dec. N.° 7.—Parrocchie N.° 47.—Anime N.° 68,647.



TAV. LXXIV.

PROV. ECCL. DI LEOPOLI



LEOPOLI ovvero LEMBERG

Leopolien.

Grande città vicina al fiume Petew, antica capitale della Russia Rossa, ora delle provincie Polacche o regno di Gallizia sotto l'Austria, nonchè del circolo del suo nome, popolata da oltre 56 mila abitanti ed assai florida per il suo estesissimo commercio. Vi risiedono tre arcivescovi uno di rito latino, l'altro di rito greco ruteno, il terzo di rito armeno.—La sede latina deve la sua origine al pontefice Urbano V nel 1362. Fu dessa onorata del grado metropolitico da Gregorio XI mentre nel 1375 la trasferiva in *Halicia*, e tale dignità le veniva poscia conservata allorquando era restituita in Leopoli nel 1414.

Dec. N.° 25.—Parrocchie N.° 191.—Anime N.° 486,750.



P R Z M I S L I A

Presmilien.

Città nel mentovato regno di Gallizia, sita sopra un monte vicino al fiume San, capoluogo del circolo del suo nome.—È residenza di due vescovati, il primo di rito latino instituito

intorno al 1375 sotto il pontefice Gregorio XI, ed il secondo di rito greco ruteno (vedi al detto rito).

Dec. N.° 24.—Parrocchie N.° 270.—Anime N.° 678,259.



TARNOVIA

Tarnovien.

Piccola città parimenti del regno di Gallizia, capoluogo del circolo del medesimo nome.—Ebbe il seggio episcopale da papa Pio VI con bolla *In suprema beati Petri etc.* del 13 marzo 1785. Essendo stato poi soppresso nel 1805, veniva desso ripristinato dal pontefice Leone XII con breve datato il 23 aprile 1826.

Dec. N.° 25.—Parrocchie N.° 292.—Anime N.° 943,190.



ABBAZIA di S. MARTINO

Abad. s. Martini

L'abbazia di s. Martino, *in S. Monte Pannoniae*, governata dai monaci Benedettini, era già fondata nell'anno 996 sotto il duca Geisa, e nel 1001 fu da s. Stefano specialmente protetta, e dai pontefici provvista di privilegii spirituali: nel 1786 fu abolita, ma nel 1802 sotto l'imperatore Francesco I fu ristabilita. Fino dalla sua fondazione l'abbate ebbe ordinaria giurisdizione vescovile dipendente unicamente dalla S. Sede.

L'abbate del monte s. Martino fu riconosciuto dal principio come capo di tutti gli abbati Benedettini di Ungheria;

quindi nel 1514 a richiesta del rè Vladislao II fu constituito in perpetuo Ispettore e Presidente di tutto l' ordine; gli fu conferito il titolo di arciabbate, e talvolta fu consagrato anche con il titolo vescovo.

Il territorio di questa arciabbazia si estende ad una parte dei comitati di Raab e di Vesprim; inoltre ha giurisdizione spirituale in alcuni comuni nel comitato di Presburgo ed in quello di Comorn. Appartengono all' arciabbazia le tre abbazie riunite di Tihány nel comitato di Zalad, di Bakonybél nella diocesi di Vesprim, e di Dönïolk nella diocesi di Steinamanger, i cui abbati sono nominati dall'arciabbate.

Parrocchie N.° 22.—Anime N.° 28,751.



VICARIO APOSTOLICO DI CAMPO

Per le armate imperiali vi è in Austria un Vicario Apostolico detto di Campo insignito di carattere vescovile con titolo *in partibus infid.* Il medesimo provvede all' assistenza spirituale delle milizie in spedizione, escluse le presidiali, ed in virtù di breve speciale temporaneo è rivestito di facoltà straordinarie, ed anche proprie degli ordinarj.



TAV. LXXV.

CHIESA GRECA UNITA

NELL' IMPERO AUSTRIACO

Dopo la separazione dall' unità cattolica, dell' antica chiesa greca, diffusa pure nella Russia, Polonia, Galizia Austriaca e Transilvania, la vera e certa conversione della medesima al cristianesimo si deve ripetere da s. Ignazio patriarca della chiesa greca di Costantinopoli.

I greci di Russia cioè i Slavi conservando i riti ricevuti dai ss. Cirillo e Metodio e la primitiva loro lingua di Schiavonia o Slavonia d'onde quei popoli provenivano, furono chiamati per distinguerli dai greci Scismatici di Russia = *Greci uniti Ruteni* = ossia Russeni, dalle regioni Russene o Russiache dai medesimi abitate. Gli altri poi si chiamarono *Rumeni* o meglio Romani, dalla loro provenienza, che fu da colonie Romane mandate in quelle regioni.

Non sono ignote le diverse e parziali aberrazioni dei Slavi dalla Unità della vera chiesa, come non lo sono i reingressi nella medesima, e trattandosi dell'ultimo si ha, che nel 1594 sotto il pontificato di Clemente VIII il metropolitano di Kiovia con i suoi vescovi comprovinciali, e con i popoli delle rispettive giurisdizioni, si riunì alla chiesa Cattolica conservando molti de' suoi riti, come diffusamente può vedersi nei diversi libri liturgici stampati dopo l' epoca suddetta a cura di quell'Episcopato, ed a cura eziandio della s. Congregazione di Propaganda Fide.

Discendendo alle specialità è duopo conoscere che la Gerarchia Ecclesiastica degli Slavi ruteni, nei tempi a noi vicini

si compose nel seguente modo; in Russia e Polonia della sede metropolitana di *Kiovia*, e dei vescovati di *Bresta* e *Wuladimiria*. Dell'arcivescovato di *Polosko*, e dei vescovati di *Luck* e *Luccoria*, di *Wilna*, *Chelma*, e di *Belziun*. Di queste sedi però oggi non rimane che la sola Chelma della quale si tratterà nell'impero Russo.

Nell'Austria poi vi furono e vi sono tuttora le diocesi di *Leopoli*, *Przmislia*, *Sannochia* e *Samboria* in Galizia, *Munkaes* ed *Eperies* in Ungheria, e *Crisio* nella Croazia e Schiavonia.

I Rumeni uniti nello stesso impero Austriaco hanno non ha guari ottenuto dal regnante sommo pontefice di prendere un'amministrazione spirituale più regolare per mezzo della formazione di una provincia ecclesiastica, composta di Fogaras, Gran Varadino e di due nuove diocesi intitolate di Armenopoli e di Lugos. L'arcivescovo loro risiede in Blasendorf nella Transilvania, e prende il titolo di arcivescovo di *Fogaras* ed *Alba Giulia*. Sono adunque suffraganei ad esso il vescovo greco di *Gran Varadino* in Ungheria, il vescovo di *Lugos* nel Banato di Temesvar, ed il vescovo di *Armenopoli* in Transilvania.

Quelli poi sparsi per l'impero in numero di circa 10,000 sono soggetti ai vescovi latini del respettivo domicilio.



PROV. ECCL. DI LEOPOLI

DI

RITO GRECO RUTENO

LEOPOLI o LEMBERGH

coi titoli di metropolita di *Halicia* e *Kiovia* e di vescovo di *Kamenek*.

Leopolien. Halicien. Kiovien. et Camenecen. Rutheni ritus.

La sede di questo rito venne iustituita in Leopoli nel secolo XII, ed elevata alla dignità di metropoli da papa Pio VII con bolla *Universalis Ecclesiae regiminis etc.* del 8 marzo 1807. Alla medesima trovansi riuniti i titoli arcivescovili delle sedi dello stesso rito di Halicia e Kiovia, fondata la prima nel secolo suaccennato, e l'altra nel X, nonchè quello dell'antico vescovato di Kamenek, e ciò per conservare la memoria di quelle illustri chiese.—Halicia è città della Gallizia nel circolo di Stanislawow, Kiovia o Kiew, è grande città di oltre 40 mila abitanti, capoluogo del governo del suo nome nella piccola Russia od Ucrania, Kamenek infine è il capoluogo del governo di Podolia nella Russia occidentale o Lituania.

Dec. N.° 48.—Parrocchie N.° 802.—Anime N.° 1,369,751.

PRZMISLIA SANNOCHIA e SAMBORIA unite

Presmilien. Sanochien. et Samborien. Rutheni ritus.

Al dire di Comanville la fondazione della sede di Przmislia rimonta al secolo XIII. Il suo vescovo Michele soscrisse la lettera del concilio di Russia a papa Clemente VIII per la

unione alla chiesa romana (anno 1595).—Sono a lei congiunte le altre sedi di Sanochia e Samboria ambo città capoluoghi del circolo del loro nome nel medesimo regno di Gallizia.

DEC. N.° 40.—PARROCCHIE N.° 548.—ANIME N.° 852,514.

CRISIO

CRISIEN. Rutheni ritus

Città della Croazia chiamata pure Kreutz o Koeroesd in una pianura presso la riva destra della Glogovnicza, capoluogo del comitato e marca del suo nome.—Fu il pontefice Pio VI che vi eresse la sede di rito greco ruteno nell'anno 1777. La medesima unitamente a quelle di *Eperies* e di *Munkacs* furono sostituite a vicariati Apostolici, e poste sotto la dipendenza = *jure metropolitico* = dall'Arcivescovo di Strigonia.

VIC. N.° 2.—PARROCCHIE N.° 20.—ANIME N.° 16,296.

EPERIES

EPERIESSEN.

Nell'Ungheria capoluogo del comitato di Sarosch nel circolo al di qua dal Tibisco.—Venne onorata della sede di rito greco ruteno da papa Pio VII con bolla del 22 settembre 1818.

DEC. N.° 18.—PARROCCHIE N.° 186.—ANIME N.° 149,675.

MUNKACS

Munkacsien.

Città sur un'altura in Ungheria nel circondario al di là dal Tibisco comitato di Beregh.—Papa Clemente XIV institul questo vescovato con bolla *Eximia regalium principum etc.* del 19 novembre 1771.

Dec. N.° 50.—Parrocchie N.° 466.—Anime N.° 451,273.

PROV. ECCL. DI FOGARAS ED ALBA GIULIA

DI RITO GRECO RUMENO

FOGARAS o ALBA GIULIA

Fogarasien. et Alba Julien.

Fogaras borgo della Transilvania, capoluogo del distretto del suo nome, marca di Mundra sulla riva sinisra dell'Aluta. Il pontefice Clemente XI ai 3 febbraro del 1721 instituì la sede di Fogaras pei cattolici di rito greco unito nel principato di Transilvania. Il vescovo però ha sempre risieduto in Balasfalva detta pure Blasendorf ove trovasi la cattedrale, città nel comitato di Weissemburgo. È piaciuto poi al sommo pontefice Pio IX, con bolla dei 27 decembre 1853 di fregiare questa sede del titolo Arcivescovile aggiungendole l'altro di Alba Giulia (da Giulia madre dell'imperatore Romano Marco Aurelio) oggi Karlestadt, e di darle in suffraganee quelle dello

stesso rito di Gran Varadino e le altre di nuova erezione, di Armenopoli e di Lugos.

Dec. N.° 39.—Parrocchie N.° 694.—Anime N.° 350,180.

=

ARMENOPOLI, ARMENIERSTADT, o SZAMOS-UJUVAR

Armenopolitan. seu Szamos-Ujuvarien.

È bene edificata difesa da un forte castello nel comitato di Szolnok-interiore sul fiume Szamos; è popolata quasi intieramente da armeni dedicati alle manifatture di stoffe ed al commercio del bestiame. Dismembrate dalla diocesi di Munchaes tutte le parrocchie nelle quali si parla la lingua rumena, venne colla citata bolla dei 27 decembre 1853 costituita questa di Armenopoli.

Dec. N.° 10.—Parrocchie N.° 144.—Anime N.° 99,121.

=

GRAN VARADINO

Magno Varadien.

Nel 1748 con autorità di Benedetto XIV, ed a richiesta del vescovo latino nella stessa città, fu ivi stabilito un vescovo suffraganeo pei cattolici di rito greco rumeno, indi venne dato ai medesimi un vicario Apostolico dipendente dalla S. Congregazione di Propaganda Fide, e finalmente nel 1777 da papa Pio VI ebbero il proprio vescovo.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 168.—Anime N.° 122,994.

=

LUGOS o LUGOSCH

Lugosien.

Lugos borgo dell'Ungheria nel comitato di Krassova, marca di Lugosch, sulla riva sinistra del Temes. Colle dismembrazioni fatte alla troppo vasta diocesi di Gran Varadino, fu eretta in virtù della ripetuta bolla, anche questa, per i cattolici di rito greco rumeno.

Dec. N.° 8.—Parrocchie N.° 126.—Anime N.° 80,421.

Greci uniti sparsi per l'impero.............. N.° 10,000.



ARMENI CATTOLICI

NELL' IMPERO AUSTRIACO

Nel secolo IX i principi della Russia, della Galizia, ed Uladimiria impegnati in lunghissime guerre cogli invasori dei loro dominii, chiamarono dall'Asia, in proprio ajuto, gli Armeni. Finite le guerre e data ad essi la libertà di rimanere, o tornare alla patria, molti si fermarono in Galizia, e nei luoghi limitrofi, e poichè professavano la religione cattolica, rimasero soggetti nello spirituale al loro patriarca residente in Armenia, seguendo anche le fasi religiose cagionate dal medesimo. Nel 1635 peraltro l'arcivescovo Niccolò Torosoviez riconciliatosi colla Chiesa Romana trasse seco il clero e popolo Armeno della Polonia e ricondusselo alla vera credenza. I sommi Pontefici allora attribuirono all'arcivescovo residente in Leopoli la giurisdizione su tutti i suoi connazionali domici-

liati in quella provincia, e nell'altra finitima della Bukovina. Quelli poi spersi nelle altre province dell'impero Austriaco e girovaganti, perchè dediti per lo più al piccolo commercio, furono sottoposti ai vescovi diocesani di rito latino del respettivo loro domicilio.



LEOPOLI Arciv. di rito Armeno

Leopolien. Armeni ritus.

Il pontefice Urbano VIII fu quegli che nel 1635 institui stabilmente in Leopoli l'arcivescovato di rito Armeno con giurisdizione su tutti i connazionali di quella provincia, ai quali in progresso furono uniti anche gli altri stabiliti nella Bukovina.

Dec. N.° 3.—Parrocchie N.° 9.—Anime N.° 6,988.

Il numero degli Armeni cattolici girovaganti per l'impero ascende a circa...	N.° 7,000.
	13,988.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELL'

IMPERO AUSTRIACO

Diocesi	Arcivescovili	N.°	16
	Vescovili	»	48
	Abaziali	»	1
			65

Animato Cattolico	di rito Latino	N.°	21,415,741.
	di rito Greco unito	»	3,505,225.
	di rito Armeno	»	13,988.
			24,934,954.



TAV. LXXVI.

CONFEDERAZIONE GERMANICA

Sotto questo nome di Germania ed anche d'Alemagna viene indicata generalmente la vasta parte dell'Europa compresa tra la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, il mar Baltico, la Russia, la Turchia, il mare Adriatico, l'Italia e la Svizzera. Si compone dell'impero d'Austria in parte, e dei regni di Prussia, Baviera, Sassonia, Annover e di Würtemberg. Inoltre dei granducati di Baden, Assia Darmastad, Sassonia Weimar, Oldemburgo, dei due di Mecklemburgo Schverin, e Strelitz, e di quello di Luxemburgo appartenente all'Olanda; non che dei ducati di Nassau, Brunswick, dei tre della Sassonia cioè di Gotha, Altemburgo e Meiningen, degli altri tre della casa di Anhalt, cioè di Dessau, Bernburg e Coethen, di quello di Limburgo annesso al regno di Olanda, e di quelli dell'Holstein, e di Lauemburgo appartenenti alla Danimarca. Vi si comprendono altresì i principati di Liechtenstein, Waldech, Hechingen Simaringen, Delmold, Schavenburgo, Rodolstadt, Sondercausen, Greitz, Schleitz, Lobenstein, e di Assia Hamburgo; la signoria di Kniphausen e le città libere di Francoforte, Lubecca, Amburgo e Brema. Tutti questi Stati ineguali, ed indipendenti gli uni dagli altri in numero di 40, danno una popolazione di circa 45,000,000 i quali usano una lingua comune per tutti, cioè la tedesca.



TAV. LXXVII.

REGNO DI BAVIERA

PROVINCIA ECCL. DI MONACO E FRISINGA

MONACO E FRISINGA

Monacen. et Frisingen.

Monaco, grande e magnifica città, capitale del regno di Baviera e capoluogo del circolo dell'Isero.—Quì in virtù della bolla *Dei ac Domini nostri etc.* del 1 aprile 1818 il pontefice Pio VII trasferiva la sede di Frisinga, e fregiava la cattedra della dignità metropolitica, coll'obbligo ingiunto all'ordinario di portare il titolo di ambo le chiese. Ed infatti ben meritava che fosse sempre vivo il nome della sede di detta Frisinga, sì per la sua vetustà, vantando a primo vescovo s. Corbiniano di cui fa menzione il martirologio romano sotto il dì 8 settembre ordinato da papa Gregorio II e spedito a predicare il vangelo nelle Gallie e nella Germania, sì per la fama e possanza acquistata ne' tempi di mezzo.—Colla stessa bolla poi veniva riunita a questa diocesi, l'altra soppressa di *Chiemsè*, la cui origine risaliva al 1214, pontificato d'Innocenzo III.

Dec. N.° 33.—Parrocchie N.° 368.—Anime N.° 506,864.

AUGUSTA o AUGSBOURG

Augustan. Vindelicorum.

Una delle più antiche, e nel XVI secolo, la più ricca delle città dell'Alemagna. Essa è posta in un' amena pianura tra la Wertach ed il Lech, ed è il capoluogo del circolo dell'alto Danubio.—Sull' appoggio di una costante tradizione ritienesi qual primo vescovo di Augusta s. Dionigi, ordinato da s. Narcisio al tempo dell' imperatore Diocleziano. Di questa sede (e non già di *Augusta Praetoria* ossia Aosta, come sarebbe di parere lo scrittore Velsero lib. 8 pag. 168) vuolsi che fosse vescovo Giocondo il quale soscrisse al terzo sinodo di s. Simmaco. Fra i successori di s. Dionigi giova pure accennare Udalrico, che fu il primo Santo solennemente canonizzato dal pontefice Giovanni XV nell'anno 993.

Dec. N.° 40.—Parrocchie N.° 823.—Anime N.° 594,652.



PASSAVIA

Passavien.

È posta al confluente dell'Inn e del Danubio, capoluogo del circolo del basso Danubio.—Onorasi di avere avuto a primo vescovo Erchenfrido circa l'anno 598 sotto il governo di Teodone III duca di Baviera.

Dec. N.° 18.—Parrocchie N.° 149.—Anime N.° 280,880.



RATISBONA

Ratisbonen.

Illustre città sulla riva destra del Danubio, capoluogo del circolo del Regen, già sede della Dieta Germanica dal 1662 al 1806.—Di pregevole antichità è la cattedra episcopale, nominando gli storici un tal Paolino vescovo di Ratisbona all'epoca di Clodoveo rè de'Franchi. Si attribuisce poi all'inclito apostolo s. Bonifacio il suo ristabilimento, intorno all'anno 740.

Dec. N.° 29.—Parrocchie N.° 463.—Anime N.° 640,713.



TAV. LXXVIII.

PROV. ECCL. DI BAMBERGA



BAMBERGA

Bambergen.

Una delle più belle città della Baviera, posta sulla Regnitz nel circolo dell'alto Meno.—La sua sede deve la origine alla pietà del s. imperatore Enrico II. L'atto della erezione fu soscritto da 35 vescovi nel concilio di Francoforte celebrato nel 1006, e papa Giovanni XVIII nel concilio di Roma del 1007 emanò la bolla relativa alla medesima, confermata in seguito anche da Benedetto VIII.—Eberardo ne fu il primo vescovo; indi Ruggero che salì al sommo pontificato col nome di Clemente II nel 1046, ed in appresso cioè nel 1100, s. Ottone canonizzato solennemente da Clemente III e di cui fa ricordanza il martirologio romano.—Meritò la dignità metropolitica da papa Pio VII nel 1818.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 183.—Anime N.° 250,706.



EICHSTADT

Eystetten.

Città sull'Altmuhl, capoluogo del ducato dello stesso nome nel circolo del Regen.—Con autorità di papa Gregorio III s. Bonifacio, il grande apostolo della Germania, instituì questa

sede nell'anno 741, e ne consacrò vescovo s. Willibaldo menzionato dal martirologio a dì 7 luglio. Fra i successori merita di essere indicato Gebeardo di poi sommo pontefice col nome di Vittore II (anno 1055).—Si pretende da alcuni che Eichstadt sia l'*Aureatum* degli antichi, città episcopale distrutta da Attila. Senonchè Zeilero di Gretfero pose detto luogo ove esiste il borgo di Nassenfels a tre leghe da Ingolstadt.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 201.—Anime N.° 159,795.



ERBIPOLI o WURZBURGO

Herbipolen.

Città sulle due rive del Meno in una fertile valle, antica capitale del granducato di tal nome, ed ora capoluogo del circolo del Basso Meno con 24 mila abitanti. — Al dire di Comanville la sede episcopale sarebbe stata fondata da s. Chiliano nell'anno 678, e ristabilita da s. Bonifacio. Altri però, e forse con maggiore ragione, ne ritengono institutore questo Santo nell'anno 741, non senza notare qual primo vescovo s. Burcardo, di cui il martirologio celebra la memoria ai 14 di ottobre.

Dec. N.° 29.—Parrocchie N.° 423.—Anime N.° 489,885.



SPIRA

Spisen.

Città conosciuta al tempo dei romani, sede dell'impero fino al 1689, ed attualmente capoluogo del circolo del Reno.— Negli atti del concilio di Colonia tenuto nell'anno 346 leggesi il nome di Iesse primo vescovo di Spira.

Dec. N.° 11.—Parrocchie N.° 207.—Anime N.° 249,697.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

REGNO DI BAVIERA

Diocesi	Arcivescovili	N.°	2
	Vescovili	»	6
			8

Animato cattolico............................. N.° 3,174,191

TAV. LXXIX.

REGNO DI WÜRTEMBERG, GRANDUCATO DI BADEN, DUCATI ASSIANI E DI NASSAU

PROVINCIA ECCL. DI FRIBURGO

FRIBURGO o FREYBURG

Nel gran ducato di Baden

Friburgen.

Ragguardevole città, capoluogo del circolo dell'alto Reno, ed un tempo capitale della Brisgovia.—Il pontefice Pio VII con bolla *Provida, solersque Romanorum Pontificum etc.* del 16 agosto 1821, soppresso il celebre vescovato di *Costanza,* instituì la sede metropolitana di Friburgo, e Leone XII nel concistoro del 21 maggio 1827 ne preconizzò il primo arcivescovo.—Il detto vescovato di Costanza, giusta Guillinano lib. 3 *Heleut.* cap. 3 aveva avuto origine nel regno di Childeberto II verso il 597 col trasferimento della cattedra di *Windisch,* la quale rammentava il vescovo Bubulco che soscrisse al concilio di Epaona.

La diocesi di Friburgo comprende oltre il granducato di Baden, anche il principato di Hohenzollern-Sigmaringen.

Dec. N.° 39.—Parrocchie N.° 814.—Anime N.° 906,670.

FULDA

Nell' Elettorato di Assia-Cassel

Fulden.

Giace sulla riviera di questo nome, già sede di un possente abbate che aveva grado fra i principi.—Con bolla *In apostolica etc.* del 5 ottobre 1752 veniva fregiata degli onori vescovili dal pontefice Benedetto XIV, erigendosi in cattedrale la famosa abbazia fondata da s. Bonifacio, e laddove riposano le preziose spoglie di questo insigne apostolo dell'Alemagna.

Questa diocesi si estende anche al ducato di Sassonia Weimar avendovi il decanato di Geisa con 11 parrocchie.

Dec. N.° 11.—Parrocchie N.° 77.—Anime N.° 152,000.

═

LIMBURGO

Nel ducato di Nassau

Limburgen.

Piccola città con 3 mila abitanti, a 13 leghe N da Magonza.—Deve il seggio episcopale al pontefice Pio VII mediante la suindicata bolla del 16 agosto 1821 *Provida solersque romanorum pontificum etc.*

Entro i limiti di questa diocesi trovasi anche la città libera di Franchfurt.

Dec. N.° 16.—Parrocchie N.° 147.—Anime N.° 206,655.

═

MAGONZA

Nel granducato di Assia-Darmstadt ed Assia Homburg.

Moguntin.

Città posta sul Reno rimpetto al confluente del Meno, una delle più antiche, importanti e commerciali dell'Alemagna.—La chiesa di Magonza vanta qual primo vescovo s. Crescenzio, martirizzato secondo il martirologio romano nella persecuzione dell'imperatore Trajano. Quindi ricorda molti altri Santi che la resero illustre, fra quali Martino che intervenne al concilio di Colonia nel 346, nonchè il gloriosissimo apostolo della Germania s. Bonifacio.—Alla sua diocesi è incorporata la vetusta sede di *Worms*, il cui vescovo Vittore assistette al citato concilio di Colonia.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 148.—Anime N.° 28,892.

ROTEMBURGO

Nel regno di Wurtemberg

Rottemburgen.

Città con 6600 abitanti, nel circolo della Foresta Nera sul Neckar, decorata della sede vescovile dal pontefice Pio VII colla ripetuta bolla *Provida solersque etc.* del 16 agosto 1821, e con altra di Leone XII *Ad Dominici gregis etc.* dell'11 aprile 1827.

Dec. N.° 29.—Parrocchie N.° 652.—Anime N.° 557,814.

PROSPETTO STATISTICO

DELLA

PROVINCIA ECCL. DI FRIBURGO



Diocesi	Arcivescovile	N.°	1
	Vescovili	»	4
			5



Animato cattolico.............................. N.° 1,852,031



TAV. LXXX.

REGNO DI ANNOVER

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE



HILDESHEIM

Hildeshemien.

Antica ed illustre città sull'Inneste, capoluogo del governo dello stesso nome, un tempo libera ed imperiale.—La fondazione di questo vescovato riportasi sotto l'imperatore Carlo Magno. In sul principio fu la sede nel borgo di *Etiz;* indi da Lodovico il Pio venne traslata in Hildesheim, e qui fu primo vescovo Gonterio nell'anno 814.

Fa parte di questa diocesi anche il ducato di Brunswick.

Dec. N.° 13.—Parrocchie N.° 83.—Anime N.° 71,606.



OSNABRÜCH

Osnabrugen.

Giace sul fiume Haze, e conta da 12 mila abitanti. Altre volte faceva parte del circolo di Westfalia, ora è capoluogo del governo del suo nome.—Anche questa sede rimonta all'epoca dell'imperatore Carlo Magno. Il primo a governarla fu il vescovo Guido che morì nel 804. A lui succedette s. Bennone.

Dec. N.° 10.—Parrocchie N.° 90.—Anime N.° 146,790.



PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

REGNO DI ANNOVER

Diocesi Vescovili.. N.° 2

Animato cattolico.............................. N.° 218,396



DANIMARCA E GERMANIA
SETTENTRIONALE

VICARIATO APOSTOLICO

In questo Vicariato si comprende la Danimarca propriamente detta (*Chersonesus Cimbrica* dei romani), le isole Feroe e l'isola d' Islanda; i ducati di Schleswig, Holstein, Lauenburg, e di Mecklenburgo-Sckwerin e Strelitz, nonchè il territorio delle città libere di Amburgo, Brema e Lubecca, come pure la parte superiore del regno di Annover.—Il vicariato apostolico venne eretto da papa Gregorio XVI nel 1841, ed i principali luoghi della missione sono, nella Danimarca Copenaghen, Frederits nel Giutland settentrionale, Frederhgtadt e Nordstradt nel ducato di Schleswig o Giutland meridionale, Altona e Glukstad nel ducato d'Holstein e nelle dette città libere, nonchè nelle città di Schwerin e Ludwigsluff nel Mecklemburgo-Sckwerin: nell'Annover poi vi sono case di missione nelle città di Harburgo, Luneburgo ed in altri luoghi.

Pria che il regno di Danimarca passasse al Luteranismo aveva i vescovati di *Rothschild* nell' isola Seelanda, di *Aashuas*, *Aalborg*, *Viborg*, e *Ribe* nel Giutland settentrionale, di *Odense* nell' isola di Fionia, di *Sleswig* nel ducato omonimo, di *Ratzburg* nel ducato di Lauenburgo, di *Hola* e *Scakolt* nell'Islanda; dipendenti i primi sette dalla metropoli di Lund nella Svezia, l'ottavo da Brema, e gli altri due da quella di Drontheim. La loro erezione poi rimontava al X secolo, eccetto Aalborg, Viborg e Ratzburg i quali la riportavano all'XI, giusta Comanville.

L'antica provincia ecclesiastica di Brema comprendeva parte della Germania settentrionale, essendo formata della metropoli del suo nome, e dei vescovati suffraganei di *Lubecca* e *Schwerin,* nonchè dell'anzidetto di *Ratzburg*. La sede di *Brema* era stata instituita nel VIII secolo, ed elevata in arcivescovile nel XI mediante il trasferimento di quella di *Amburgo*. Il vescovato di Lubecca aveva avuto origine nel XII secolo, come quello di Schwerin, venendo in questa città traslata la cattedra di *Mekelburg*, (giusta Comanville p. 91).

Staz. N.° 19.—Anime N.° 18,140.



TAV. LXXXI.

REGNO DI PRUSSIA

PROVINCIA ECCL DI COLONIA

COLONIA

Colonien. Ubiorum

Antichissima, celebre e ricca città sulla riva sinistra del Reno, già capitale dell'Elettorato del suo nome, ed oggidì della provincia Renana.—La chiesa di Colonia gode assai rinomanza nella cristianità. Governolla per primo Materno che soscrisse al concilio di Arles nel 314. Del vescovo Eufrate parlasi nel concilio quivi tenuto nel 346.—Secondo Comanville fu insignita della dignità metropolitica fin dai primi secoli, e tale onorificenza riebbe poi verso la metà dell' VIII secolo, siccome risulta dall' epistola 8 di papa s. Zaccaria a s. Bonifacio di Magonza. Nel 1802 perdeva però la sua sede venendo traslata in *Acquisgrana*. Se nonchè piacque a Pio VII di nuovamente ristabilirla in Colonia con bolla *De salute animarum etc.* del 16 luglio 1821.

Dec. N.° 44.—Parrocchie N.° 605.—Anime N.° 1,252,000.

MÜNSTER

Monasterien.

Sull'Aa non lungi dall'Ems, capoluogo un tempo del vescovato sovrano, ora della provincia di Westfalia e del governo del suo nome.—All'impero di Carlo magno rimonta la fondazione di questa sede, di cui fu primo vescovo Lugdero che morì santamente nell'anno 809.

Appartiene a questa diocesi anche il granducato di Oldemburgo.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 349.—Anime N.° 688,422.



PADERBONA

Paderbonen.

Giace in riva ad un ruscello chiamato *Padus*, nella provincia di Westfalia, governo di Minden.—Questa città famosa anche per il concilio celebratovisi nel 777 affine di stabilire la fede cristiana nella Sassonia, ebbe parimenti il seggio episcopale sotto Carlo Magno. Armaro od Halhumar di meriti assai distinti, ne fu il primo pastore.—Nel 795 giusta Comanville venne qui traslato il vescovato di *Buraburgo* fondato da s. Bonifacio.—All'ordinario *pro tempore* di Paderbona in forza della bolla *De salute animarum* del 16 luglio 1821, sono soggetti i cattolici della città di *Magdeburgo*, *Hulberstadt*, e *Minden*, la prima già sede metropolitana e l'altre due vescovili.

La sede eretta nel 784 a *Styde* o *Angrie* e trasferita a *Wallersleven* nel regno di Enrico l'Uccellatore, veniva fissata a Magdeburgo nel 967 e poscia elevata in metropolitana nel pontificato di Giovanni XIII. Quella di *Halberstadt* aveva avuto

principio nel 819 col trasferimento della sede di *Orteswick* in oggi *Seligenstadt* instituita nell'anno 787; e l'altra di *Minden* nel 785.

La giurisdizione di questa dioecsi si estende anche ai distretti civili di Erfurt, di Magdeburgo e di Merseburgo, nonchè al principato di Eichsfeld, ed a quelli di Lippe-Delmold, e di Waldeck.

Dec. N.° 39.—Parrocchie N.° 393.—Anime N.° 567,000.



TREVERI

Treviren.

Una delle più antiche e notevoli città dell'Alemagna, sulla destra riva della Mosella nella provincia Renana, per il passato capitale dell'Elettorato ed al presente del governo del suo nome.—Assai illustre nei fasti della chiesa è la sede di Treveri per la sua vetustà, e per molti santi che l'ebbero a governare. Infatti il martirologio romano oltre del primo vescovo s. Eucario discepolo dell'apostolo s. Pietro, fa solenne menzione dei successori ss. Valerio e Materno, e dei ss. martiri Auspicio, Felice, Martino e Valentino. Essa godette ancora per lungo tempo il grado di metropoli ricevuto nei primi secoli, secondochè desumesi da Teodoreto lib. 2 cap. 15, e rimane eziandio provato dalle parole di papa s. Silvestro a s. Agricio, nonchè dall'avere il vescovo Massimino presieduto al concilio di Colonia del 346.

Dec. N.° 26.—Parrocchie N.° 705.—Anime N.° 796,785.



TAV. LXXXII.

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTE ALLA S. SEDE

BRESLAVIA

Wratislavien.

Grande e ragguardevole città popolata da 92 mila abitanti, sulla riva sinistra dell'Oder al confluente dell'Ohlau, capoluogo della provincia o ducato di Slesia e del governo del suo nome, terza residenza del rè.—Negli annali della Slesia lib. 2 riportasi la fondazione di questo vescovato all'anno 966 per opera del cardinale Egidio Tusculano legato apostolico in Polonia. La residenza episcopale fu dapprima a *Smogre*, poscia nel 1041 a *Bicina;* finalmente venne stabilita in Breslavia da Girolamo creato vescovo circa l'anno 1051.—Al presente in virtù della bolla *De salute animarum etc.* del 16 luglio 1821 è affidata alla cura del vescovo *pro-tempore* di Breslavia una parte del distretto che in antecedenza dipendeva dal vicariato apostolico delle missioni settentrionali. Quindi oltre alle chiese di Berlino capitale della Prussia e di altri luoghi, trovansi sotto la sua giurisdizione i cattolici di *Mersbourg*, *Brandebourg*, *Havelsberg*, *Naumbourg*, *Lebus* e di *Camin*, ciascuna un tempo città episcopale. Infatti all'epoca dell'imperatore Enrico venne instituita la sede di Mersbourg, e sotto il suo figlio Ottone furono erette nel 946 le sedi di Brandebourg e Havelsberg, nonchè nel 968 quella di *Zeits* traslata nell'anno 1028 in Naumbourg. La sede poi di Lebus ebbe origine per decreto del medesimo cardinale Egidio, e l'altra di Camin in Pome-

rania nel 1185 mediante il trasferimento della cattedra di *Julin*, fondata nel principio dello stesso secolo.

Questa diocesi si estende pure con i due commissariati di Teschen e Neisse nell'impero Austriaco.

NELLA PRUSSIA

Dec. N.° 72.—Parrocchie N.° 630.—Anime N.° 1,235,849.

NELL'IMPERO D'AUSTRIA

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 65.—Anime N.° 211,885.



In virtù della citata bolla *De salute animarum etc.* il vescovo di Breslavia è anche delegato apostolico per i cattolici delle provincie prussiane di Brendeburgo, e della Pomerania per mezzo d'un suddelegato in Berlino.

Parrocchie N.° 8.—F l. N.° 4.—Anime N.° 49,530.



WARMIA o ERMELAND

Varmien.

Antico paese della Polonia già formante la parte orientale del Palatinato Mariemburgo ed ora compreso nella reggenza di Koenisberga nella Prussia orientale; diviso fra i circoli di Bransberga, Heilsberga, Rossel, ed Allenstein.—Il vescovato che anche oggidì col suo nome s'intitola venne eretto nel 1243, e giusta Comanville ebbe ingrandimento nel 1525 per la riunione della diocesi di *Sambria*. La sede è in Frauen-

burgo, piccola città nel circolo di Bransberg presso la foce del Baude nel Frischehaff a piedi del Domborg.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 119.—Anime N.° 213,000.

PROV. ECCL. DI GNESNA E POSNANIA

GNESNA e POSNANIA o POSEN.

Gnesnen. et Posnanien.

Piccola città la prima, riputata la più antica della Polonia, posta tra colli e laghi nel governo di Bromberga; l'altra, già capitale della grande Polonia, giace sulla sinistra riva della Wartha, ed è il capoluogo della provincia o granducato del suo nome.—Da alcuni vuolsi che la chiesa di Gnesna fosse elevata in metropoli verso l'anno 966 dal cardinale Egidio Tusculano. Altri però ritengono che in detta epoca non ricevesse che gli onori vescovili, e che addivenisse soltanto metropoli in seguito del decreto del concilio di Polonia registrato dal P. Mansi nell'anno 1000, e della relativa conferma di papa Stefano II.—In virtù poi della bolla *De salute animarum etc.* del 16 luglio 1821, il pontefice Pio VII unì alla sede di Gnesna quella di Posnania la quale riferiva pure la sua origine al 966, fregiandola contemporaneamente della dignità arcivescovile.

GNESNA

Dec. N.° 16.—Parrocchie N.° 211.—Anime N.° 276,632.

POSNANIA

Dec. N.° 22.—Parrocchie N.° 336.—Anime N.° 598,801.

CULMA

Culmen.

Città su di una collina presso la riva destra della Vistola, capoluogo di circondario nel governo di Marienwerder.— Anche la fondazione di questa sede riportasi dagli storici polacchi circa all'anno 966. Se nonchè tale asscrtiva è non poco combattuta, essendovi chi la sostiene invece instituita nel 1218, e ciò sull'appoggio di una bolla di papa Onorio III.—La circoscrizione della sua diocesi venne stabilita nel sinodo di Thorn tenuto nel 1243 dal cardinale Guglielmo Legato d'Innocenzo IV.

Dec. N.° 25.—Parrocchie N.° 211.—Anime N.° 397,642.



PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEL

REGNO DI PRUSSIA

Diocesi	Arcivescovili	N.°	3
	Vescovili	»	6
	Delegazione Apostolica	»	1
			10



Animato cattolico		N.°	6,075,661
»	Delle diocesi estere	»	253,163
»	Militari	»	5,126
			6,333,950



DUCATI ANALTINI

VICARIATO APOSTOLICO

L' ANHALT

Anhaltinum, Ascania Regio

Non era anticamente che un principato dell'impero Germanico; dipoi circolo superiore della Sassonia. Diviso in seguito il territorio fra i rami della famiglia de'suoi sovrani, vennero creati tre ducati di *Anhalt-Coethen*, *Anhalt-Dessau*, *Anhalt-Bernburg*, formando però fra loro un'unione politica.—Il primo ducato è composto da quattro parti, separate le une dalle altre, stando due alla sinistra, e due alla destra dell'Elba. La sua superficie è di 40 leghe quadrate ; ha 4 città, un borgo, e 93 villaggi con 40 mila abitanti. Coethen ne è la capitale.—Il ducato di Anhalt-Dessau , capitale Dessau, è composto di quattro parti disgiunte ed interchiuse nella Prussia , e negli altri ducati di Anhalt. La superficie è di 46 leghe quadrate, numera 8 città, 2 borghi e 116 villaggi, nonchè 66 mila abitanti.—Il ducato infine di Anhalt-Bernburg, capitale Bernburg, si compone di parti sparse tra l'Hartz e la Saala, e sulla sponda destra dell'Elba. La superficie è di 43 leghe quadrate, contiene 7 città, 54 villaggi e 46 mila abitanti.—Ciascuno poi di questi tre ducati, entra fra gli stati della Confederazione Germanica. — Per dire del vicariato apostolico, questo ebbe origine dopo che il duca Ferdinando di Anhalt-Coethen colla sua augusta consorte abjurarono nel 1825 gli errori del pro-

testantismo nelle mani dell'arcivescovo di Parigi. Il medesimo è affidato al Nunzio di Baviera, e comprende i tre ducati.

Parrocchie N.° 3.—Anime N.° 2,062.



REGNO DI SASSONIA



VICARIATO APOSTOLICO



Il regno di Sassonia, stato della Confederazione Germanica, è circoscritto dalla Prussia, dall'Austria, dalla Baviera, dai principati di Reuss, e dai ducati di Sassonia. La superficie è di 975 leghe quadrate ed è diviso nei circoli di Misnia, Lipsia, Erzgebirge, Woigtland e Lusazia. Numera 142 città e 3699 borghi villaggi e casali, con una popolazione di 1,987,832 abitanti.—Dresda magnifica città sulla riva dell' Elba ne è la capitale.—Il vicariato apostolico fu instituito allorquando la famiglia reale tornò in grembo della chiesa cattolica nel 1697. Comprende il regno di Sassonia, meno il circolo di Lusazia, e si estende pure al granducato di Sassonia-Weimar che ha 186 leghe quadrate con 262,524 abitanti, ed al ducato di Altenburgo, la cui superficie è di 69 leghe quadrate con una popolazione di 132,849 anime.

Parrocchie N.° 12.—Anime N.° 13,200.



DECANATO DELLA BUDISSINA

PREFETTURA APOSTOLICA

DI MISNIA E LUSAZIA



BUDESSIN o BAUTZEN

Budissa

Città nel regno di Sassonia capoluogo della provincia o circolo della Lusazia e del distretto omonimo, a 50 kil. E. N. E. da Dresda sullo Sprée, con circa 11,800 abitanti.—Nel 1559 passato il clero e popolo di Misnia al Luteranismo, il Nunzio di s. Pio V in Germania conferì al decano della chiesa di Budissin, rimasto saldo nella fede cattolica, tutta l'autorità spirituale sopra la parte della Lusazia che per lo innanzi dipendeva dall'estinto vescovato di *Misnia*, città sulla riva sinistra dell'Elba a 21 kil. N. O. da Dresda, sede vescovile fin dall'anno 968.—L'attuale circolo di Lusazia è formato dei seguenti distretti: Bautzen, Kamenz, Löbau, Zittau, Hennersdorf, Neu-Eybau, Ebersbach, Gross-Schönau, Reichenau, Herrnhut, Bernstadt e Ostritz, e secondo le più recenti statistiche conta 297,744 abitanti.

Parrocchie N.° 15.—Anime N.° 24,500.



PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEI

DUCATI ANALTINI E REGNO DI SASSONIA

Vicariato pei ducati Analtini.................. » pel regno di Sassonia............... Prefettura Apostolica di Misnia e Lusazia nel suddetto regno.......................	Anime N.° 39,762.



TAV. LXXXIII.

INGHILTERRA, SCOZIA ED IRLANDA

Alla grande isola che comprende i due regni d' Inghilterra e di Scozia, all'altra che forma il regno d'Irlanda, nonchè a varie vicine isole minori che appellansi Schetland, Orcadi ed Ebridi si dà il titolo di = *Regno unito della Gran Brettagna* = Questo stato è circoscritto al N ed all'E dal mare Germanico, al S dal canale d' Inghilterra o Manica, che la divide dalla Francia, ed all'O dall'Oceano Atlantico. Si estende dal 49° 58' al 60° 35' lat. N, e dal 10° 20' al 22° 40' l. O. Complessivamente enumera una popolazione di circa 28,000,000.

È a tutti noto come Enrico VIII nel 1537 separandosi dall'unità della vera chiesa si ergesse a capo di una nuova, che tuttora si chiama chiesa Anglicana, trascinando così i popoli dell'Inghilterra e della Scozia allo scisma. Avendo anche disperso l'Episcopato rimase in conseguenza estinta la legittima gerarchia che in Inghilterra si componeva della metropolia di *Cantorberì* con ventuna suffraganee, e di *York* con quattro suffraganee, in Scozia di quella di *s. Andrea* e di *Glascov*, la prima delle quali aveva nove suffraganee, e la seconda tre.

L'Irlanda poi salda nella fede Cattolica vi si è sempre mantenuta, a costo anche di durissime prove, e conta da remotissimo tempo, le sue quattro metropolie di Armagh, Dublino, Cashel e Tuam.

TAV. LXXXIV.

INGHILTERRA

PROVINCIA ECCL. DI WESTMINSTER

WESTMINSTER

Westmonasterien.

Negli odierni fasti della cattolica chiesa, avvi pure il ristabilimento della gerarchia episcopale nell' Inghilterra. Il regnante Pio IX aggiunse con ciò novello lustro al pontificato romano, ed al suo nome altro titolo di gloria perenne. Egli mediante il famigerato breve *Universalis Ecclesiae regendae etc.* del 29 settembre 1850 instituiva la sede metropolitana di Westminster, e le vescovili di Beverley, Birmingham, Clifton, Hexham, Liverpool, Menevia o s. David e Newport, Northampton, Nottingham, Plymouth, Salford, Shrewsbury, e Southwark di cui ai seguenti articoli.—Antica città è Westminster, ora congiunta a Londra e formante una delle tre parti principali di questa grande capitale. Deve la origine al celebre monastero di s. Pietro fondato da s. Millito. Niuno poi disconosce la magnifica abbazia innalzata sotto il s. rè Odoardo il confessore, sulle ruine di detto monastero.—Della già sede arcivescovile di *Londra* apprendiamo le prime notizie dalla soscrizione di Restituto al I concilio di Arles, e dal ven. Beda lib. 1 cap. 39, e lib. 2 cap. 3.

Comprende questa diocesi le tre contee di Essex, Hertford e Middlesex.

Cure N.° 50. *

* Attesa l'attività industriale e commerciale degl'Inglesi la sua popolazione è pressochè mobile, percui è ben difficile indicare ad ogni diocesi il rispettivo animato cattolico; si è stimato meglio pertanto, come cosa più esatta, dare la cifra complessiva in fine della presente provincia ecclesiastica.

B E V E R L E Y

Beverlacen.

Piccola, ma bella e trafficante città nella contea di York, capoluogo dell'Est-Riding presso la Hull al quale è unita mediante un canale.—Nella diocesi di questo vescovato si comprende la vetusta metropoli di *York*, il cui primo pastore s. Paolino è nominato dal ven. Beda lib. 2 cap. 17 e 19.

La diocesi si estende alla sola contea di York.

Cure N.° 65.



BIRMINGHAM

Birminghamien.

Città la più considerevole della contea di Warwick, e ad un tempo una delle più industriose dell'Europa, posta sulla Rea.—Gli antichi vescovati di *Lichfield, Worcester* e di *Oxford* fanno parte di questa diocesi. Nel lib. 3 cap. 21 dello stesso Beda leggiamo di Diumano primo vescovo di Lichfield creato ad istanza di Osmio rè de'Merci, e nel lib. 4 cap. 23 di Bocelo vescovo di Worcester consacrato da Teodoro di Cantorbery. La città di Oxford fu elevata in episcopale nel 1545.

Le contee di Oxford, Stafford, Warwich, e Worcester formano questa diocesi.

Cure N.° 84.



CLIFTON

Cliftonien.

Città manufattrice con 12 mila abitanti vicino a Bristol, contea di Glocester.—Entro i limiti della diocesi trovansi le antiche sedi vescovili di *Welss*, di *Salisberi*, *Shresburi* e *Viton*, di *Bristol* e di *Glocester*. Giusta Comanville quella di Welss che rimontava colla sua origine ai primi secoli, veniva traslata a *Bath* verso l'anno 1020, l'altra di Salisberi aveva principio nel 1075 col trasferimento delle unite cattedre di Shresbury e Viton, la prima fondata nel 705, e la seconda sul finire del IX secolo; da ultimo le sedi di Bristol e di Glocester ricordavano la loro instituzione nel 1533.

Alle contee di Glocester, Somerset e Wilts si estende la giurisdizione ecclesiastica di questa sede.

Cure N.° 31.



HEXHAM

Hagulstaden.

Antichissimo borgo sul Tyne nella contea di Northumberland a 9 leghe o da Newcastle con 5 mila abitanti.—Il vescovato di *Carlisle* stabilito nel 1133 al tempo di Enrico I, e quello di *Durham* che a detta dello stesso Comanville ebbe incominciamento mediante il trasferimento delle sedi di *Augulstaldt* e di *Lindisfarne*, sono nelle diocesi di Hexham.

La sua giurisdizione è nelle contee di Cumberland, Durham, Northumberland e di Westmoreland.

Cure N.° 51.



LIVERPOOL

Liverpolitan.

Magnifica e popolosa città nella contea di Lancaster alla foce del Mersey, reputata senza dubbio per una delle più mercantili del mondo.—Nella sua giurisdizione rinvienesi la vetusta sede di *Man*, eretta secondo Comanville nel 447.

Ha per sua diocesi le centurie di Amoulderness, Leyland, Longsdale, West-Derby, e l'isola Man.

Cure N.° 84.

MENEVIA o S. DAVID e NEWPORT

Menevien. e Newporten.

La città di Menevia, chiamata quindi s. Davide per onorare la memoria del s. vescovo Davide institutore di varj monasterj nell'Inghilterra ed illustre per virtù e miracoli, è posta nel principato di Galles nella parte più occidentale di quel paese, contea di Pembroche, hundred di Dewisland presso il canale s. Giorgio.—Newport poi è situata nella parte sud dello stesso paese di Galles, e nella medesima contea di Pembroche, hundred di Kemess alla foce del piccolo fiume di Nevern. Ambo queste città furono dichiarate vescovili, e contemporaneamente riunite in virtù del citato breve *Universalis Ecclesiae etc.* del 29 settembre 1850.—Nelle loro rispettive diocesi sono incorporate quelle di *Landuff*, *Caerleon*, *Hereford* e *Land-Patern.* Della prima fu vescovo s. Dubrizio il quale trasferì in seguito la cattedra in Caerleon, e vi divenne metropolita all'epoca di Arturo il grande. In quanto a Here-

ford, gli antichi scrittori delle cose Brittaniche, registrano il nome del vescovo Putta. Land-Patern infine vuolsi che avesse il seggio episcopale verso l'anno 530.

A questa sede sono assegnate per sua diocesi le contee di Brecknoch, Caermarthen, Cardigan, Glamorgan, Hereford, e Monmouth, Pembroke e Radnor.

Cure N.° 18.



NORTHAMPTON

Northantonien.

Capoluogo della contea del suo nome, bellissima ed importante città per la sua vetustà ed il suo traffico.—Anche questa diocesi racchiude parecchi antichi vescovati, cioè di *Dunwich, Nort-Elmham, Norwich, Ely*, e *Peterboroug*. Dal ven. Beda lib. 2 cap. 15 rileviamo il nome di Felice, creato primo vescovo di Dunwich nel 635 ad istanza di Carpwaldo rè dei Sassoni orientali. La sede di Nort-Elmham secondo lo stesso storico ebbe per primo vescovo Bedwino. Questa venne poscia traslata a Tetfort, e quindi nel secolo XI a Norwich. Il vescovato di Ely fu creato nel 1109, e quello di Peterboroug nel 1543.

La sede di Northampton ha per diocesi le contee di Northampton, Bedford, Buckingham, Cambridge, Huntingdon, Norfolk e Suffolk.

Cure N.° 26.



NOTTINGHAM

Nottinghamien.

Una delle città più eleganti dell' Inghilterra in una situazione pittoresca, non lungi dal Trent sul canale Gran-Trunk, capoluogo della contea dello stesso nome.—Nella diocesi, oltre la già sede di *Lincoln* ossia *Lindo-colina* dei cui vescovi Giusto ed Onorio discorse il ven. Beda lib. 2 cap. 16, trovansi pure le altre di *Lexcester*, e di *Dorcester* ambo erette nel VIII secolo.

Si forma la diocesi delle contee di Nottingham, Derby, Leicester, Lincoln e Rutland.

Cure N.° 42.



P L Y M O U T H

Plymuten.

Nella contea di Devonshire, forte ed importantissima città è Plymouth siccome porto di guerra, popolata da 75 mila abitanti.—La diocesi fra gli altri luoghi comprende *Excester*, ove nel 1075 furono trasferiti i vescovati di *Cridia* e di *Cornubia* instituiti verso l' anno 905.

La medesima si estende alle contee di Cornwall, Devon, e Dorset.

Cure N.° 23.



SALFORD

Salforden.

Città nella contea di Lancaster, contigua a Manchester: la sua diocesi si forma colle contee di Salford, Blackburn e Leyland.

Cure N.° 35.



SHREWSBURY

Salopien.

Ragguardevole città sul Severn, capoluogo della contea di Salopshise, la quale trovasi dappresso il principato di Galles.— *Asafopoli* o *s. Asafo*, *Chester*, e *Bangor* sedi un tempo episcopali, fondata la prima verso il 560, l'altra nel 1133, e l'ultima pel trasferimento di quella dell'isola di *Wict*, e di cui tenne proposito il ven. Beda lib. 4 cap. 16, entrano nella diocesi di Shrewsbury, formata dalle contee di Anglesy, Caernarron, Chester, Dernbing, Flint, Marioneth, Montgomery, e Shrewsbury.

Cure N.° 39.



SOUTHWARK

Sottwarcen.

Borgo che forma la parte meridionale di Londra. Il medesimo per lungo tempo isolato, fu riunito alla città da Edoardo VI sotto nome di quartiere al di là dal ponte.—Sono in questa diocesi l'antica famosa metropoli di *Cantorberì*, e le città episcopali di *Dorchester*, *Winchester*, *Rochester*, *Seolsey*, e *Chichester*. Il ven. Beda lib. 1 cap. 27 29 e 85, parla del monaco s. Agostino primo vescovo di *Cantorberì*, verso il 597, ed elevato a metropolitano da s. Gregorio magno. Lo stesso Beda lib. 3 cap. 7 parla pure della sede di *Dorchester*, e di Winam vescovo di *Winchester* al tempo del rè Cenwalco. Inoltre fa menzione al lib. 2 cap. 3 di Giusto vescovo di *Rhofi* ossia *Rochester*, ordinato da s. Agostino; e da ultimo al lib. 4 cap. 13 tratta di Wilfrido terzo arcivescovo di York, il quale mandato in esilio nell'isola di *Seolsey* dal rè Egfrido ivi instituì l'episcopal seggio, traslato poscia in *Chichester* nel 1070.

La diocesi si estende alle contee di Berks, Hampshire, Hants, Kent, Surrey, e Sussex unitamente alle isole Wight, Jersey, Guernsey, e le altre vicine.

Cure N.° 58.

Animato cattolico nella suddetta Provincia Ecclesiastica..........................N.° 1,150,000



TAV. LXXXV.

SCOZIA

VICARIATI APOSTOLICI

ORIENTALE, OCCIDENTALE E SETTENTRIONALE

Il regno di Scozia, divisione politica ed amministrativa del regno Britannico unito, giace al N dell'Inghilterra propriamente detta. Secondo lo scompartimento più comune si divide in tre parti; Scozia del Sud, Scozia Centrale, Scozia del Nord; secondo poi il civile ed amministrativo si riparte in 33 contee.—Edimburgo grande e bella città fabbricata sopra tre colli sul golfo omonimo all' imboccatura del Frith of Forth, ne è la capitale.—Innanzi che la Scozia si separasse dal grembo cattolico eranvi nel regno due province ecclesiastiche, di *s. Andrea* cioè e di *Glasgow*, instituite dal pontefice Sisto IV nel 1474.—La metropoli di *s. Andrea* nella contea di Fife, la quale godeva eziandio il primato sulla Scozia, ebbe origine nel IX secolo pel trasferimento di quella antichissima di *Abernethy* stabilita da s. Palladio, ed aveva per suffraganei i seguenti vescovati: delle *Isole Orcadi* con residenza a Kirkewall: di *Dunkeld* nella contea di Perth: di *Murray* con residenza a Elgin: di *Caithness* contea, con residenza a Dornoh: di *Dumblane* contea di Perth: di *Brechin* contea di Forfar: di *Aberdeen*, ove venne traslata la cattedra di *Murtlac*: e di *Ross* contea, con residenza in *Chanonri*. Il primo di questi, giusta Comanville, riportava il

suo principio al V secolo, il secondo al VII unitamente a quello di *Murtlac* trasferito come sopra in Aberdeen; i due susseguenti al XI, e gli altri quattro al XII secolo.—La metropoli poi di *Glasgow* nella contea di Lanark, sede vescovile fin dal VI secolo, aveva per suffraganee le chiese di *Gallowavy* o *Withern*: di *Sodor* nell'isole Werterne: e di *Lismore* una delle isole Ebridi contea di Argyle. Le due prime contavano la stessa epoca di erezione della sede episcopale di Glasgow, e la terza la riferiva al secolo XIII.

Nel 1695 sotto il pontificato d'Innocenzo XII vi fu creato un vicariato apostolico, commettendosi al medesimo la cura di tutta la Scozia, e delle sue isole. Quindi nel 1732 ne venne eretto un secondo, e finalmente nel 1827 atteso il progresso del cattolicismo fu divisa la Scozia com'è tuttora, nei tre vicariati = *orientale*, *occidentale* e *settentrionale*.

VICARIATO ORIENTALE

Il vicariato orientale comprende le contee di Edimburgo, Perth, Clackmannan, Stirling, Angus ossia Forfar, Fife, Dumfries, Kirkcudbright, Roxburgh, Haddington, Linlithgow, Peebles, Selkirk, Berwick, Kinross e Kincardine.

Cure N.° 60.—Anime N.° 21,030.

=

VICARIATO OCCIDENTALE

Il vicariato occidentale ha giurisdizione sulle contee di Lanark, Renfrew, Dumbarton, Wigton, Inverness in parte, Ayr, Argyle, e le isole Ebridi.

Cure N.° 79.—Anime N.° 73,350.

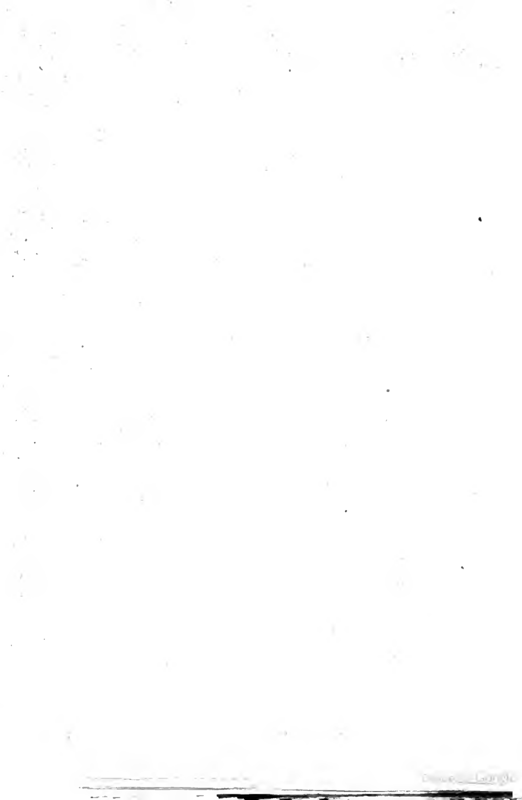
=

VICARIATO SETTENTRIONALE

Il vicariato settentrionale infine si estende sulle contee di Aberdeen, Banff, Nairn, Caithness, Sutherland, Inverness in parte, Murray o Elgin, Ross e Cromarthy, nonchè sulle isole Orcadi e Zetlandesi.

Cure N.° 38.—Anime N.° 14,062.





TAV. LXXXVI.

I R L A N D A

PROVINCIA ECCL. DI ARMAGH

A R M A G H

Armachan.

Di sempre cara menzione torna all'Irlanda il nome del glorioso s. Patrizio speditovi dal pontefice s. Celestino. Per esso il vangelo vi sparse la sua benefica luce; per esso vide instituite la maggior parte delle chiese episcopali; per esso riportò del continuo immensi beneficj da Dio onnipossente, sicchè lo vanta, lo chiama, lo venera per il suo grande apostolo, il gran padre, il grande proteggitore.—Fra le città da lui fregiate della sede episcopale, Armagh, un tempo floridissima e capitale del regno, ritienesi per la prima, ed anzi questa si gloriava, al dire di s. Bernardo, di essere stata governata dallo stesso s. Patrizio. Quindi ben a ragione papa Eugenio III nel 1152, le confermava l'assunto grado metropolitico e primaziale, e le conferiva il pallio. Nell'istessa epoca disgiuntosi da Clogher il vescovato di *Louth*, fondato eziandio da s. Patrizio, veniva riunito ad Armagh.—Armagh è città nella provincia d'Ulster, ora capoluogo della contea e baronia del suo nome, sita sopra una collina a poca distanza dal Callan.

Parrocchie N.° 54.—Anime N.° 309,447.

ARDAGH

Ardagaden.

Piccola città su di un monte nella provincia di Leinster al sud est di Longford, capoluogo di baronia.—Ricordasi qual primo vescovo s. Melleto nipote di s. Patrizio.

Parrocchie N.° 41.—Anime N.° 105,056.

CLOGHER

Clochorien.

Città nella provincia d'Ulster, contea di Tyrone, capoluogo di baronia sul fiume Blackwater.—La sua sede conta anch'essa la erezione intorno alla metà del V secolo, per opera cioè del sumentovato apostolo.

Parrocchie N.° 39.—Anime N.° 260,241.

DERRY o LONDONDERRY

Derien.

Trafficante città nella provincia d' Ulster, capoluogo di contea e di Liberty, in una bella situazione sulla sponda destra della foce della Foyle e del lago omonimo che comunica coll'Atlantico.—Questa sede, giusta Comanville fu nella origine stabilita in *Ardragt* ove vuolsi che fosse primo vescovo s. Eugenio verso il 518, indi venne traslata in *Maguerre*, e final-

mente nel 1150 in Derry, circa il qual tempo le fu anche incorporata l'altra sede di *Rathlurig*, oggi compresa in quella di Raphoe.

Parrocchie N.° 38.—Anime N.° 196,614.

═

DOWN e CONNOR

Dunen. et Connorien.

Down o Down Patrick città nella provincia d'Ulster, capoluogo della contea del suo nome e della baronia di Leeale, a poca distanza dalla sponda meridionale del lago Strangford. Quivi compì la mortale carriera il s. apostolo Patrizio nell' anno 493.—Il vescovato entra nel numero di quelli instituiti da detto santo. Sotto il pontificato di Eugenio IV, anno 1442, fu unita a Down la sede di Connor, la quale riportava la sua origine circa al 507. Connor è nella medesima provincia di Ulster, contea, baronia d'Antrim.

Parrocchie N.° 44.—Anime	Connor	N.°	95,545.
	Down	N.°	58,405.
			153,950.

═

DROMORE

Dromoren.

Città parimenti nella provincia d'Ulster, contea di Down, baronia di Lower-Iveagh sul Lagan.—Diversi storici indicano s. Colmano primo vescovo di Dromore vissuto nel VI secolo.

Parrocchie N.° 18.—Anime N.° 99,775.

═

KILMORE

Kilmoren.

Città nella sumentovata provincia d'Ulster, contea di Cavan, baronia di Lough-Ter sul lago di Nimty.—Si attribuisce a s. Patrizio la fondazione di questa sede, nonchè di quella di *Triburna* qui trasferita nel VI secolo.

Parrocchie N.° 42.—Anime N.° 240,593.

=

MEATH

Miden.

Colla riunione nel secolo XIII delle sedi di *Donsaglin*, *Trim*, *Clonard* e *Slan*, di *Domleag* e *Kiloom* o *Cluaim*, di *Kenlis* ed *Ardbracain*, venne formato il presente vescovato prendendo il titolo dalla stessa contea. Le prime quattro erano state erette secondo Comanville, nel V secolo, le altre due nel VI, e le ultime nel VII secolo, esistenti tutte nella contea orientale ed occidentale di Meath.

Parrocchie N.° 68.—Anime N.° 377,562.

=

RAPHOE

Rapoten.

Grosso borgo nella provincia d'Ulster, contea di Donegal a 5 leghe al S. O. di Londonderry, baronia del suo nome.—Al dire di Comanville ebbe il seggio vescovile nel VI secolo.

Parrocchie N.° 34.—Anime N.° 145,385.

TAV. LXXXVII.

PROV. ECCL. DI CASHEL



C A S H E L

Chasalien.

Piccola e bellissima città nella provincia di Munster, contea di Tipperary, baronia di Middlethird vicino alla sponda sinistra del Suir.—Anche questa sede pregiasi di essere stata instituita dall'apostolo s. Patrizio. Nel concilio di Mellifonte celebrato nel 1152 fu elevata al grado di arcivescovile, locchè venne approvato da papa Eugenio III.

Parrocchie N.° 29.—Anime N.° 196,256.



C L O Y N E

Cloynen.

Città nella provincia di Munster a 6 leghe all'Est da Cork, baronia d' Imokilly.—Colmano discepolo di s. Finbaro è considerato per il fondatore della chiesa di Cloyne e primo vescovo. Morì a dì 4 novembre dell' anno 604.

Parrocchie N.° 44.—Anime N.° 328,402.



CORK

Corcanzien.

Seconda città dell' Irlanda, capoluogo della provincia di Munster, e della contea del suo nome, sulla Lee in fondo ad un golfo che forma un bellissimo porto.—Sul finire del VI secolo o sul principio del VII vuolsi eretta la sede di Cork, e s. Finbaro che altri chiamano Arro, o Barro è venerato qual primo vescovo.

Parrocchie N.° 34.—Anime N.° 303,964.



EMLY

Emilien.

Villaggio nella sumentovata provincia di Munster, contea di Tipperary, baronia di Clanwilliam. Ricorda qual primo vescovo s. Albano vissuto nel 540. Attualmente è tenuta in amministrazione perpetua dall'arcivescovo di Cashel.

Parrocchie N.° 18.—Anime N.° 97,115.



KERRY ed AGHADON

Kerrien. et Aghadonen.

Kerry (Kerriensis comitatus) contea nella provincia di Munster, il cui capoluogo attualmente è Tralee città assai mercantile e porto di mare.—Il vescovato di questo nome, conosciuto pur anco sotto il titolo di *Ardart* o *Ardfert*, antica

capitale della stessa contea, e già residenza episcopale riporta la sua fondazione al VI secolo, vantando qual primo pastore s. Ert. Ad esso venne riunito quello di *Aghadoe* villaggio nella medesima provincia e contea, baronia di Chaamaurise.

PARROCCHIE N.° 46.—ANIME N.° 297,131.

═

KILFENORA

FINABOREN.

Kilfenora è nella provincia di Munster, contea di Clare baronia di Corcomroe e riporta la sua origine alla metà del V secolo.

PARROCCHIE N.° 8.—ANIME N.° 36,116.

═

KILLALOE

LAONEN.

Piccola città nella provincia di Munster, contea di Clare, baronia di Tullagh sulla sponda destra del Shannon alla sua uscita dal Lough-Deirgeart.—Il primo vescovo di Killaloe o *Laona* o *Cendaloan* fu s. Fantano circa l'anno 640. La diocesi ebbe ingrandimento nel secolo XII mediante l' altra di *Rorscée.*

PARROCCHIE N.° 54.—ANIME N.° 359,585.

═

LIMERIK

LIMERICEN.

Città egualmente nella provincia di Munster capoluogo di un cantone e di un piccolo territorio chiamato contea di Limerik sullo Shannon.—Si ritiene insignita della dignità epi-

scopale nel VII secolo. Nel duodecimo le fu aggiunta la sede d' *Iniscate* fondata verso l'anno 570.

PARROCCHIE N.° 43.—ANIME N.° 246,302.

R O S S

ROSSEN.

Città e porto di mare nella contea di Cork, baronia di Carberry in fondo alla piccola baja del suo nome formata dall'Atlantico.—Al dire di Comanville la sede di Ross ebbe principio nel VI secolo.

PARROCCHIE N.° 11.—ANIME N.° 102,308.

WATERFORD E LISMORE

VATERFORDIEN. et LISMORIEN.

Waterford grande città all'imboccatura della Suire che forma un vasto e profondo porto nella provincia di Munster, capoluogo di contea nella Liberty del suo nome.—Lismore è nella istessa provincia e contea, baronia di Coshbride sulla riva destra del Blackwater.—La sede di Waterford rimonta la sua origine all'anno 1066, e quella di Lismore nel 630. Questa aveva già incorporato nella sua diocesi l'antico vescovato di *Ardmor*, allorquando venne unita nel 1363 alla chiesa di detta Waterford.

PARROCCHIE N.° 38.—ANIME { WATERFORD N.° 43,377. / LISMORE » 209,720. }
253,097.



TAV. LXXXVIII.

PROV. ECCL. DI DUBLINO



D U B L I N O

Dublinen.

Vasta e magnifica città in sito veramente pittoresco sul fondo della baia nella quale sbocca il Liffey, capitale della Irlanda, capoluogo della provincia di Leinster, e della contea del suo nome con più di 250 mila abitanti.—Questa sede che secondo l'opinione di molti si vuole eziandio eretta nel V secolo, fu parimenti dichiarata metropoli nel concilio di Mellifonte, e confermata nel 1152 da papa Eugenio III. Nel 1181 morì santamente il metropolita Lorenzo, canonizzato con grande solennità dal pontefice Onorio III.—L'antica sede di *Glandeloure* instituita circa l'anno 559 venne riunita a Dublino nel XII secolo.

Parrocchie N.° 49.—Anime N.° 391,006.



F E R N S

Fernen.

Villaggio nella provincia di Leinster, contea di Wexford sulla sponda destra del Bann, il quale credesi che occupi il luogo della distrutta *Menapia*.—Avvi chi ritiene fondata la sua sede dall'apostolo s. Patrizio. Altri però la dicono nel VI se-

colo accennando per primi pastori s. Edano nel 598 e s. Molingo nel 632.—Giusta Comanville fu trasferito a Ferns il vescovato di *Slepte.*

Parrocchie N.° 39.—Anime N.° 172,789.



KILDARE e LEIGHLIN

Kildarien. et Leighlien.

Kildare città sopra ameno colle nella provincia di Leinster, capoluogo della contea del suo nome, baronia di Ophaly e Salt.—Leighlin è città nella stessa provincia, contea di Carlon, presso e all'O di Leighlin Bridge.—Più che all'epoca di s. Patrizio, vogliono taluni eretta la sede di Kildare nel 519, non senza aggiungere che vi fosse trasferita la sede di *Cealussali.*—Verso la metà del secolo XVII il suo vescovo avendo avuta in amministrazione la diocesi di Leighlin, stabilita da Onorio II nel 1130 prese eziandio il titolo di questa sede.

Parrocchie N.° 48.—Anime	Kildare	N.°	120,056.
	Leighlin	»	169,982.
			290,038.



O S S O R Y

Ossorien.

La sede di *Saiger* o *Seirkeran* esistente al tempo di s. Gregorio magno, leggendosi la epistola 61 lib. 9 diretta al vescovo Quirino, venne unita nel secolo XI a quella di *Aghaboe* città

della baronia di Ossory e vescovile fin dall'anno 680. In tale circostanza pertanto i vescovi assunsero il titolo di detta baronia, e lo hanno sempre ritenuto ad onta dell'ulteriore trasferimento delle due sedi in Kilkenny avvenuto nel 1202.— Kilkenny è bella e mercantile città capoluogo della contea del suo nome, nella provincia di Leinster, sulla Nura.

Parrocchie N.° 40.—Anime N.° 209,848.



TAV. LXXXIX.

PROV. ECCL. DI TUAM



T U A M

Tuamen.

Città nella provincia di Connaught contea di Galway, baronia di Downamore.—Di onorevole antichità è la sede di Tuam, vantando essa pure di essere nel numero di quelle fondate da s. Patrizio. Fra i suoi prelati merita speciale ricordanza s. Iarlath vissuto verso l'anno 600. Egualmente che Cashel e Dublino, venne decorata del grado metropolitico nel concilio di Mellifonte, e sotto il pontefice Eugenio III.—Alla sua archidiocesi fu incorporata nel 1210 la sede di *Mayo*, e nel 1328 l'altra di *Enagdoune* erette ambedue nel VII secolo.

Parrocchie N.° 54.—Anime N.° 497,970.



A C H O N R Y

Acaden.

Città nella provincia di Connaught, contea di Sligo, baronia di Leney sulla sponda orientale del lago Allyn.—Questo vescovato che è il medesimo di *Leinium* o *Lugnum*, secondo Mariano Scoto venne instituito parimenti da s. Patrizio. Fu suo pastore s. Consah intorno il 530.

Parrocchie N.° 22.—Anime N.° 108,835.



CLONFERT

Clonferten.

Villaggio nella sumentovata provincia, contea di Galway baronia di Longford presso una palude formata dai fiumi Shennon e Suir.—È opinione che la sede di Clonfert avesse origine al tempo di s. Brendano abbate, e che ne fosse primo vescovo Moena morto nel 571.

Parrocchie N.° 23.—Anime N.° 119,082.

═

ELPHIN

Elphinen.

Borgo nella provincia di Connaught, contea, baronia di Roscommon.—Al V secolo risale la fondazione di questo vescovato. Al dire di Comanville vennero al medesimo riuniti quelli di *Roscommon* e di *Adearna*, quali contavano una eguale erezione.

Parrocchie N.° 38.—Anime N.° 310,822.

═

GALWAY

Galvien.

Importante città nella surripetuta provincia, capoluogo di contea sulla costa della baja del suo nome alla foce di un rapido fiume che serve di scolo al lago Corrib.—Meritò gli

onori episcopali da papa Gregorio XVI mediante breve del 26 aprile 1831.

Parrocchie N.° 14.—Anime N.° 60,000.

═

K I L L A L A

Alladen.

Piccola città e porto di mare nella contea di Mayo, baronia di Tirawly sulla baja del suo nome.—Anche questa sede vuolsi stabilita da s. Patrizio.

Parrocchie N.° 22.—Anime N.° 136,383.

═

KILMACDUAGH

Duacen.

Kilmacduagh è piccolo villaggio nella provincia di Connaught contea di Galway, baronia di Kiltartan e riporta la sua origine alla metà del V secolo.

Parrocchie N.° 10.—Anime N.° 45,476.



PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NEI

SUDDETTI REGNI

Inghilterra	= Arcivescovati	N.°	1
»	Vescovati	»	12
Scozia	= Vicariati Apostolici	»	3
Irlanda	= Arcivescovati	»	4
»	Vescovati	»	26
			46

ANIMATO CATTOLICO

Inghilterra	N.°	1,150,000
Scozia	»	108,442
Irlanda	»	6,454,151
		7,712,593

TAV. XC.

REGNI DI SVEZIA, NORVEGIA

E

POLO ARTICO



IMPERO RUSSO

COL

REGNO DI POLONIA



La Svezia comprende la parte E e S della grande penisola scandinava, le isolette del Baltico lunghesso le sue coste, e le due grandi isole di Oland e di Gothland. Confina al N e all'E colla Norvegia; all'O colla Russia (principato di Finlandia) il golfo di Botnia, il mare di Botnia ed il Baltico; al S col Baltico, lo stretto del Sund e il Kattegatt.—La sua superficie è di 22,000 leghe quadrate ma con una scarsa popolazione. Si divide in tre grandi provinee la *Svezia propriamente detta*, la *Gozia*, e la *Nordlandia* con la *Laponia*, suddivise in 24 capitanati. Capitale n'è *Stoccolma*.

La Norvegia comprende la regione O. e N. dell'anzidetta penisola scandinava, e le molte isole sparse nelle sue coste. È circoscritta all'E dalla Svezia e dalla Russia (Finlandia e governo di Arcangelo); in tutto il resto, dal mare ossia dall'Oceano Artico al N, dal mar Germanico, all'O e dallo Skager-Rack al S: occupa un area di 16,000 leghe quadrate. Ambedue i regni contano appena 3,500,000 abitanti. Per l'amministra-

tivo il paese è diviso in 17 baliaggi ripartiti nelle tre regioni *Nordland*, *Nordenfields*, e *Sondenfield*: la capitale è *Cristiania*.

Questi due regni che hanno di comune il Sovrano, la direzione della politica estera ed il personale diplomatico, e che pel rimanente sono del tutto indipendenti, formano dal 1814 la *Monarchia Norvegio-Svedese*.

VICARIATO APOSTOLICO

PEI

REGNI DI SVEZIA E NORVEGIA

La Svezia come sopra circoscritta, nel 1529 quando vi fu introdotto il luteranismo numerava le seguenti sedi cattoliche: di *Lund* ed *Upsala* ambedue elevate in metropoli nel secolo XII e le vescovili di *Westeras*, *Strengnäss*, *Linkoping*, *Wexio*, e *Skara*.—Nella Norvegia poi eranvi la metropoli di *Drontheim*, e le chiese episcopali di *Bergen*, *Anflo*, e *Staffanger*.—Sulla rispettiva origine delle medesime può vedersi Comanville il quale di talune la riporta al X secolo, e di altre al XI. Al presente vi è un Vicario Apostolico istituito dal pontefice Pio VI nel 1785 sotto il regno di Gustavo III con residenza in Stokolm, e la sua giurisdizione si estende sopra ambo i reami.

Missione N.° 1.—Anime N.° 2,500.



PREFETTURA APOSTOLICA

DEL

POLO ARTICO

Da qualche tempo facilitatasi anche nel polo artico la navigazione, si trovò opportuno di stabilire una Prefettura Apostolica per l'assistenza dei pochi cattolici che vi si trovano, e pei molti che vi si recano in certe stagioni dell'anno, per la pescagione o per viste commerciali. La medesima devesi all'attuale sommo pontefice che la cresse nel decembre 1855. Comprende dessa l'Islanda, avente da una parte le isole Feroè e la Laponia Norvegiese e Svedese al di là del circolo polare, e dall'altra la Groenlandia, il nuovo Cumberland, e l'estremità settentrionale dell'America, cominciando dal distretto di Hudson (cap. Chidley) fino alle regioni del Polo Magnetico inclusivamente. I luoghi ne'quali dimorano i cattolici sono nella Laponia, Ulten, Tromsoe, Hammerfest, Vina e Giesvar. Nelle isole Feroè, Thorshavn. Nell'Islanda, Seydesfiordr, Dyrafiordr, Arnarfiordr. Grundarfiordr ed altri luoghi di piccolo momento.

La residenza attuale del Prefetto Apostolico è in Tromsoe. In certe stagioni il numero eventuale dei cattolici giunge a 6,000.

Animato Cattolico fra i Stazionari N.° 300.



TAV. XCI.

IMPERO RUSSO

L'impero Russo in Europa confina colla Laponia Svedese, colla Prussia, e coll'impero di Austria, e n'è capitale Pietroburgo. Entro i suoi confini dal lato della Prussia e dell'Austria, giace la maggior parte del cattolico regno di Polonia, di cui è capitale Varsavia.

PROVINCIA ECCL. DI VARSAVIA

NEL REGNO DI POLONIA

VARSAVIA

Varsavien.

Grande, forte, e bella città sopra un rialto alla sinistra della Vistola, antica capitale del regno, ora capoluogo del governo di Masovia e del distretto omonimo.—Fu fregiata del seggio episcopale dal pontefice Pio VI con bolla *Ad universam etc.* del 16 ottobre 1798, ed elevata alla dignità di metropoli dal successore Pio VII con altra bolla *Militantis etc.* del 12 marzo 1816.

Dec. N.° 20.—Parrocchie N.° 276.—Anime N.° 629,950.

C R A C O V I A

Cracovien.

Capitale un tempo della Polonia, indi della repubblica del suo nome, situata in amena ed ampia valle sulla riva sinistra della Vistola. Attualmente col suo territorio forma parte dell'impero di Austria ed è capoluogo della Gallizia occidentale, e del circolo omonimo. Il resto della diocesi è nell'impero Russo.—Fra le sedi instituite intorno al 966 dal card. Egidio Tusculano avvi pur quella di Cracovia. Vuolsi che la medesima fosse decorata sul principio del grado arcivescovile, e che durasse a godere di tale onorificenza fino al 1050. Questa chiesa venne resa una delle più celebri di Polonia dalle virtù e miracoli dell'insigne vescovo e martire s. Stanislao.

Nell'Imp. Austriaco Dec. N.° 3.-Par. N.° 72.-An. N.° 123,960.
Nell'Impero Russo Dec. N.° 18.-Par. N.° 228.-An. N.° 417,907.

541,867.



L U B L I N O

Lublinen.

Città sulla riva sinistra della Bystrzyca in mezzo a laghi e paludi, capoluogo del governo e del distretto omonimo.—Meritò la cattedra episcopale dal pontefice Pio VII con bolla *Quemadmodum romanorum pontificum etc.* 23 settembre 1805.

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 145.—Anime N.° 580,000.



P L O S K O

Plocen.

Città capoluogo del governo e del distretto del suo nome, posta sulla riva destra della Vistola.—Anche questa sede vanta la sua erezione dal card. Egidio Tusculano.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 234.—Anime N.° 582,320.

═

PODLACHIA o JANOW

Podlachien.

Governo ossia provincia amministrativa della Polonia, capoluogo Siedlce.—Dà il titolo ad un vescovato instituito da Pio VII nel 30 giugno 1818, la cui residenza è in Janow, città a 4 leghe ed $^1/_2$ nord-nord est da Biala presso la riva sinistra del Bog.

Dec. N.° 10.—Parrocchie N.° 106.—Anime N.° 250,160.

═

S A N D O M I R

Sandomiren.

Città capoluogo del distretto omonimo nel governo di Radom, sulla Vistola che la separa dalla Gallizia.—Deve gli onori vescovili al sullodato pontefice Pio VII mediante la citata bolla del 30 giugno 1818.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 197.—Anime N.° 406,750.

═

SEYNA o AUGUSTOW

De Seyna seu Augustovien.

Scyna o Scyny città capoluogo del distretto omonimo, governo di Augustow, a 15 kil. O. da Suwalki, sulla Seyneezka alla foce del Memel.—Augustow poi è città capoluogo di distretto nel governo del suo nome, sulla Netta, fabbricata da Sigismondo Augusto nel 1557.—Colla ripetuta bolla *Ex imposita etc.* del 30 giugno 1818 il pontefice Pio VII in luogo della soppressa sede di *Wigry*, eresse quella di Seyna od Augustow coll' ingiunzione all'ordinario d'intitolarsi *Seynensis sive Augustoviensis*. In seguito relativamente alle chiese di dette città, venne l' altra bolla del 20 luglio 1821.

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 122.—Anime N.° 470,137.

WLADISLAVIA, KALISCH o CUJAVIA

Uladislavien.

La fondazione di questo vescovato portante anche il titolo della provincia di Cujavia, si attribuisce parimenti al cardinale Egidio Tusculano. La sede fu dapprima in *Kruswich*; indi intorno al 1170 venne trasferita in Wladislavia. Ora poi l'ordinario ha residenza in Kalisch, la quale inoltre è concattedrale.—Cujavia era una delle antiche province della Polonia sulla Vistola a confine colla Prussia. Wladislavia è piccola città nel governo e a poche leghe da Kalisch. Da ultimo Kalisch è vaga città capoluogo del governo e del distretto omonimo, sulla Prosna con 11,400 abitanti.

Dec. N.° 24.—Parrocchie N.° 342.—Anime N.° 571,523.

CHELMA E BELZIUN

DI RITO GRECO RUTENO
IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

Chelmen. et Beltien.

Chelma città in addictro capoluogo del Palatinato del suo nome, ora di distretto, è a 25 kil. N. E. da Krasnystaw, sulla riva destra dell'Uher.—Belz poi o Belziun è città degli stati Austriaci nella Gallizia, governo di Leopoli, circolo di Zolkiew, presso la Zolokia. Anch'essa fu già capoluogo del Palatinato omonimo.—Al secolo XIII riportasi la origine della sede greca rutena di Chelma, cui da lungo tempo trovasi riunita quella di Belz. Torna poi a somma gloria della sede di Chelma di essere stata l'unica di rito greco ruteno nell'impero russo che fedele rimanesse nel 1839 alla chiesa romana ed al pontefice. Le altre sedi della Lituania e della Russia bianca di egual rito, cioè *Polosko* metropolitana e *Vitepso*, e le suffragance *Bresta* o *Wladimiria*, *Luck* e *Ostrog* fatalmente nella suaccennata epoca separaronsi dal grembo cattolico.

Dec. N.° 23.—Parrocchie N.° 319.—Anime N.° 242,306.



TAV. XCII.

PROV. ECCL. DI MOHILOW

NELLA RUSSIA



M O H I L O W

Mohilowien.

Antichissima città capoluogo del governo e del distretto omonimo sulla riva destra del Dnieper.—Ebbe l'episcopal seggio nel secolo XIII, e nel 22 marzo 1619 con beneplacito apostolico venne il medesimo riunito alla chiesa arcivescovile di Polok. Passata però la città in potere dei Russi, fu allora disgiunta da detta chiesa, ed in appresso elevata in metropoli mediante il breve di papa Pio VI *Onorata pastoralis officii etc.* del 15 aprile 1783.—In virtù della bolla del regnante pontefice Pio IX *Universalis ecclesiae cura etc.* del 3 luglio 1848 l'archidiocesi di Mohilow abbraccia attualmente il granducato di Finlandia, e tutte le parti dell'impero russo non comprese nelle diocesi degli altri sei vescovati che vi esistono. Onde si rinvengono ne'suoi limiti le seguenti antiche sedi cioè di *Riga* eretta nel 1186 ed innalzata in metropolitana da Innocenzo III, di *Wiborg* instituita nel 1065, di *Abo* nel 1158 sotto papa Adriano IV, di *Revel*, *Derpt*, ed *Hapsal* create nel secolo XIII, di *Venden* nel 1586, e finalmente di *Smolensko* fondata da Urbano VIII ad istanza di Wladislao rè di Polonia.

Secondo l'accennata bolla l'Arcivescovo di Mohilow provvede all'assistenza dei Cattolici sparsi nel resto dell'impero, e presiede ai Cappellani pei militari cattolici.

NELLA DIOCESI

Dec. N.° 20.—Parrocchie	N.° 158	}	Anime N.° 675,000.
Per l'impero..................	» 12		
Cappellani militari.........	» 17		



KAMENIECK

Camenecien.

Città dell'antica Polonia, capoluogo del governo di Podolia, e del distretto del suo nome, sulla sponda destra dello Smotritrch. — La origine di questa sede di rito latino risale all' anno 1414.

Dec. N.° 11.—Parrocchie N.° 99.—Anime N.° 203,120.



LUCEORIA e ZITOMIR o TITOMIR

Luceorin. et Zytomerien.

Luceoria o Lutsk piccola città sulla Ster , già capitale del Palatinato di Volinia, ora del distretto del suo nome, venne onorata della sede vescovile latina da papa Urbano IV nel 1261 per cura di Boleslao rè di Polonia.—Zytomir poi o Iitomir, città di oltre 26 mila abitanti ed attuale capoluogo del governo della mentovata Volinia, e del distretto omonimo, me-

rità la cattedra episcopale dal pontefice Pio VI con bolla del 8 agosto 1798, il quale unì insieme all' anzidetta di Luceoria.

Dec. N.° 17.—Parrocchie N.° 156.—Anime N.° 162,320.

═

M I N S K

Miskien.

Città capoluogo del governo, e del distretto omonimo sullo Svislotsch.—Venne dichiarata vescovile dal sullodato pontefice Pio VI con bolla *Maximis undique pressi etc.* del 17 novembre 1798.

Dec. N.° 12.—Parrocchie N.° 81.—Anime N.° 252,332.

═

S A M O G I Z I A

Samogitien.

Antico paese del regno di Polonia annesso alla Lituania, in oggi fuso quasi per intero nel governo russo di Vilna.—Dà ancora il suo nome al presente vescovato eretto nell'anno 1410. La residenza è in Womia o Medniki distretto di Telsce. Per lo innanzi era in Rossienie capitale di detto paese sotto i rè polacchi.—A tenore della succitata bolla *Universalis ecclesiae etc.* del 3 luglio 1848 fa parte della diocesi la provincia di *Curlandia*, un tempo titolo anch' esso di vescovato instituito nel 1219 a richiesta di Wodemar rè di Danimarca.

Dec. N.° 19.—Parrocchie N.° 213.—Anime N.° 453,217.

═

CHERSON o TIRASPOL

Chersonen. seu Tiraspolen.

Cherson, sulla riva sinistra del Dniester.—Cherson, o Kherson, forte città, è porto militare capoluogo del governo e del distretto omonimo, sul Dnieper a 20 kil. dalla sua foce.— Questo vescovato deve la sua origine al regnante pontefice Pio IX mediante la famigerata bolla del 3 luglio 1848, ma la sede è stata fissata in Tiraspol città capoluogo del distretto omonimo nel governo di Cherson.—Nei limiti della sua diocesi si comprende la città di *Caffa* edificata nel luogo della antica *Teodossa*, già sede di rito latino fondata intorno al 1270.

Nella Tauride, nei governi di Kutais, e di Erivan compresi in questa diocesi si trovano molti Armeni cattolici, e dei Caldei nell'Ararat i quali sono assistiti dal vescovo latino.

Dec. N.° 4.—Parrocchie N.° 88.—Anime N.° 403,200.



VILNA

Vilnen.

Bella e commerciale città sulla Vilia e la Vileika, antica capitale della Lituania, ora capoluogo del governo e del distretto del suo nome.—Di pregevole vetustà è la sede latina di Vilna, risalendo all' anno 1387 sotto il pontificato di Urbano VI.

Dec. N.° 23.—Parrocchie N.° 283.—Anime N.° 771,220.



PROSPETTO STATISTICO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

NELLA

SVEZIA, NORVEGIA E POLO ARTICO

Vicariato Apostolico	N.°	1
Prefettura Apostolica	»	1
		2

Animato Cattolico.................................N.° 2,800

NELLA RUSSIA E POLONIA

Arcivescovati	N.°	2
Vescovati	»	14
		16

Animato Cattolico	nella Polonia	N.°	4,275,013.
	nella Russia	»	2,920,409.
			7,195,422.

TAV. XCIII.

ISOLA DI MALTA, ISOLE JONIE, GRECIA

E

TURCHIA EUROPEA

L'isola di Malta è situata nel Mediterraneo al S della Sicilia. Capitale dell'isola è La-Valletta, piazza forte, sotto il dominio Inglese.

Le isole Jonie, che sono sette, giacciono all'imboccatura dell'Adriatico, e formano una repubblica con sede in Corfù, sotto la protezione Inglese.

La Grecia è ora uno Stato composto della penisola Morea, di una porzione della Livadia, delle isole Sporadi, delle Cicladi, e di diverse altre isole. Confina al N colla Turchia, al S e all'E con l'arcipelago e col mediterraneo, ed all'O col mare Ionio. La sua popolazione è di 1,043,153, la religione dominante è la greca scismatica. Peraltro quando la parte insulare chiamata Arcipelago, fu sotto il dominio Veneto, essendovisi allignate moltissime famiglie italiane, quella repubblica ottenne che vi fosse eretta una metropolia ecclesiastica di rito latino, la quale tuttora vi si mantiene.

Uno di questi vescovi provvede poi come delegato apostolico ai cattolici che sono nella parte di Terraferma.

La Turchia è un grande impero che si estende in Europa, in Asia ed in Affrica. La parte Europea in cui si trova Costantinopoli sede dell'impero, è divisa in 8 province: di Bulgaria, Romelia, Moldavia, Valachia, Albania, Erzogovina, Bosnia e Servia. In tutti i suddetti Stati sono stabilite giurisdizioni ecclesiastiche, per i bisogni spirituali dei cattolici, che vi si trovano.

TAV. XCIV.

MALTA ISOLA

MALTA *Vescovato*

Col titolo Arcivescovile di Rodi

DIOCESI IMMEDIATAMENTE SOGGETTA ALLA S. SEDE

Meliten.

Rinomatissima è l'isola di Malta sì per la sua positura, sì per le tante vicende ch'ebbe a subire. I cavalieri dell'insigne ordine Gerosolimitano la dominarono dal 1530 al 1798, nè sono a dirsi gl'immensi vantaggi che sott'ogni rapporto le arrecarono. Venne in potere degl'inglesi nell'anno 1800.— *Melita* chiamata pure *città notabile* o *città vecchia*, di creduta origine Fenicia, era l'antica capitale dell'isola. Oggi è La-Valletta edificata dal gran maestro Giovanni La-Valletta, che ne pose la prima pietra il 28 marzo 1566. Questa città è oltremodo munita, ed è adorna di piazze, passeggi, magnifici templi ed edificj.—Malta gloriasi di avere avuto a banditore del Vangelo ed a fondatore della sua chiesa episcopale il grande apostolo Paolo. Il primo a governarla fu il glorioso vescovo s. Publio; indi fra i successori si nominano Acaccio che assistette al concilio di Calcedonia nel 451, e Costantino che intervenne al sinodo di Roma del 501. La medesima in virtù della bolla del 3 marzo 1797 emanata dal pontefice Pio VI riunisce, per sola onorificenza, il titolo Arcivescovile di Rodi, la cui vetustà di leggieri si apprende dalla soscrizione del vescovo Eufra-

sino al concilio di Nicea, e dal mentovato concilio di Calcedonia ove parlasi del metropolitano Giovanni.—Nella città La-Valletta veramente sontuosa è la cattedrale dedicata sull'esempio di quella dell' antica *Melita*, al precursore s. Giovanni. Nella detta Melita poi sono ad ammirarsi specialmente le ampie catacombe, e presso le sue mura il principale cemeterio, che vuolsi santificato dal soggiorno trimestrale di s. Paolo.

Parrocchie N.° 37.—Anime N.° 130,220.



TAV. XCV.

ISOLE JONIE

PROVINCIA ECCL. DI CORFÙ

CORFÙ

Corcyren.

Città forte e mercantile nell'isola omonima, posta in parte sopra un promontorio della costa orientale a cui piedi giace il porto, ed in parte sulla vicina spiaggia. Vuolsi fabbricata dai Corinti, ed è la capitale della unione delle sette isole Jonie, nonchè il capoluogo dello Stato del suo nome. La sua popolazione si fa ascendere a 17 mila abitanti.—Deve ai Veneziani l'onore che gode del metropolitico seggio latino, facendolo dessi erigere tosto che ne furono signori nel 1386.—Nella vicina baja di Poleopoli innalzavasi la vetusta *Crisopoli*, città dei Feaci, e il cui vescovo greco Apollodoro soscrisse al concilio di Nicea. Appartengono a questa sede le vicine e poco considerevoli isole di Merlere, Fano, Samatiachi, Paxò, Antipaxò ed il paese di Parga, con altri piccoli luoghi di terraferma nel prossimo Epiro.

Parrocchie N.° 2.—Anime N.° 6,300.

CEFALONIA E ZANTE

Cephalonien. et Zacynthien.

Cefalonia è la maggiore delle isole Jonie nel mediterraneo all'O d'Itaca, quasi del tutto arida ed alpestre.—Zante è città capoluogo dell'isola omonima, la più bella e considerevole della Unione. Sorge in fondo ad una piccola baja con porto, e conta circa 24 mila abitanti.—Ambo le loro sedi latine entrano nel numero di quelle instituite al tempo dei Crociati nel secolo XIII.—L'ordinario dimora in Lixuri, la *Salì* o *Salza* degli antichi, città interessante con 5 mila abitanti nell'anzidetta isola di Cefalonia, a 6 kil. da Argostoli. Oltre le sunnominate isole di Cefalonia, Zante ed Itaca, si comprendono in questa diocesi le altre di s. Mauro e Cerigo, con alcuni isolotti che fanno loro corona.

Parrocchie N.° 3.—Anime N.° 1,470.



TAV. XCVI.

GRECIA

PROVINCIA ECCL. DI NAXOS

NELL' ARCIPELAGO

NAXOS

Naxien.

Città della Grecia sulla costa N. O. dell' isola omonima, la più grande delle Cicladi.—Fu dichiarata sede metropolitana di rito latino nel secolo XIII, e fra quelli che la occuparono si ha memoria dell' arcivescovo Roberto di Nola nel 1504.— La sua giurisdizione si estende al presente anche sopra *Milo*, la quale era stata eretta in vescovato latino nel medesimo secolo, e sopra le isole di Paros, Antiparos, Argentiera, Sifanto e Zia.

Parrocchie N.° 1.—Anime N.° 350.

ANDROS

Andren.

Città capoluogo della diocesi di Andro, situata sulla costa orientale dell'isola del suo nome.—Pria del 1272 non vi si rinviene alcun vescovo di rito latino. Attualmente è sotto l' amministrazione dell'ordinario di Tine e Micone.

Parrocchie N.° 1.—Anime N.° 29.

SANTORINO

Sanctorien.

Isola vulcanica fra le Cicladi meridionali, anticamente chiamata *Tera* o *s. Erini.*—Al secolo XIII riportasi parimenti la origine di questa diocesi.—La cattedrale colla residenza episcopale è in Scaro, il principale luogo dell'isola. L'isola Nio è compresa nella diocesi di Santorino.

Parrocchie N.° 2.—Anime N.° 920.



SCIO

Chien.

Città sulla riva del mare, 19 leghe distante all'O da Smirne, capoluogo dell'isola omonima, una delle più deliziose e celebri dell'Arcipelago.—La sua sede latina conta egual'epoca di erezione che le precedenti. Fanno parte di questa diocesi le isole Ipsarà, Antipsarà, Spalmandori, Samo e Nicana.

Parrocchie N.° 1.—Anime N.° 190.



SIRA

Syren.

Città assai commerciale nell'isola del suo nome, quasi nel centro dell'arcipelago, fabbricata a foggia di un'anfiteatro sopra una montagna, si appella pure *Sira antica* per distinguerla dalla attigua *Ermopoli* o *nuova Sira* di recente fondata.—Anche questa sede al dire di Comanville venne isti-

tuita al tempo delle crociate, nel secolo XIII. Il vescovo di Sira provvede ai pochi cattolici che ora si trovano nella vasta isola di Candia.

PARROCCHIE N.° 3.—ANIME N.° 5,230.



TINE E MICONE

TINIEN. et MICONEN.

Tine isola delle più fertili della Grecia con clima eccellente. Ne è il capoluogo il castello di s. Niccolò, ove risiede il prelato latino. La sede di Tine secondo l'*Oriens Christian.* ebbe principio verso il 1400. L'ordinario s' intitola eziandio vescovo di Micone città della vicina isola omonima, essendo state riunite le due chiese da papa Niccolò V il 3 ottobre 1449.

PARROCCHIE N.° 5.—ANIME N.° 11,237.



DELEGAZIONE APOSTOLICA



Dopo che la Grecia, toltasi dal dominio Turco, si ebbe nel 1835 un rè nella persona di Ottone I della famiglia di Baviera, venne la parte di terra ferma smembrata dal Vicariato Patriarcale di Costantinopoli, ed affidata, col titolo di Delegazione Apostolica al vescovo di Sira. Ha case di missioni in Atene, Pireo, Eraclea, Patrasso ed in Nauplia.

MISSIONI N.° 5.—ANIME N.° 2,680.



TAV. XCVII.

TURCHIA EUROPEA

PROVINCIA ECCL. DI ANTIVARI

NELL' ALBANIA

ANTIVARI

Antibaren.

Forte città, e centro di un commercio assai vivo, sopra un piccolo affluente, a 5 kil. dalla foce, ed a 35 0 da Scutari nell' alta Albania: stimasi la sua popolazione di circa 6 mila abitanti.—Era già sede vescovile fin dal IX secolo, quando piacque al pontefice Alessandro II nel 1062 di fregiarla della dignità metropolitica che per lo innanzi godeva la distrutta città di Dioclea, del cui vescovo Paolo parla s. Gregorio Magno nell'epistole 33 e 34 lib. 10. Secondo Comanville poi era stata elevata in Arcivescovile nel X secolo.—A questa diocesi trovansi incorporate le soppresse sedi di *Drivasto* e *Dulcigno* erette parimenti nel IX secolo, e poste dal nominato pontefice fra le chiese suffraganee di Antivari.

Parrocchie N.° 7.—Anime N.° 3,190.

ALESSIO

Alexien.

Piccola città nell'alta Albania sulla riva sinistra del Drino a 4 kil. dalla sua foce, popolata da 3 mila abitanti. È situata sul *Lissus* dei romani, *Akrolissos* dei greci. Quivi morì il famoso Giorgio Castrialto sopranomato Scanderbergh rè dell'Albania.—Vuolsi che goda da lungo tempo il seggio latino suffraganeo della metropoli di Durazzo.

Parrocchie N.° 23.—Anime N.° 17,280.

BELGRADO e SEMENDRIA

Bellogradien. et Semendrien.

NELLA SERVIA

Belgrado città capitale della Servia, fabbricata in origine dai romani, e ricostrutta da Dushan nell'anno 1372. Appellasi anche *Alba Graeca, Alba Bulgarica*, ed è il *Sigindunum* di Tolomeo, il *Singidunum* dell'itinerario di Antonino ed il *Singedum* di Procopio. Giace alla congiunzione della Sava col Danubio ed in riva ad ambo questi fiumi, di fronte a Semlino. È difesa da una cittadella, e da considerevoli fortificazioni. Gode una rinomanza negli annali della guerra. La sua popolazione ascende a circa 20 mila abitanti.—Semendria poi o Smederewo è città egualmente munita della Servia, già residenza degli antichi rè, ora capoluogo del distretto omonimo, sulla sponda destra del Danubio, ove riceve l'Iessawa: conta 13 mila abitanti.—Giusta Comanville la sede latina di Belgrado venne instituita da papa Innocenzo X nel 1644. Altri

però la pretendono molto più antica, cioè creata verso l'anno 1050 all'epoca di Casimiro IV rè de'Croati, e quindi trasferita in *Scardona* nel 1124. Se nonchè contro tale opinione merita fra le varie cose di essere considerato l'indicare che fà lo stesso Comanville alla pag. 38 delle tavole alfabetiche altra città di simile nome nella Dalmazia.—In quanto a Semendria, le *notizie di Roma* del 1734 ci forniscono le prime memorie della sua sede, ivi citandosi il vescovo di Belgrado e Semendria unite.—Quantunque le dette città siano poste nel principato della Servia, pure rapporto allo spirituale fanno parte della provincia ecclesiastica dell'Albania, essendo suffragance di Antivari.

I pochi cattolici rimasti sul principio del secolo attuale in questa diocesi, passarono non ha guari nel limitrofo impero Austriaco.

PULATI

Pulaten.

Città con circa 10 mila abitanti, capoluogo del distretto del suo nome, a 12 leghe N. E. da Scutari in montagnosa regione.—Se attender vuolsi al mentovato Comanville, la sede di Pulati sarebbe stata eretta nel X secolo. Peraltro sul proposito è più fondata l'assertiva di coloro che la dicono instituita da Innocenzo X nell'anno 1654. La residenza dell'ordinario è nella parrocchia di Gioagni.

Parrocchie N.° 9.—Anime N.° 8,918.

SAPPA

Sappen.

Borgo dell'Albania nel pascialato di Scutari presso l'Adriatico.—Fra le chiese assegnate alla metropolitana di Antivari nella bolla di Alessandro II trovasi pure registrata quella di Suacion ossia Sappa, nonchè l' altra di *Sorbio* ad essa unita. Al vescovo di Suacion si riferì il concilio tenuto in Antivari nel 1199.—La popolazione cattolica di questa diocesi sorpassa le 24 mila anime.

Parrocchie N.° 25.—Anime N.° 15,507.

═

SCUTARI

Scodren.

Città nell'alta Albania, capoluogo del pascialato e distretto omonimo, al confluente del Drinassi e della Boiana, presso al Sud del lago Zenta. Giace sul clivo settentrionale di un poggio, ed è difesa da un forte castello. Attivo è il suo traffico, e la sua popolazione sorpassa i 20 mila abitanti. Un tempo fu la capitale dell'Albania e dimora dei rè Illirici.—La sede latina di Scutari vanta pregevole antichità, rimontando la sua origine secondo varj scrittori ad epoca ancora più antica di quella assegnatale da Comanville, cioè del VI secolo. Addivenne suffraganea di Antivari nel 1062.

Parrocchie N.° 27.—Anime N.° 28,806.



DURAZZO *Arciv.*

Dyrrachien.

Città nell'Albania Mezzana a 83 kil. S. da Scutari sul capo Peli dell'Adriatico, al N del golfo omonimo, il *Dyrrachium* dei romani conosciuto nell'antichità quale luogo d'imbarco per Brundusio sulla costa dell'Italia. È capoluogo di distretto nel governo di Romelia, con circa 8 mila abitanti.— Nell'*Oriens Christianus*, e dall'Ughelli si parla moltissimo della illustre chiesa di Durazzo. Eretta fin dai primi secoli in metropoli di rito greco, siccome si apprende dalla soscrizione di Luca nell'epistola del nuovo Epiro a Leone imperatore, meritò in seguito di essere eziandio fregiata della sede arcivescovile di rito latino.

Parrocchie N.° 18.—Anime N.° 8,428.



TAV. XCVIII.

VICARIATO APOSTOLICO



BOSNIA

Bosnien.

Una delle più importanti provincie della Turchia Europea. Giusta la divisione amministrativa del 1824 comprende sei sangiaccati cioè Traonic, Banialuca, Srebernic, Isvornic, Novibazar, ed Erzegovina; i primi quattro composti della Bosnia propria, e della Croazia turca, mentre Novibazar abbraccia quella parte della Servia che fu aggiunta alla Bosnia nel 1815, e l'Erzegovina il paese omonimo e la Dalmazia turca. Detti sangiaccati suddividonsi in 48 circoli minori. Secondo Zedlitz contiene circa 22,300 miglia quadrate, e confina al N colla Schiavonia austriaca, all'E colla Servia, al S E coll'Albania, al S O colla Dalmazia austriaca, ed al N O colla Croazia pure austriaca.—Popolazione 922,800 abitanti. *Bosna Sarai* è la capitale della Bosnia: il pascià però risiede a Trawnik. In questa provincia, pria dell'occupazione ottomana, succeduta nel 1522, vi si trovavano diversi vescovati come s'indicò nella carta corografica dei Patriarcati antichi Tav. II. Da qualche tempo però si è provveduto alla mancanza de' medesimi coll'attuale vicariato il quale, eccetto il sangiaccato dell'Erzegovina, comprende tutte le altri parti della Bosnia qui sopra descritte.

Missioni N.° 7.—Parrocchie N.° 40.—Anime N.° 123,560.



ERZEGOVINA o ERSEC

Paese dell'Europa che dipende parte dall'Austria e parte dalla Turchia, e forma nel primo di quest'imperi una frazione della Dalmazia senza esservi considerata come divisione politica; nel secondo costituisce uno dei sangiaccati della Bosnia. Questo sangiaccato è limitato al N O da quello di Banialuca, al N ed al N O da quello di Trawnik col quale ha per confine le catene delle alpi Dinariche. Le montagne istesse lo dividono all'E dal sangiaccato di Novibazar. Tocca verso il S E il Montenegro, verso il S E e l'O la Dalmazia.—Lunghezza dal N O al S E di 47 leghe, e la media larghezza di 20 leghe.—Trebigne e Mortar sono le città più ragguardevoli.—Il regnante pontefice Pio IX eresse il vicariato omonimo per la Erzegovina Turca, separandola da quello di Bosnia.

Parrocchie N.° 9.—Anime N.° 38,570.

SCOPIA o SCUPI o USKUP *Arciv.*

IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

Scopien.

NELLA SERVIA

Città nella Macedonia governo di Romelia, situata alla estremità meridionale della Servia in riva al fiume Uskup che l'attraversa, e che quivi si getta nel Vardar, a 38 leghe da Sofia, capoluogo del distretto omonimo con 10 mila abitanti. Fu anticamente metropoli della Dardania, poscia del regno di Bulgaria.—Da più secoli troviamo registrati i nomi dei ve-

scovi latini di Scopia. Fra gli altri ricorderemo Michele Summa eletto da Benedetto XIII nel 1728.

Parrocchie N.° 25.—Anime N.° 16,320.



NICOPOLI

Nicopolitan.

VESCOVATO IMMEDIATAMENTE SOGGETTO ALLA S. SEDE

NELLA BULGARIA

Città sul Danubio a 160 kil. E. S. E. da Widino, nel luogo dell' antica Nicopolis fondata da Trajano, e capoluogo di distretto nel governo di Silistria, munita di valide fortificazioni con oltre 10 mila abitanti. — Da lungo tempo è sede di un vescovo latino. Infatti nelle *notizie di Roma* del 1724 troviamo riportato il nome del vescovo Fr. Niccolò minore osservante di Crajova nella Vallachia. I cattolici si trovano solamente in 5 villaggi che fanno corona a Nicopoli ed il vescovo è per lo più vicario apostolico della Vallachia.

Parrocchie N.° 5.—Anime N.° 2,000.



SOFIA

Sophien. Arciv.

NELLA BULGARIA

ORA VICARIATO APOSTOLICO

Grande città, sita tra l'Isker e la Nissava appiè dei Balkan capoluogo del sangiaccato omonimo, con una popolazione di oltre 40 mila abitanti. Venne fabbricata da Giustiniano sulle

rovine della famosa Sardica ove nel 347 celebrossi il concilio che giudicò la causa di s. Atanasio e degli Ariani. Vi risiede il Beglesberg della Romelia.—Il vicariato succede all'antico arcivescovato latino di Sofia. La sua giurisdizione si estende, ad oriente fino a Iannissera, a mezzo giorno fino al Sangiaccato di Gallipoli, ad occidente fino al vescovato di Sofia, a settentrionale fino ai monti Balcani.

Parrocchie N.° 5.—Anime N.° 5,300.

VICARIATO APOSTOLICO

DI

MOLDAVIA

Parte dell'antica *Dacia,* ora uno de' principati danubiani sotto la sovranità della sublime Porta. Confina al N ed all'E colla Russia; al N ed all'O cogli stati austriaci (Gallizia e Transilvania) ed al S colla Vallachia e la Turchia Europea. Il Pruth serve di termine dal lato della Russia.—Area 31,350 kil. quadr. Popolazione di 1,419,105 abitanti. Jassy ne è la capitale.—Il vicariato apostolico comprende l'intero principato, e si divide in quattro distretti: di Iassi: del Sereth: della Bistricza e di Tratosini.

Parrocchie N.° 25.—Anime N.° 48,880.

VICARIATO APOSTOLICO

DI

VALLACHIA

Altro principato danubiano, fa parte anch' esso dell' antica *Dacia*. Contermina al N colla Moldavia e la Transilvania, all'O coll' Ungheria e la Servia, al S ed all'E colla Bulgaria.—Superficie 71,500 kil. quad. con una popolazione di 2,324,484 abitanti.—Capitale Bukarest. In questo principato ha giurisdizione il vicariato omonimo, che per lo più è sostenuto dal vescovo di Nicopoli.

Parrocchie N.° 7.—Anime N.° 9,500.



VICARIATO APOSTOLICO

PATRIARCALE

PEI LATINI



COSTANTINOPOLI

In luogo del patriarca latino, risiede in Costantinopoli un vicario patriarcale apostolico. La sua giurisdizione si estende in Europa, sulla Romania e la Macedonia, in Asia sull' isola di Metelino, l' Anatolia e l'Armenia.—La provincia di Romania, e più comunemente di Romelia (antica *Tracia*) trovasi tra i monti Balkan, la Macedonia, l'Arcipelago, lo stretto de' Dardanelli, il mare di Marmara, il canale di Costantinopoli ed il mar Nero. Numera circa 2,300,000 abitanti, e contiene le

più grandi città della Turchia Europea fra le quali la capitale dell'impero Ottomano. La provincia di Macedonia confina al N colla Servia e la Bulgaria, all'E colla Romania e l'Arcipelago, al S colla Livadia, all'O coll'Albania. La bagnano il Karason, lo Struma, il Vardar ed altri fiumi; sebbene montuosa, pure è una delle più floride dell'impero. La sua popolazione giunge a 800 mila abitanti: capoluogo *Salonicchi*, l'antica *Tessalonica*.—L'isola di Metelino famosa ne' remoti tempi sotto il nome di *Lesbo*, conta un 40,000 abitanti. È posta sulle coste dell'Asia minore della quale propriamente parlando fa parte. Metelino o Castro ne è il capoluogo. In quanto all'amministrativo dipende dal governo dei Djezayrs, o dell'isole.—Dell'Anatolia ed Armenia, ossia della giurisdizione di questo vicariato nell'Asia si tratterà nella terza parte, sotto la Turchia Asiatica.

In Europa, sono in Costantinopoli circa 10 mila cattolici; ed altri 1,000 divisi in Salonicchi ed in Adrianopoli.

Parrocchie N.° 5.—Anime N.° 11,000.

COSTANTINOPOLI ARCIVESCOVATO

DI RITO ARMENO

COSTANTINOPOLI

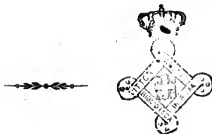
Constantinopolitan. Armenorum

Una delle più grandi e celebri città dell'Europa, capitale dell'impero Ottomano, situata all'estremità orientale della Romelia sulla destra riva del bosforo tra il mare di Marmora ed il mar Nero. Sorge a foggia di anfiteatro sopra sette colli, e non avvi forse altra città al mondo che esteriormente si pre-

senti con forma più bella ed incantevole. Nell' interno racchiude magnifici edificj, e giardini amenissimi. Considerevole è il suo commercio. La sua popolazione si vuole che giunga a 630 mila abitanti.—Ebbe a fondatori i Megaresi che la chiamarono Bisanzio sei secoli prima dell' era volgare. Distrutta da Severo, venne riedificata superbamente dall'imperatore Costantino nel 330 che le dette il suo nome, e la costituì metropoli dell'impero. Maometto II se ne impadronì nel 29 maggio 1453. Questa città oltre di avere un vicario apostolico pei cattolici di rito latino, è pure sede di un' arcivescovato di rito armeno instituito dal pontefice Pio VIII colla costituzione *Quod jamdiu a patre misericordiarum etc.* del 6 luglio 1830.

In Europa, gli Armeni cattolici si trovano in buon numero in Costantinopoli, ed in alcuni villaggi lungo il bosforo.

Parrocchie N.° 4.—Anime N.° 18,000.



PROSPETTO

DELLA GIURISDIZIONE ECCLESIASTICA

ESPOSTA NELLA TAV. XCIII.

			Animato Cattolico
Nell'isola di Malta, Vescov............	N.°	1	130,220
Nelle isole Jonie, Arcivescovati.....	»	1	1,470
Vescovati	»	2	
Nel regno di Grecia, Arciv............	»	1	20,636
Vescovati............................	»	5	
Delegazione Apostolica..........	»	1	
Nella Turchia Europea, Arciv........	»	3	336,259
Vescovati	»	6	
Vicariati Apostolici................	»	6	
Arciv. di rito armeno...........	»	1	18,000
			506,585

Animato cattolico de'diversi riti in Europa N.° 139,629,820



INDICE

DELLE TAVOLE COROGRAFICHE

COLLE RISPETTIVE ILLUSTRAZIONI

CHE SI CONTENGONO

NELLA

PARTE SECONDA





TAV. LIII. FRANCIA.

TAV. LIV. *Prov. Eccl. di Parigi, Reims, Rouen e Cambray.*

TAV. LV. *Prov. Eccl. di Lione e Sens.*

TAV. LVI. *Prov. Eccl. di Besansone.*

TAV. LVII. *Prov. Eccl. di Tours e Rennes.*

TAV. LVIII. *Prov. Eccl. di Bourges e Bordeaux.*

TAV. LIX. *Prov. Eccl. di Alby, Auch e Tolosa.*

TAV. LX. *Prov. Eccl. di Avignone e di Aix.*

Prospetto statistico della Francia



TAV. LXI. BELGIO ED OLANDA.

TAV. LXII. *Prov. Eccl. di Malines.*

TAV. LXIII. *Prov. Eccl. di Utrecht e Vicariato Apostolico pel Lussemburgo.*

Prospetto statistico del Belgio ed Olanda











